REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 26 novembre 2019 **Anno L - N. 134**

Flora del Veneto, Fungo Piopparello (Agrocybe Aegerita) Parco regionale Veneto del Delta del Po.
Conosciuto con il nome di piopparello o pioppino, l'Agrocybe aegerita, è un fungo commestibile molto apprezzato, profumato e saporito. Il nome deriva dalla parola greca aigeros che significa Pioppo, infatti crescono, in gruppi, sui vecchi tronchi dei Pioppi, più raramente di altri alberi. Il cappello è piccolo, tondeggiante e bruno nei giovani esemplari, si appiattisce e diviene di colore chiaro con la crescita. Le lamelle sono fitte e chiare e scuriscono nei funghi adulti. Il gambo ha forma cilindrica, presenta un anello membranoso subito sotto al cappello e risulta piuttosto fibroso. È possibile trovare questi funghi prelibati a cominciare dall'inizio della primavera fino alla fine dell'autunno. Si presta molto bene alla coltivazione grazie alla sua adattabilità ed è ampiamente commercializzato. Nonostante ciò, nelle nostre campagne, è usuale imbattersi nei cercatori di funghi che si aggirano tra i pioppi lungo gli argini dei corsi d'acqua o al margine dei campi.
(Foto Antonio Dimer Manzolli)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **119** del 09 settembre 2019
Adesione all'Accordo Quadro Consip Fuel Card 1 per la fornitura di carburante per autotrazione per gli automezzi regionali in dotazione alla U.O. Genio Civile Belluno. CIG gara 7528383A2D - CIG derivato Z1D27B3E7B Impegno di Spesa Euro 10.000,00. 1
[Demanio e patrimonio]

n. **165** del 08 novembre 2019
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento stradale con la SR 203 sul Rio Val Scure, in loc. La Muda in Comune di La Valle Agordina, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Val Scure (pratica n. C/1512). Società VENETO STRADE S.p.A. 4
[Acque]

n. **166** del 08 novembre 2019
concessione per il mantenimento di n.5 guadi a tipologia corda molla, nell'ambito dei lavori di ripristino e manutenzione della strada silvo pastorale Pralongo- Val dei Zoch, in Comune di Val di Zoldo, loc. Pralongo Val dei Zoch, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Malisia e Ru della Casera (pratica n. C/1530). Comune di Val di Zoldo. 6
[Acque]

n. **167** del 08 novembre 2019
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un guado a tipologia a corda molla, nell'ambito dei lavori di ripristino della strada silvo pastorale Casellaz - Pian de la Fopa - Malga Pramper, in Comune di Val di Zoldo, loc. Malga Pramper su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Pramper (pratica n. C/1538). Comune di Val di Zoldo . 8
[Acque]

n. **168** del 08 novembre 2019
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento aereo, nell'ambito dei lavori di posa in opera e manutenzione di impianti in fibra ottica, nei Comuni di Rivamonte Agordino e Comune di Agordo, loc. "prossimità confluenza con torrente Cordevole", su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Sarzana (pratica n. C/1549). OPEN FIBER SPA. 10
[Acque]

n. **169** del 08 novembre 2019
concessione per la realizzazione e il mantenimento di n.5 attraversamenti su manufatti esistenti e n.3 attraversamenti aerei, nell'ambito dei lavori posa in opera e servizio di manutenzione e gestione di impianti in fibra ottica, nei Comuni di Danta di Cadore, S. Stefano di Cadore e San Nicolò di Comelico, loc. Villa Piccola, Cieve, area di pertinenza del Rio Coiordan, Rii senza nome "A - B - C - D", come da definizioni specificate in richiesta (pratica n. C/1550). OPEN FIBER SPA. 12
[Acque]

n. **170** del 08 novembre 2019
concessione per la realizzazione e il mantenimento di n.5 attraversamenti del torrente Ansiei (3 attraversamenti aerei e 2 attraversamenti su strutture esistenti) nell'ambito dei lavori di posa in opera e manutenzione di impianti in fibra ottica, in Comune di Auronzo di Cadore, loc. Taiarezze, Ponte Malon, Pianezza, S.Apollonia, Campo, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Ansiei (pratica n. C/1551). OPEN FIBER S.p.A. 14
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **519** del 06 novembre 2019
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione alla derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) in loc. Orti mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo. Concessionario: Taioli Zeno Pratica D/12810 16
[Acque]

n. **523** del 07 novembre 2019
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Grezzana (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo. Concessionario: Azienda Agricola Accordini Stefano di Accordini Giacomo e Filippo Società Agricola Pratica D/12787 18
[Acque]

n. **524** del 07 novembre 2019
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Soave (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irrigazione attrezzature sportive in via Aleardo Aleardi. Concessionario: Comune di Soave Pratica D/13078 20
[Acque]

n. **525** del 07 novembre 2019
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Verona (VR) mediante due pozzi per il prelievo della risorsa idrica ad uso scambio termico (impianto a circuito aperto per il raffrescamento e riscaldamento locali) in vicolo Abazia. Concessionario: Logge San Zeno Srl Pratica D/13099 22
[Acque]

n. **526** del 07 novembre 2019
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione alla derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Bovolone (VR) in loc. More Nuove mediante n. 2 pozzi per il prelievo della risorsa ad uso: POZZO 1 uso igienico assimilato (igienico sanitario) e antincendio e POZZO 2 uso industriale e scambio termico (per apparecchiature e macchinari industriali) ed igienico assimilato (igienico sanitario) tramite n. 2 pozzi infissi su fg. 31 mappale 573 (ex 372). Concessionari: Bovolenta Denis, Bovolenta Denis e Santin Alessandra Pratica D/12990 24
[Acque]

n. **527** del 07 novembre 2019
R.D. n. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Zevio (VR), fraz. "Santa Maria" mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso industriale. Concessionaria: B & B Frutta S.r.l. Pratica D/12813 26
[Acque]

n. **529** del 11 novembre 2019
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi spontanei su beni demaniali lungo gli argini del fiume Adige in Comune di Legnago (VR). Ditta: BONAMINI ARONNE. Pratica n. 9399. 28
[Acque]

n. **530** del 11 novembre 2019
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi spontanei su beni demaniali lungo gli argini del fiume Adige in Comune di S. Martino B.A. (VR). Ditta: BONAMINI ARONNE. Pratica n. 9397. 30
[Acque]

n. **531** del 11 novembre 2019
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi spontanei su beni demaniali della superficie complessiva di ha. 15.49.48 lungo gli argini del fiume Adige in Comune di Legnago (VR). Ditta: BONAMINI ARONNE. Pratica n. 10567. 32
[Acque]

n. **532** del 11 novembre 2019
Incameramento a favore della Regione del Veneto del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione di bene demaniale della superficie complessiva di mq. 6450 ad uso seminativo, su pertinenze idrauliche del fiume Adige, non censita catastalmente, posta a sud est del mappale demaniale n. 2 del foglio 10 in Comune di Roverchiara (VR). Concessionario: FADINI GIANNINO Pratica n. 10301 34
[Acque]

n. **533** del 11 novembre 2019
Modifica anagrafica e restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per lo scarico di acque meteoriche nel torrente Progno Valpantena in loc. Bellori Fraz. Lugo di Valpantena in Comune di Grezzana (VR). Ditta: IMMOBILIARE FERRARI PIO di FERRARI EUGENIO S.A.S. Pratica n. 6458. 36
[Acque]

n. **534** del 11 novembre 2019
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale inerente un attraversamento superiore del fiume Adige con linea elettrica di MT 20 Kv, tra le frazioni di Peri e Rivalta, nei i Comuni di Brentino Belluno e Dolcè Ditta: e-distribuzione S.p.A. L.R. n° 41/88 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n° 6328 - cartella archivio n° 585/Enel AUT_VEN_46/E. 38
[Acque]

n. **535** del 11 novembre 2019
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale inerente un attraversamento aereo con linea MT a 20 kV della Valle Piccola in loc. Monumento Napoleone nel Comune di Rivoli Veronese (VR). Ditta: e-distribuzione S.p.A. L.R. n° 41/88 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n° 7462 - cartella archivio n° 577. 40
[Acque]

n. **537** del 11 novembre 2019
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale inerente l'attraversamento aereo con linea elettrica MT con tensione a 10 kV del torrente Tramigna in loc. Molino Zanella tra i Comuni di Colognola ai Colli e Cazzano di Tramigna (VR) Ditta: e-distribuzione S.p.A. L.R. n° 41/88 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n° 8759 - cartella archivio n° enel 123. 42
[Acque]

n. **540** del 11 novembre 2019
R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in sx idraulica, della superficie complessiva di ha. 11.15.69, catastalmente identificato al foglio 6, mappali 149, 1636, 1637 foglio 9, mappali 1, 217, 218, 263, 130, 137, 131, 138, 211, 265, 132, 134, 186, 187, 189, 258, 259, 260 foglio 16, mappali 3, 67, 68, 90, 112 nel comune di Albaredo d'Adige (VR). Ditta: Società agricola Papavero s.s. Pratica n. 11202 44
[Acque]

n. **541** del 11 novembre 2019
Autorizzazione al taglio e raccolta legna secca depositata sulle golene e pertinenze idrauliche demaniali in dx del fiume Adige tra il comune di Ronco all'Adige ed il comune di Roverchiara (VR). Ditta: Boninsegna Ezio. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11341. 46
[Acque]

n. **542** del 14 novembre 2019
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale inerente 25 attraversamenti aerei con linee elettriche di MT a 20 kV dei corsi d'acqua Valle del Salto in loc. Salto, Valle dei Salgari in loc. La Pinota, Valle di Covrin e Valle del Bezzin in loc. Biazza, Valle di Senaga e Valle del Fazor in loc. Fazor, Valle del Cimitero presso Collegio Sacra Famiglia, Valle di Fies in loc. Gainèt, Valle di Masse, Valle della Margia e Valle dei Pianti in loc. Ca Massa, Valle della Madonna dell'Aiuto in loc. Campo, Valle delle Coos e Valle Cassana in loc. Marniga, Valletta in loc. San Giovanni, Valle di Trovai e Valle di Preel in loc. Cà Romana, Valle di Boazzo in loc. Bocino, Valle del Pozzo a nord della loc. Venzo, Valle di San Vito in loc. Venzo, Valle Borago in loc. Borago, Valle Mezzana a sud di loc. Assenza, Ponte di Masse ad ovest della loc. Gainèt, Valle dei Guari in loc. Cava di Pietra, Valle dei Guari sulla Gardesana Orientale a sud di loc. Casale in Comune di Brenzone (VR) Ditta: e-distribuzione S.p.A. L.R. n° 41/88 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n° 8781 - cartella archivio n° Enel 124. 49
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **735** del 07 novembre 2019
O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015 DGR n. 926 del 26.6.2018. «Riparazione delle sponde, pulizia dell'alveo del torrente Lastego, con rimozione del materiale alluvionale, nei Comuni di Fonte, Crespano del Grappa e Paderno del Grappa (TV)». (Intervento n. 889-2/2019). Importo complessivo € 150.000,00. CUP: H63H19000770002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DECRETO A CONTRARRE. 51
[Difesa del suolo]

n. **737** del 07 novembre 2019
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di TREVISO per moduli 0.00006 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: ENNEFFE S.A.S. di Gerardi Nicolò & C.s - TREVISO. Pratica n. 4734 53
[Acque]

n. **738** del 07 novembre 2019
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.000057 - T.U. 1775/1933 L.36/1994 e s.m.i - D.P.R. 238/1999 D.G.R.V. 597/2010. Concessionario: Zugno Luigino - Omissis Pratica n. 4396 54
[Acque]

n. **744** del 07 novembre 2019
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Gorgo al Monticano (TV) per moduli 0.00516 Concessionario: Eureka S.r.l. - Gorgo al Monticano (TV). Pratica n. 3505 55
[Acque]

n. **745** del 07 novembre 2019
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Chiarano (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Zanatta Stefano - Omissis Pratica n. 4498 56
[Acque]

n. **746** del 07 novembre 2019
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.0027 Concessionario: Borsato Giovannina - Omissis Pratica n. 4350 57
[Acque]

n. **748** del 11 novembre 2019
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 3 pozzi ad uso irriguo in Comune di Loria (TV) per moduli 0.03 Concessionario: Bessica Piante Soc. Agr. di Marchesan Matteo e Achille s.s. - Loria (TV). Pratica n. 1081 58
[Acque]

n. **749** del 11 novembre 2019
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Possagno (TV) per moduli 0.0033 Concessionario: Fornace Laterizi Vardanega Isidoro S.r.l. - Possagno (TV). Pratica n. 2117 59
[Acque]

n. **750** del 11 novembre 2019
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di San Polo di Piave (Treviso) per moduli 0.0033 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Narder Luciano - Omissis . Pratica n. 3957. 60
[Acque]

n. **753** del 13 novembre 2019
Domanda pervenuta in data 26.08.2019 prot. n. 370749 per ottenere la concessione idraulica per intervento di regimazione e manutenzione idraulica, denominato "Calbassa" mediante asporto di m³ 19.882 di materiale litoide dal fiume Piave e movimentazione di m³ 5.320, nei Comuni di Ponte di Piave e San Biagio di Callalta. Richiedente: Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi - C.R.I.F. Pratica P01177 L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11; DGR 3163/2005. 61
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **470** del 15 ottobre 2019
Legge Regionale n. 39/2001. Capitolo di spesa del Bilancio regionale esercizio finanziario 2019 n. 103378 recante "manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili". Affidamento del servizio per l'anno 2019 di videosorveglianza presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza alla Ditta A & R SICUREZZA di Fiore Roberto ed impegno di spesa per l'importo globale di € 2.500,00. CIG: Z5E29FB565. 65
[Demanio e patrimonio]

n. **523** del 13 novembre 2019
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento aereo del canale Bisatto con cavi ottici per banda ultra larga in corrispondenza del ponte di Mossano - Via Cà Montanare in località Mossano del comune di Barbarano Mossano. Ditta: OPEN FIBER SPA. Pratica n° 19_19476 67
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

n. **66** del 08 novembre 2019
Adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 16" Lotto 5 - Opzione Verde (CIG originario 75271375F3, CIG Derivato ZDC297CE55) tra Consip S.p.A. e la società ENEL ENERGIA S.p.A., ai sensi dell'art. 26 Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i., dell'art. 58 Legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, per l'utenza POD IT 001E32725327. 69
[Energia e industria]

n. **67** del 11 novembre 2019
Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.07 mappale.121 in Comune di Mira (VE) in località Marano Veneziano, per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0.002 (l/s.0,20) di acqua pubblica per uso antincendio a favore della ditta MARCHI INDUSTRIALE S.P.A. - P.I.n.IT04099500482 Pratica n.PDPZa03893 71
[Acque]

n. **68** del 12 novembre 2019
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione di spazio acqueo ml. 2.50 x 6.00 = mq. 15.00 e mantenimento scaletta in sx del canale Novissimo in loc. Valli in comune di Chioggia (VE). Richiedente: Fiorindo Alessandro Pratica n.: W06_001182. 73
[Acque]

n. **69** del 12 novembre 2019
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione per posa n. 2 condotte accostate per allacciamento acqua ed energia elettrica attraverso argine sx canale Nuovissimo in loc. Valli di Chioggia (VE). Comune di Chioggia (VE). Richiedente: U.S. ACLI "Circolo Nautico Fiore" con sede in via Nuovissimo, 57 30015 Chioggia (VE) C.F./P.I.: 91009740274 Pratica n.: W05_000989. 74
[Acque]

n. **70** del 12 novembre 2019
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione per posa di una passerella in legno per una lunghezza pari a ml. 143,50 con una larghezza di cm 90 e il posizionamento di n. 6 colonnine per luce ed acqua in sx canale Nuovissimo in loc. Valli di Chioggia (VE). Comune di Chioggia (VE). Richiedente: U.S. ACLI "Circolo Nautico Fiore" con sede in via Nuovissimo, 57 30015 Chioggia (VE) C.F./P.I.: 91009740274 Pratica n.: W06_001144 75
[Acque]

n. **71** del 12 novembre 2019
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica per la posa di una infrastruttura di telecomunicazioni in parallelismo inferiore al canale Lugugnana nel comune di San Michele al Tagliamento (VE). Richiedente: Telecom Italia S.p.A. con sede in via Gaetano Negri, 1 20123 Milano (MI) C.F./P.I.: 00488410010 Pratica n.: N17_00089 77
[Acque]

n. **72** del 12 novembre 2019
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica di bene del demanio idrico per esecuzione opere di scavo e posa infrastrutture telefoniche in comune di Caorle (VE). Richiedente: Telecom Italia S.p.A. con sede in via Gaetano Negri, 1 20123 Milano (MI) C.F./P.I.: 00488410010 Pratica n.: X16_000198 78
[Acque]

n. **73** del 12 novembre 2019
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica per la realizzazione di una linea elettrica MT 20 kV in doppio cavo sotterraneo in uscita da cavo esistente tra le cabine Sanudo e Silvio Pellico per inserimento cabina CASA RIPOSO nel comune di Portogruaro (VE). Attraversamento corso d'acqua "FOSSA CIRCONVALLAZIONE". Richiedente: e-distribuzione S.p.A. con sede in via Ombrone, 2 00198 Roma (RM) C.F./P.I.: 05779711000 Pratica n.: L15_000864. 79
[Acque]

n. **74** del 12 novembre 2019
RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per mantenere 1 metanodotto dn 139,7 attraverso F. Reghena in loc. Summaga altre 2 condotte dn 168,3 e dn 219,1 in loc. Borgo S. Agnese a Portogruaro (VE). Richiedente: AP Reti Gas S.p.A. con sede in via Verizzo, 1030 31053 Pieve di Soligo (TV) C.F./P.I.: 04802420267 Pratica n.: L92_000160 80
[Acque]

n. **75** del 12 novembre 2019
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003. 81
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **19** del 08 novembre 2019
Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa ex art. 23 bis del D.Lgs. n. 165/2001 per l'assegnazione alla società Infrastrutture Venete S.r.l. di Dirigente regionale per l'espletamento dell'incarico di Direttore Generale (D.G.R. n. 1510 del 15.10.2019). 82
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

n. **195** del 12 agosto 2019
Associazione "Società Alpinisti Vicentini (S.A.V.) APS", con sede legale in Vicenza. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR. n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 83
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **205** del 05 settembre 2019
Associazione "Scuola dell'Infanzia Mons. Aldrighetti", con sede legale in Cadidavid (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 85
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **209** del 11 settembre 2019
Associazione "Assistenza Domiciliare Volontaria Alberto Rizzotti - ODV" con sede legale in Treviso. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR. n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 87
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **210** del 11 settembre 2019
Fondazione Candida Stefani e Fratelli - ONLUS in forma abbreviata Fondazione Stefani ONLUS con sede legale in Noventa Vicentina (VI). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 89
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **213** del 11 settembre 2019
Associazione Giochi Antichi APS, con sede legale in Verona. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 91
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **214** del 13 settembre 2019
"Fondazione Fenice O.N.L.U.S.", con sede legale in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR. n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 93
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **215** del 16 settembre 2019
Associazione A.V.A.S. Associazione Volontari Assistenza Socio Sanitaria - Noventa Luigi di Polesella ODV, con sede legale in Polesella (RO). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 95
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **220** del 18 settembre 2019
Associazione ISTITUT CULTURAL LADIN CESA DE JAN, con sede legale in Colle Santa Lucia (BL). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 97
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **234** del 19 settembre 2019
Associazione Scuola dell'Infanzia Paritaria FISM "Principe di Piemonte" Nido Integrato "Raggio di Luce", con sede legale in Badia Calavena (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 99
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **237** del 20 settembre 2019
"Fondazione Malfatti Balladoro", con sede legale in Verona. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 101
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **241** del 23 settembre 2019
Associazione "Scuola dell'Infanzia "San Tarcisio", con sede legale in Gazzo Veronese (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 103
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **247** del 25 settembre 2019
"Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani - A.P.S.", con sede legale in Venezia. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 105
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **248** del 25 settembre 2019
Associazione "Victory tng", con sede legale in Vicenza. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR. n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 107
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **253** del 02 ottobre 2019
Associazione "Pro Loco Grezzana APS", con sede legale in Grezzana (VR). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 108
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **257** del 04 ottobre 2019
Associazione "ASILO G.B. GIUSTINIAN - VENEZIA", con sede legale in Venezia. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 110
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. **37** del 17 ottobre 2019
Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse V "Assistenza Tecnica". Attivazione Progetto europeo "Trasferte POR-FSE 2014-2020" in materia di trasferte di lavoro del personale dipendente dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria nell'ambito del servizio di agenzia viaggi di cui al contratto stipulato con l'Agenzia di Viaggio Cisalpina Spa. Accertamento di entrata e impegno di spesa per l'anno 2019. CIG: 696936451C. CUP: H79E19000620009. Codice MOVE: 55162. 112
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1237** del 18 ottobre 2019
Contributo per la realizzazione ed esposizione dei presepi nelle scuole durante il periodo natalizio. DGR n. 1460 del 08 ottobre 2019. Assunzione impegno di spesa e liquidazione ai sensi artt. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 117
[Istruzione scolastica]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **538** del 11 novembre 2019
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Colombari Giuseppe per autorizzazione alla ricerca e concessione alla derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 20 mappale n. 508) in Comune di Tregnago (VR), ad uso irriguo. Pratica N. D/13094. 119
[Acque]

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **55** del 26 settembre 2019
Piano di formazione 2019-2021. 121
[Consiglio regionale]

n. **57** del 01 ottobre 2019
Nomina responsabile della transizione digitale ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs.7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale". 133
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **58** del 01 ottobre 2019
Nomina del dirigente titolare dell'Ufficio Supporto Corecom. 135
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **59** del 09 ottobre 2019
Corte dei conti del Veneto. Procura presso la sezione giurisdizionale per il Veneto: giudizio di responsabilità. Intervento in giudizio ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174. 137
[Affari legali e contenzioso]

n. **60** del 22 ottobre 2019
Policy del Consiglio regionale del Veneto sui social media: prime linee guida. 138
[Consiglio regionale]

n. **61** del 22 ottobre 2019
Regolamento per la Sponsorizzazione di eventi culturali e di comunicazione del Consiglio regionale del Veneto. 140
[Consiglio regionale]

n. **62** del 22 ottobre 2019
Accordo sui criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2019 del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto. Autorizzazione alla firma. 141
[Consiglio regionale]

n. **63** del 05 novembre 2019
Analisi dei processi istituzionali e dematerializzazione delle comunicazioni interne o esterne collegate ai processi istituzionali. 147
[Consiglio regionale]

n. **64** del 05 novembre 2019
Ricorso avanti al Tribunale di Venezia, Sezione lavoro ai sensi dell'articolo 414 c.p.c. per, previa disapplicazione del decreto dirigenziale 176/2019, condanna del Consiglio regionale per mancata assegnazione dell'incarico di posizione organizzativa. Richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio per resistere al ricorso. 148
[Affari legali e contenzioso]

n. **65** del 05 novembre 2019
Chiusura degli uffici del Consiglio regionale in concomitanza con la sospensione natalizia dell'attività istituzionale dell'Assemblea legislativa. 149
[Consiglio regionale]

n. **66** del 05 novembre 2019
Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2019 (artt. 39 e 59 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53). 150
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1684** del 19 novembre 2019
Approvazione Accordo di collaborazione con l'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po e con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione per la realizzazione di un progetto di ricerca scientifica e monitoraggio del tursiope (Tursiops truncatus) e della tartaruga marina (Caretta caretta), finalizzato alla designazione del nuovo SIC marino nell'alto Mar Adriatico. 153
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1685** del 19 novembre 2019
Iniziative per la valorizzazione dei Parchi regionali anno 2019. Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, art. 28 bis. 162
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1688** del 19 novembre 2019
Bando di incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici - anno 2019. L.R. 43/2018 art. 5. Deliberazione di Giunta n. 840 del 19 giugno 2019. Finanziamento di ulteriori domande e posticipo dei termini di presentazione della rendicontazione delle domande già finanziate. 171
[Energia e industria]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 408087)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 119 del 09 settembre 2019

Adesione all'Accordo Quadro Consip Fuel Card 1 per la fornitura di carburante per autotrazione per gli automezzi regionali in dotazione alla U.O. Genio Civile Belluno. CIG gara 7528383A2D - CIG derivato Z1D27B3E7B Impegno di Spesa Euro 10.000,00.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa e l'adesione all'Accordo Quadro Consip per la fornitura di carburante per gli automezzi in dotazione alla U.O. Genio Civile di Padova, mediante Ordine Diretto di fornitura di Fuel Card - Ditta: Kuwait Petroleum Italia S.p.A. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip S.p.A.: Accordo Quadro Fuel Card 1.

Il Direttore

PREMESSO CHE con la DGR n. 1475 del 18/09/2017 sono state approvate le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (convenzioni CONSIP e MEPA) e le indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti (D.Lgs. 50/2016);

CONSIDERATO che ad oggi risulta attivo l'Accordo Quadro per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card (CIG 7528383A2D) tra Consip S.p.A. e Kuwait Petroleum Italia Spa (che per la Provincia di Belluno ha offerto il prezzo più vantaggioso), stipulato ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 settembre 1999, dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000;

VISTO CHE la procedura di adesione all'Accordo Quadro prevede la stipula di singoli contratti di fornitura che vengono conclusi tra le amministrazioni contraenti e il fornitore attraverso l'emissione di ordini diretti di acquisto;

CONSIDERATO la necessità di assicurare la fornitura di carburante per autotrazione (gasolio e benzina) necessario per gli automezzi regionali in dotazione alla U.O. Genio Civile Belluno per un importo presunto di € 5.000,00 IVA compresa, per l'anno 2019, di euro 5.000,00 per l'anno 2020;

VISTA la documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip S.p.A., Accordo Quadro per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card; Condizioni Generali; Guida all'Accordo Quadro; Capitolato Tecnico; Corrispettivi, alla quale si rimanda per le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura;

RITENUTO di aderire all'Accordo Quadro per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card, secondo le modalità nella stessa previste;

CONSIDERATO che si dovrà provvedere all'emissione di un ordine diretto di acquisto, per la fornitura di Fuel Card con CIG derivato Z1D27B3E7B;

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento di impegnare la spesa relativa all'esercizio 2019 pari ad € 10.000,00 (iva compresa) con il seguente piano delle scadenze:

euro 5.000,00 entro il 31.12.2019

euro 5.000,00 entro il 31.12.2020

sul capitolo n. 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", Art. 002 "Altri beni di consumo" Codice del Piano dei Conti U.1.03.01.02.002 a valere sulle prenotazioni n. 777 (euro 5.000,00) e relativamente all'esercizio 2019, n. 195 per l'esercizio 2020, assunte con note della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio prot. 74354del 26.02.2018 e prot. n. 2349 del 04.01.2019;

DATO ATTO che la spesa rientra tra quelle previste all'art. 10, c.3, del D.Lgs. n.118/2011;

CONSIDERATO che il relativo ordine di acquisto viene stipulato contestualmente al presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006";

VISTE le L.L.R.R. 39/2001, n. 54/2012 e n. 14/2016;

VISTA la DGR n. 2401 del 27.11.2012, Allegato A) "Aggiornamento del provvedimento recante: Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia";

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 Aggiornato da ultimo dal D.Lgs. 19 Aprile 2017, n. 56 - "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la L.R. n. 45/2018 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021";

VISTA la DGR n. 67/2019 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019 - 2021.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di aderire all'Accordo Quadro per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card stipulato tra Consip S.p.A. e Kuwait Petroleum Italia Spa con sede in Viale dell'Oceano Indiano n. 13 - ROMA - P.IVA 00891951006;

3 di impegnare a favore della ditta Kuwait Petroleum Italia Spa con sede in Viale dell'Oceano Indiano n. 13 - ROMA - P.IVA 00891951006, la spesa di € 10.000,00 (iva compresa) sul capitolo n. 5172 " Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" Art. 002 "Altri beni di consumo" Codice del Piano dei Conti U.1.03.01.02.002, così suddivisa:

euro 5.000,00 nel bilancio di previsione 2019

euro 5.000,00 nel bilancio di previsione 2020;

4 la spesa trova copertura con i fondi di cui alle prenotazioni n. 777 (euro 5.000,00) relativamente all'esercizio 2019, n. 195 per l'esercizio 2020, assunte con note della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio prot. 74354 del 26.02.2018 e prot. n. 2349 del 04.01.2019;

5. di emettere l'ordine diretto di acquisto a favore di Kuwait Petroleum Italia Spa con sede in Viale dell'Oceano Indiano n. 13 - ROMA - P.IVA 00891951006 sulla base delle condizioni e dei termini indicati nella documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip S.p.A. (Accordo Quadro per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione; Capitolato Tecnico; Corrispettivi);

6. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata, giusto ordine di acquisto in data 9/09/2019 ed esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

euro 5.000,00 entro il 31.12.2019,

euro 5.000,00 entro il 31.12.2020,

è qualificabile come debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011:

7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 3, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

9. di dare atto che la spesa rientra tra quelle previste all'art. 10, c. 3, del D. Lgs. n. 118/2011;

10. di inviare il presente atto alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio per l'apposizione del "visto di monitoraggio finanziario" ed il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini del "visto di regolarità contabile";

11. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001.

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 407780)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 165 del 08 novembre 2019

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento stradale con la SR 203 sul Rio Val Scure, in loc. La Muda in Comune di La Valle Agordina, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Val Scure (pratica n. C/1512). Società VENETO STRADE S.p.A.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - il Parere Idraulico n.304099 in data 09/07/19 emesso dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno; - determinazione conclusiva della conferenza di servizi del Soggetto Attuatore per il Settore Viabilità con Decreto n. 321 in data 31.07.2019; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3972 in data 25.10.2019 .

Il Direttore

VISTO il parere, nei riguardi idraulici, n. 304099 emesso dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno in data 09/07/19, nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Soggetto Attuatore - Settore Rispristino Viabilità, relativo alla realizzazione e al mantenimento di attraversamento stradale - SR 203 - sul Rio Val Scure, in loc. La Muda, in comune di La Valle Agordina, area di pertinenza del Rio Val Scure;

VISTA la determinazione conclusiva della conferenza di servizi del Soggetto Attuatore per il Settore Viabilità con Decreto n. 321 in data 31.07.2019, a conclusione positiva della conferenza di servizi;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 393182 in data 12.09.2019;

VISTO il disciplinare, in data 25.10.2019, iscritto al n. 3972 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la DGRV n.952 del 05/07/2011 commi 3, 4, 5;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art. 9;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art.30;

VISTA la DGRV n.169 del 22.02.2019;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta VENETO STRADE SPA (Cod. Fiscale 03345230274 - Partita IVA 03345230274) la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento stradale con la SR 203 sul Rio Val Scure, in loc. La Muda in Comune di La Valle Agordina, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Val Scure;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 25.10.2019 iscritto al n. di rep. 3972, che si approva con il presente atto;

3. Il concessionario è esentato dal pagamento del canone di concessione ai sensi della DGRV n.952 del 05.07.2011 commi 3, 4 , 5;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 407781)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 166 del 08 novembre 2019

concessione per il mantenimento di n.5 guadi a tipologia corda molla, nell'ambito dei lavori di ripristino e manutenzione della strada silvo pastorale Pralongo- Val dei Zoch, in Comune di Val di Zoldo, loc. Pralongo Val dei Zoch, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Malisia e Ru della Casera (pratica n. C/1530). Comune di Val di Zoldo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Parere idraulico n.338928 in data 30/07/19 emesso dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno; - determinazione n.7104 in data 2.08.2019, del Soggetto Attuatore Settore Rilievo e Opere agricolo forestali Sindaco di Val di Zoldo (BL); - disciplinare obblighi e condizioni n. 3973 in data 25.10.2019 .

Il Direttore

VISTO il Parere, nei riguardi idraulici, n.338928 in data 30/07/19 emesso dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno, nell'ambito della conferenza di servizi indetta dal Soggetto Attuatore Settore Rilievo e Opere agricolo - forestali Sindaco del Comune di Val di Zoldo (BL), relativo al mantenimento di n.5 guadi a tipologia corda molla, nell'ambito dei lavori di ripristino e manutenzione della strada silvo pastorale "Pralongo - Val dei Zoch", in comune di Val di Zoldo, loc. Pralongo e Val dei Zoch, area di pertinenza del Rio Malisia e Ru della Casera;

VISTA determinazione n.7104 in data 2.08.2019, del Soggetto Attuatore Settore Rilievo e Opere agricolo forestali Sindaco di Val di Zoldo (BL), a conclusione positiva della conferenza di servizi;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 395237 in data 13.09.2019;

VISTO il disciplinare, in data 25.10.2019, iscritto al n. 3973 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. 11/2001, art.83, comma 4 bis 1;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art. 9;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art.30;

VISTA la DGRV n.169 del 22.02.2019;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, al Comune di Val di Zoldo (Cod. Fiscale 01184730255 - Partita IVA 01184730255) il mantenimento di n.5 guadi a tipologia corda molla, nell'ambito dei lavori di ripristino e manutenzione della strada silvo pastorale Pralongo- Val dei Zoch, in Comune di Val di Zoldo, loc. Pralongo Val dei Zoch, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Malisia e Ru della Casera;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 25.10.2019 iscritto al n. di rep. 3973, che si approva con il presente atto;

3. Il concessionario è esentato dal pagamento del canone di concessione ai sensi della L.R. 13 aprile 2001 n.11 - art, comma 4 bis 1;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 407782)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 167 del 08 novembre 2019

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un guado a tipologia a corda molla, nell'ambito dei lavori di ripristino della strada silvo pastorale Casellaz - Pian de la Fopa - Malga Pramper, in Comune di Val di Zoldo, loc. Malga Pramper su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Pramper (pratica n. C/1538). Comune di Val di Zoldo .

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Parere Idraulico n. 358516 in data 12/08/19 emesso dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno; - Determinazione n.7432 in data 12.08.2019 del Soggetto Attuatore Settore Rilievo e Opere agricolo- forestali Sindaco del Comune di Val di Zoldo (BL); - disciplinare obblighi e condizioni n. 3974 in data 25.11.2019 .

Il Direttore

VISTO il parere, nei riguardi idraulici, n. n. 358516 in data 12/08/19 emesso dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno, nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Soggetto attuatore Settore Rilievo e Opere agricolo - forestali Sindaco del Comune di Val di Zoldo (BL), relativo ai lavori di realizzazione e di mantenimento di un guado a tipologia corda molla sul torrente Pramper, nell'ambito dei lavori di ripristino della strada silvo pastorale Casellaz - Pian de la Fopa - Malga Pramper, in comune di Val di Zoldo, loc. Malga Pramper;

VISTA la Determinazione n.7432 in data 12.08.2019 del Soggetto Attuatore Settore Rilievo e Opere agricolo- forestali Sindaco del Comune di Val di Zoldo (BL), a conclusione positiva della conferenza di servizi;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 395232 in data 13.09.2019;

VISTO il disciplinare, in data 25.11.2019, iscritto al n. 3974 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. 11/2001, art.83, comma 4 bis 1;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art. 9;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art.30;

VISTA la DGRV n.169 del 22.02.2019;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, al Comune di Val di Zoldo (Cod. Fiscale 01184730255 - Partita IVA 01184730255) la realizzazione ed il mantenimento di un guado a tipologia a corda molla, nell'ambito dei lavori di ripristino della strada silvo pastorale Casellaz - Pian de la Fopa - Malga Pramper, in Comune di Val di Zoldo, loc. Malga Pramper su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Pramper;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 25.11.2019 iscritto al n. di rep. 3974, che si approva con il presente atto;

3. Il concessionario è esentato dal pagamento del canone di concessione ai sensi della L.R. 13 aprile 2001 n.11 - art, comma 4 bis 1;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 407783)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 168 del 08 novembre 2019

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento aereo, nell'ambito dei lavori di posa in opera e manutenzione di impianti in fibra ottica, nei Comuni di Rivamonte Agordino e Comune di Agordo, loc. "prossimità confluenza con torrente Cordevole", su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Sarzana (pratica n. C/1549). OPEN FIBER SPA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 17.09.2019 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3975 in data 25.11.2019 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 17.09.2019, con la quale la ditta OPEN FIBER SPA ha chiesto la concessione idraulica per la realizzazione e il mantenimento di un attraversamento aereo, nell'ambito dei lavori di posa in opera e manutenzione di impianti in fibra ottica, nei Comuni di Rivamonte Agordino e Comune di Agordo, loc. "prossimità confluenza con torrente Cordevole", su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Sarzana;

RICHIAMATO il voto n.222 del 09.10.2014 della CTRD in materia di Lavori Pubblici relativo al parere favorevole nei confronti di tipologie ricorrenti di attraversamenti di corsi d'acqua mediante cavidotti di linee tecnologiche senza modifica della sezione di deflusso, riduzione del franco idraulico ed interessamento di opere idrauliche;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 447000 in data 17.10.2019;

VISTO il disciplinare, in data 25.11.2019, iscritto al n. 3975 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTO il D.Lgs. 259/03 Codice delle Comunicazioni Elettroniche art.93;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art. 9;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art.30;

VISTA la DGRV n.169 del 22.02.2019;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta OPEN FIBER SPA (Cod. Fiscale - Partita IVA 09320630966) la realizzazione ed il mantenimento di un attraversamento aereo, nell'ambito dei lavori di posa in opera e manutenzione di impianti in fibra ottica, nei Comuni di Rivamonte Agordino e Comune di Agordo, loc. "prossimità confluenza con torrente Cordevole", su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Sarzana;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 25.11.2019 iscritto al n. di rep. 3975, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di €. 213,34.- (duecentotredici/34.-) a valere per l'anno 2019, così come disposto dall'articolo 9 del disciplinare sopracitato;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

4. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 407784)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 169 del 08 novembre 2019

concessione per la realizzazione e il mantenimento di n.5 attraversamenti su manufatti esistenti e n.3 attraversamenti aerei, nell'ambito dei lavori posa in opera e servizio di manutenzione e gestione di impianti in fibra ottica, nei Comuni di Danta di Cadore, S. Stefano di Cadore e San Nicolò di Comelico, loc. Villa Piccola, Cieve, area di pertinenza del Rio Coiordan, Rii senza nome "A - B - C - D", come da definizioni specificate in richiesta (pratica n. C/1550). OPEN FIBER SPA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica n. 415121 in data 27/09/19 emessa dalla U.O. Forestale sede di Belluno; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3976 in data 25.11.2019 .

Il Direttore

VISTA l' Autorizzazione Idraulica n. 415121 in data 27/09/19 emessa dalla U.O. Forestale sede di Belluno, a seguito dell'istanza della ditta OPEN FIBER S.p.A. atta a conseguire la concessione idraulica per la realizzazione e il mantenimento di n.5 attraversamenti su manufatti esistenti e n.3 attraversamenti aerei, nell'ambito dei lavori di posa in opera e servizio di manutenzione e gestione di impianti in fibra ottica, nei comuni di Danta di Cadore, Santo Stefano di Cadore e San Nicolò Comelico, loc. Villa Piccola, Cieve, area di pertinenza del Rio Coiordan, Rii senza nome "A - B - C - D ";

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 446996 in data 17.10.2019;

VISTO il disciplinare, in data 25.11.2019, iscritto al n. 3976 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTO il D.Lgs. 259/03 Codice delle Comunicazioni Elettroniche art.93;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art.30;

VISTA la DGRV n.169 del 22.02.2019;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta OPEN FIBER SPA (Cod. Fiscale - Partita IVA 09320630966) la realizzazione ed il mantenimento di n.5 attraversamenti su manufatti esistenti e n.3 attraversamenti aerei, nell'ambito dei lavori posa in opera e servizio di manutenzione e gestione di impianti in fibra ottica, nei Comuni di Danta di Cadore, S. Stefano di Cadore e San Nicolò di Comelico, loc. Villa Piccola, Cieve, area di pertinenza del Rio Coiordan, Rii senza nome "A - B - C - D", come da definizioni specificate in richiesta;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 25.11.2019 iscritto al n. di rep. 3976, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di €. 1706,57.- (Millesettecentosei/57.-) a valere per l'anno 2019, così come disposto dall'articolo 9 del disciplinare sopracitato;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

4. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 407785)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 170 del 08 novembre 2019

concessione per la realizzazione e il mantenimento di n.5 attraversamenti del torrente Ansiei (3 attraversamenti aerei e 2 attraversamenti su strutture esistenti) nell'ambito dei lavori di posa in opera e manutenzione di impianti in fibra ottica, in Comune di Auronzo di Cadore, loc. Taiarezze, Ponte Malon, Pianezza, S.Apollonia, Campo, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Ansiei (pratica n. C/1551). OPEN FIBER S.p.A.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 11.04.2019 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3977 in data 25.11.2019 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 11.04.2019, con la quale la ditta OPEN FIBER SPA ha chiesto la concessione nei riguardi idraulici per realizzare e mantenere n.5 attraversamenti del torrente Ansiei (3 attraversamenti aerei e 2 attraversamenti su strutture esistenti), nell'ambito dei lavori di posa in opera e manutenzione di impianti in fibra ottica, in comune di Auronzo di Cadore, loc. Taiarezze, Ponte Malon, Pianezza, S.apollonia, Campo, area di pertinenza del torrente Ansiei;

RICHIAMATO il voto n. 222 in data 09.10.2014 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole nei confronti di tipologie ricorrenti di attraversamenti e parallelismi cavidotti, linee elettriche, telefoniche, illuminazione e simili appese o inserite in strutture esistenti senza modifiche della sezione di deflusso e riduzione del franco idraulico o che non alterano in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua ne incidono sulle opere di difesa; attraversamenti aerei con linee elettriche telefoniche e simili con sostegni posti al di fuori delle sponde e ad altezza dal pelo libero di massima piena superiore a m.4,00.-;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 447130 in data 17.10.2019;

VISTO il disciplinare, in data 25.11.2019, iscritto al n. 3977 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;

VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTO il D.Lgs. 259/03 Codice delle Comunicazioni Elettroniche art.93;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art.30;

VISTA la DGRV n.169 del 22.02.2019;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta OPEN FIBER SPA (Cod. Fiscale - Partita IVA 09320630966) la realizzazione ed il mantenimento di n.5 attraversamenti del torrente Ansiei (3 attraversamenti aerei e 2 attraversamenti su strutture esistenti) nell'ambito dei lavori di posa in opera e manutenzione di impianti in fibra ottica, in Comune di Auronzo di Cadore, loc. Taiarezze, Ponte Malon, Pianezza, S.Apollonia, Campo, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Torrente Ansiei;

2. La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 25.11.2019 iscritto al n. di rep. 3977, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di €. 1.066,63.- (millesessantasei/63.-) a valere per l'anno 2019, così come disposto dall'articolo 9 del disciplinare sopracitato;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

4. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 408166)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 519 del 06 novembre 2019

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione alla derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) in loc. Orti mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo. Concessionario: Taioli Zeno Pratica D/12810

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 432894 del 08.11.2016; parere Autorità di Bacino dell'Adige - Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento prot. n. 1886 del 28.08.2017; dichiarazione Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta del 29.11.2017 prot. n. 14400; Decreto di Ricerca acque sotterranee della U.O. Genio Civile di Verona n. 223 del 17.05.2019; Disciplinare d'Uso della concessione prot. n. 469270 del 31.10.2019. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 06.05.2016 (prot. n. 177481) dal sig. **Taioli Zeno** - OMISSIS -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo, mediante realizzazione di un pozzo nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) - loc. Orti, da terebrare sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 41 mappale n. 418;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 223 del 17.05.2019 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) - loc. Orti sul foglio n. 41 mappale 418.

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il Disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 469270 del 31.10.2019 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 43 del 14.12.2018, i Titolari della derivazione non sono obbligati al versamento della cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare perché inferiore all'importo di € 500,00;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della Concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al Disciplinare prot. n. 469270 del 31.10.2019, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Taioli Zeno, come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR) - loc. Orti, nella misura di medi 0,24 l/s (pari a mod. 0,0024) e massimi 1,44 l/s (pari a mod. 0,0144) per un volume complessivo annuo non superiore a 3.800,00 mc/a, ad esclusivo uso irriguo dei terreni catastalmente individuati al fg. 41 mapp. n. 418, 420, 1171, 1173 e 1174 per complessivi ettari 03.83.63, mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 41 mappale 418 del Comune di Verona (VR).

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2039, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. prot. 469270 del 31.10.2019 sottoscritto dalle

parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 49,22 calcolato per l'anno 2019 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente Decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo Disciplinare prot. n. 469270 del 31.10.2019, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta dei proprietari ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato Disciplinare della Concessione d'uso prot. n. 469270 del 31.10.2019, parte integrante del presente Decreto, stipulato tra il sig. Taioli Zeno, come in precedenza indicato, e il Direttore *pro-tempore* dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 408096)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 523 del 07 novembre 2019

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Grezzana (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irriguo. Concessionario: Azienda Agricola Accordini Stefano di Accordini Giacomo e Filippo Società Agricola Pratica D/12787

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 292414 del 29/07/2016; parere del Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 1572 del 24/07/2017; decreto di ricerca acque sotterranee della U.O. Genio Civile di Verona n. 55 del 12/02/2018; disciplinare d'uso della concessione prot.n. 462189 del 28/10/2019. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 29/07/2016 (prot. n. 292414) dall'Azienda Agricola Accordini Stefano di Accordini Giacomo e Filippi Eleonora Società Agricola s.s., - *omissis* -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo, mediante il pozzo di prelievo nel Comune di Grezzana (VR), infisso sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 61 mappale n. 220;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 55 del 12/02/2018 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Grezzana (VR) in loc. Lotrago su foglio 61mappale 220;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 462189 del 28/10/2019 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 462189 del 28/10/2019, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda Agricola Accordini Stefano di Accordini Giacomo e Filippi Eleonora Società Agricola s.s., come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Grezzana - in loc. Lotrago, per medi mod. 0,0063 (l/s 0,63) e massimi mod. 0,0378 (l/s 3,78) e per un volume annuo di mc 9.800,00 (24 ore - 180 giorni) ad uso irriguo, mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 61 mappale 220 del Comune di Grezzana.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2039, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 462189 del 28/10/2019 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 49,22 calcolato per l'anno 2019 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 462189 del 28/10/2019, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 462189 del 28/10/2019, parte integrante del presente decreto, stipulato tra l'Azienda Agricola Accordini Stefano di Accordini Giacomo e Filippi Eleonora Società Agricola s.s., come in precedenza indicata, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 408167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 524 del 07 novembre 2019

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Soave (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa idrica ad uso irrigazione attrezzature sportive in via Aleardo Aleardi. Concessionario: Comune di Soave Pratica D/13078

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 540875 del 28/12/2017 integrata il 16/04/2018 prot.n. 141149; parere del Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 959 del 09/05/2018; decreto di ricerca acque sotterranee della U.O. Genio Civile di Verona n. 522 del 28/11/2018; disciplinare d'uso della concessione prot.n. 470066 del 31/10/2019. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 28/12/2017, successivamente integrata, dal Comune di Soave, - *omissis* - , tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irrigazione attrezzature sportive in via Aleardo Aleardi, mediante il pozzo di prelievo nel Comune di Soave (VR), infisso sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 30 mappale n. 1229;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 522 del 28/11/2018 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Soave (VR) in via Aleardo Aleardi su foglio 30 mappale 1229;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 470066 del 31/10/2019 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 470066 del 31/10/2019, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, al COMUNE DI SOAVE, come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Soave in via Aleardo Aleardi, per medi mod. 0,0025 (l/s 0,25) e massimi mod. 0,015 (l/s 1,5) e per un volume annuo di mc 8.032,00 (24 ore - 365 giorni) ad uso irrigazione attrezzature sportive, mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 30 mappale 1229 del Comune di Soave.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2039, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 470066 del 31/10/2019 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 264,38 calcolato per l'anno 2019 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 470066 del 31/10/2019, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 470066 del 31/10/2019, parte integrante del presente decreto, stipulato tra il Comune di Soave, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 408168)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 525 del 07 novembre 2019

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Verona (VR) mediante due pozzi per il prelievo della risorsa idrica ad uso scambio termico (impianto a circuito aperto per il raffrescamento e riscaldamento locali) in vicolo Abazia. Concessionario: Logge San Zeno Srl Pratica D/13099
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 36261 del 30/01/2018 e aggiornamento prot.n. 182036 del 17/05/2018; parere del Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 1503 del 10/07/2018; decreto di ricerca acque sotterranee della U.O. Genio Civile di Verona n. 491 del 13/11/2018; disciplinare d'uso della concessione prot.n. 467718 del 30/10/2019. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 30/01/2018, successivamente integrata, dalla Logge San Zeno Srl, - *omissis* -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso scambio termico (impianto a circuito aperto per il raffrescamento e riscaldamento locali) in vicolo Abazia, mediante i due pozzi di prelievo nel Comune di Verona (VR), infissi sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 160 mappale n. 399;

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 491 del 13/11/2018 mediante realizzazione dei due pozzi infissi nel Comune di Verona (VR) in vicolo Abazia su foglio 160 mappale 399;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 467718 del 30/10/2019 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 467718 del 30/10/2019, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla LOGGE SAN ZENO SRL, come in premessa indicata, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Verona in vicolo Abazia, per medi mod. 0,01 (l/s 1) e massimi mod. 0,022 (l/s 2,2) e per un volume annuo di mc 32.000,00 ad uso scambio termico (impianto a circuito aperto per il raffrescamento e riscaldamento locali), mediante prelievo dai due pozzi ubicati nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 160 mappale 399 del Comune di Verona.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31/12/2039, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 467718 del 30/10/2019 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 528,76 (264,38x2pozzi) calcolato per l'anno 2019 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 467718 del 30/10/2019, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 467718 del 30/10/2019, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la Logge San Zeno Srl, come in precedenza indicata, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 408169)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 526 del 07 novembre 2019

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione alla derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Bovolone (VR) in loc. More Nuove mediante n. 2 pozzi per il prelievo della risorsa ad uso: POZZO 1 uso igienico assimilato (igienico sanitario) e antincendio e POZZO 2 uso industriale e scambio termico (per apparecchiature e macchinari industriali) ed igienico assimilato (igienico sanitario) tramite n. 2 pozzi infissi su fg. 31 mappale 573 (ex 372). Concessionari: Bovolenta Denis, Bovolenta Denis e Santin Alessandra Pratica D/12990

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda di concessione per n. 1 pozzo esistente prot. n. 437651 del 29.10.2018 e domanda di ricerca e concessione per n. 1 pozzo con nota prot. n. 464033 del 15.11.2018 (con relazione tecnica unica per entrambi i pozzi presentata in data 05.11.2018 prot. n. 446928); esito della valutazione ex ante predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 50350 del 06.02.2019; dichiarazione Acque Veronesi prot. n. 0025681 del 07.12.2018; Decreto di Ricerca acque sotterranee della U.O. Genio Civile di Verona n. 215 del 13.05.2019; Disciplinare d'Uso della concessione prot. n. 451398 del 21.10.2019. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTE le istanze presentate il 29.10.2018 (prot. n. 437651) ed in data 15.11.2018 (prot. n. 464033) dai sig.ri **Bovolenta Denis** - omissis - ; **Bovolenta Max** - omissis - ; **Santin Alessandra** - omissis - , tesa ad ottenere la concessione alla derivazione (pozzo 1) e l'autorizzazione alla ricerca e alla derivazione (pozzo 2) di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso industriale e scambio termico (per apparecchiature e macchinari industriali) ed igienico assimilato (igienico sanitario e antincendio), mediante n. 2 (due) pozzi nel Comune di Bovolone (VR) - loc. More Nuove, sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 31 mappale n. 573 (ex 372);

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 215 del 13.05.2019 mediante realizzazione del POZZO 2 infisso nel Comune di Bovolone (VR) - loc. More Nuove sul foglio n. 31 mappale 573 (ex 372).

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il Disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 451398 del 21.10.2019 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che i titolari della derivazione hanno costituito la cauzione pari ad € 747,31 a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato Disciplinare;

RITENUTA la sussistenza dei presupposti per il rilascio della Concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al Disciplinare prot. n. 451398 del 21.10.2019, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Bovolenta Denis, Bovolenta Max e Santin Alessandra, come in premessa indicati, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Bovolone (VR) - loc. More Nuove, nella misura di POZZO 1 (fg. 31 mappale 573) media e massima 8,00 l/s (pari a mod. 0,08) per un volume complessivo annuo pari a 172,00 mc/a, ad esclusivo uso igienico ed assimilati (igienica sanitario e antincendio) e POZZO 2 (fg. 31 mappale 573) con porata media pari a 0,19943 l/s (pari a mod. 0,0019943) e massimi 1,196 l/s (pari a mod. 0,01196) ad esclusivo uso industriale e scambio termico (per apparecchiature e macchinari industriali), mediante prelievo dai n. 2 pozzi ubicati nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 31 mappale 573 del Comune di Bovolone (VR).

2. Di accordare la concessione per anni 15 (quindici) a decorrere dalla data del presente Decreto e fino al 31/12/2034, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. prot. 451398 del 21.10.2019 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 1.494,61 (€ 1.230,23 + € 264,38) calcolato per l'anno 2019 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente Decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo Disciplinare prot. n. 451398 del 21.10.2019, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta dei proprietari ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato Disciplinare della Concessione d'uso prot. n. 451398 del 21.10.2019, parte integrante del presente Decreto, stipulato tra i sig.ri Bovolenta Denis, Bovolenta Max e Santin Alessandra, come in precedenza indicati, e il Direttore *pro-tempore* dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato (omissis)

(Codice interno: 408170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 527 del 07 novembre 2019

R.D. n. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Zevio (VR), fraz. "Santa Maria" mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso industriale. Concessionaria: B & B Frutta S.r.l. Pratica D/12813

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 462682 del 21.11.2016; parere Autorità di Bacino Distretto del Fiume Po prot. n. 7445 del 17.11.2017; Decreto di Ricerca acque sotterranee della U.O. Genio Civile di Verona n. 117 del 16.03.2018; Disciplinare d'uso della Concessione prot. n. 451408 del 21 ottobre 2019. Atto soggetto al Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 21.11.2016 (prot. n. 462682) dalla società B & B Frutta S.r.l., in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, C.F. 00210420238, - *omissis* - , tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso industriale, mediante realizzazione di un pozzo nel Comune di Zevio (VR), fraz. Santa Maria, da terebrare sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 44 mappale n. 319 (ex 308);

VISTO l'esito favorevole della ricerca di acque sotterranee effettuata ai sensi dell'art. 95 R.D. n. 1775/1933 autorizzata con Decreto della U.O. Genio Civile di Verona n. 117del 16.03.2018 mediante realizzazione del pozzo infisso nel Comune di Zevio (VR), fraz. Santa Maria sul foglio n. 44 mappale n. 319 (ex 308).

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs. n. 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il Disciplinare d'uso della Concessione protocollo n. 451408 del 21 ottobre 2019 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che la titolare alla derivazione ha costituito la cauzione pari ad € 2.202,98 a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato Disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al Disciplinare n. 451408 del 21 ottobre 2019, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla società B & B FRUTTA S.R.L., con sede legale in - *omissis* - , in persona del legale rappresentante, sig. Brentegani Loredano (C.F. BRNLDN57E16L781T) - *omissis* - , come in premessa indicata, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Zevio (VR), fraz. Santa Maria, nella misura di medi 8,33 l/s (pari a mod. 0,0833) e massimi 10,00 l/s (pari a mod. 0,10) per un volume complessivo annuo non superiore a 59.976,00 mc/a, ad uso industriale.

2. Di accordare la concessione per anni 15 (quindici) a decorrere dalla data del presente Decreto e fino al 31/12/2034, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 451408 del 21.10.2019 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 4.405,95 calcolato per l'anno 2019 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente Decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. n. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente Decreto e relativo Disciplinare prot. n. 451408 del 21.10.2019, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30

(trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato Disciplinare della Concessione d'uso prot. n. 451408 del 21.10.2019, parte integrante del presente Decreto, stipulato tra B & B FRUTTA S.R.L., in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, come in precedenza indicata, e il Direttore *pro-tempore* dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis*)

(Codice interno: 408171)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 529 del 11 novembre 2019

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi spontanei su beni demaniali lungo gli argini del fiume Adige in Comune di Legnago (VR). Ditta: BONAMINI ARONNE. Pratica n. 9399.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell' Unità Organizzativa Genio Civile Verona liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla ditta Bonamini Aronne. Estremi principali dell'istruttoria: - - decreto Genio Civile di Verona n. 467 del 19.11.2007; - - nota richiesta restituzione depositi cauzionali prot. reg.le n. 331252 del 24.07.2019.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla ditta Bonamini Aronne (*omissis*) con sede legale (*omissis*), a fronte della concessione di cui all'oggetto, con reversale n. 2015/023245 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/00021220 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 - di euro 794,14 (euro settecentonovantaquattro/14);

VISTA che la concessione in oggetto è cessata per decorrenza dei termini in data 18.11.2013 come da decreto dell'Ufficio Genio Civile di Verona n. 467 del 19.11.2007;

VISTA la nota prot. reg.le n. 331252 del 24.07.2019 con la quale la ditta Bonamini Aronne ha chiesto la restituzione del citato deposito cauzionale;

RITENUTO pertanto di procedere alla restituzione del citato deposito cauzionale;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

VISTE la legge regionale n. 47 del 29.12.2017;

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTO il decreto n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzativa Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo" - L.R. n. 54/2012, art. 18.

decreta

1. di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;

2. di liquidare alla ditta Bonamini Aronne (*omissis*) con sede legale in (*omissis*), la somma di euro 794,14 (euro settecentonovantaquattro/14) a valere sull'impegno n. 2015/00021220 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. LGS n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Marco Dorigo

(Codice interno: 408172)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 530 del 11 novembre 2019

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi spontanei su beni demaniali lungo gli argini del fiume Adige in Comune di S. Martino B.A. (VR). Ditta: BONAMINI ARONNE. Pratica n. 9397.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell' Unità Organizzativa Genio Civile Verona liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla ditta Bonamini Aronne. Estremi principali dell'istruttoria: - - decreto Genio Civile di Verona n. 465 del 19.11.2007; - - nota richiesta restituzione depositi cauzionali prot. reg.le n. 331252 del 24.07.2019.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla ditta Bonamini Aronne (*omissis*) con sede legale (*omissis*), a fronte della concessione di cui all'oggetto, con reversale n. 2015/023244 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/00021219 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 - di euro 470,57 (euro quattrocentosettanta/57);

VISTA che la concessione in oggetto è cessata per decorrenza dei termini in data 18.11.2013 come da decreto dell'Ufficio Genio Civile di Verona n. 465 del 19.11.2007;

VISTA la nota prot. reg.le n. 331252 del 24.07.2019 con la quale la ditta Bonamini Aronne ha chiesto la restituzione del citato deposito cauzionale;

RITENUTO pertanto di procedere alla restituzione del citato deposito cauzionale;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

VISTE la legge regionale n. 47 del 29.12.2017;

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTO il decreto n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzativa Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo" - L.R. n. 54/2012, art. 18.

decreta

1. di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;

2. di liquidare alla ditta Bonamini Aronne (*omissis*) con sede legale in (*omissis*), la somma di euro 470,57 (euro quattrocentosettanta/57) a valere sull'impegno n. 2015/00021219 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. LGS n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Marco Dorigo

(Codice interno: 408173)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 531 del 11 novembre 2019

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi spontanei su beni demaniali della superficie complessiva di ha. 15.49.48 lungo gli argini del fiume Adige in Comune di Legnago (VR). Ditta: BONAMINI ARONNE. Pratica n. 10567.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell' Unità Organizzativa Genio Civile Verona liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla ditta Bonamini Aronne. Estremi principali dell'istruttoria: - - decreto Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 162 del 18.04.2014; - - nota richiesta restituzione depositi cauzionali prot. reg.le n. 331252 del 24.07.2019.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla ditta Bonamini Aronne (*omissis*) con sede legale in (*omissis*), a fronte della concessione di cui all'oggetto, con reversale n. 2015/026602 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/00024577 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 - di euro 1.549,48 (euro millecinquecentoquarantanove/48);

VISTA che la concessione in oggetto è cessata per decorrenza dei termini in data 30.06.2017 come da decreto della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona n. 162 del 18.04.2014;

VISTA la nota prot. reg.le n. 331252 del 24.07.2019 con la quale la ditta Bonamini Aronne ha chiesto la restituzione del citato deposito cauzionale;

RITENUTO pertanto di procedere alla restituzione del citato deposito cauzionale;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

VISTE la legge regionale n. 47 del 29.12.2017;

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTO il decreto n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzativa Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo" - L.R. n. 54/2012, art. 18.

decreta

1. di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;

2. di liquidare alla ditta Bonamini Aronne (*omissis*) con sede legale in (*omissis*), la somma di euro 1.549,48 (euro millecinquecentoquarantanove/48) a valere sull'impegno n. 2015/00024577 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. LGS n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Marco Dorigo

(Codice interno: 408174)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 532 del 11 novembre 2019

Incameramento a favore della Regione del Veneto del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione di bene demaniale della superficie complessiva di mq. 6450 ad uso seminativo, su pertinenze idrauliche del fiume Adige, non censita catastalmente, posta a sud est del mappale demaniale n. 2 del foglio 10 in Comune di Roverchiara (VR). Concessionario: FADINI GIANNINO Pratica n. 10301

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell' Unità Organizzativa Genio Civile Verona dispone l'incameramento mediante liquidazione a favore della Regione del Veneto a valere sul capitolo di uscita 102327, del la somma versata a fronte di deposito cauzionale costituito a garanzia della concessione in oggetto. Estremi principali dell'istruttoria: - - decreto U.O. Genio Civile Verona n. 264 del 11.07.2017; - - decreto Genio Civile di Verona n. 115 del 12.04.2013; - - disciplinare n. 134136 del 28.03.2013.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 115 del 12.04.2013 e relativo disciplinare n. 134136 del 28.03.2013 questo Ufficio ha rilasciato al Sig. Fadini Giannino (*omissis*) residente in (*omissis*), la concessione relativa all'occupazione, ad uso seminativo su pertinenze idrauliche del fiume Adige, non censita catastalmente, posta a sud est del mappale demaniale n. 2 del foglio 10 in Comune di Roverchiara (VR);

PREMESSO che con decreto n. 264 del 11.07.2017 è stata dichiarata la decadenza della concessione sopra descritta per mancato pagamento dei canoni relativi alle annualità 2014 - 2015 - 2016 - 2017;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale di euro 650,00 (euro seicentocinquanta/00) costituito, a fronte della concessione di cui alla pratica n. 10301, dal Sig. Fadini Giannino (*omissis*), con reversale n. 2015/026264 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/0002439 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

CONSIDERATO che per effettuare l'incameramento del deposito cauzionale è necessario effettuare la variazione del beneficiario a favore della Regione del Veneto nell'impegno n. 2015/0002439 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

RITENUTO di procedere all'incameramento, a seguito delle verifiche effettuate dall'Ufficio, a favore della Regione del Veneto del deposito cauzionale, a titolo di riduzione del debito del Sig. Fadini Giannino, per le motivazioni di cui sopra;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

VISTE la legge regionale n. 47 del 29.12.2017;

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTO il decreto n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzativa Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo" - L.R. n. 54/2012, art. 18.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di disporre l'incameramento del deposito cauzionale come indicato in premessa a favore della Regione del Veneto;

3. di imputare all'impegno n. 2015/0002439 per l'importo di euro 650,00 (euro seicentocinquanta/00) l'anagrafica n. 00074413 intestata alla Regione del Veneto, in sostituzione dell'anagrafica n. 00098542/0002 intestata al Sig. Fadini Giannino, a seguito della disposizione di incameramento a titolo di copertura del credito vantato dall'Amministrazione Regionale per mancato introito del canone delle annualità 2014 - 2015 - 2016 - 2017;

4. di incamerare la somma di euro 650,00 (euro seicentocinquanta/00) mediante liquidazione a favore della Regione del Veneto a valere sull'impegno n. 2015/0002439 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

5. di accertare per competenza la somma di euro 650,00 (euro seicentocinquanta/00) sul capitolo di entrata 100898 "INTROITI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO", P.d.C. 3.01.03.01.002 "CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE" - "CANONI E FITTI DA ALTRI SOGGETTI" del bilancio di previsione 2019, relativa all'incameramento del deposito cauzionale a ristoro del mancato versamento dei canoni demaniali;

6. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'assunzione del relativo accertamento dell'entrata;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

8. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. LGS n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Marco Dorigo

(Codice interno: 408175)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 533 del 11 novembre 2019

Modifica anagrafica e restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per lo scarico di acque meteoriche nel torrente Progno Valpantena in loc. Bellori Fraz. Lugo di Valpantena in Comune di Grezzana (VR). Ditta: IMMOBILIARE FERRARI PIO di FERRARI EUGENIO S.A.S. Pratica n. 6458.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell' Unità Organizzativa Genio Civile Verona liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla ditta Immobiliare Ferrari Pio di Ferrari Eugenio s.a.s. Estremi principali dell'istruttoria: - - nota richiesta restituzione deposito cauzionale prot. reg.le n. 218855 del 05.06.2019.

Il Direttore

PREMESSO che il versamento di depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dalla ditta Immobiliare Ferrari Pio di Ferrari Maria & C. s.a.s. - (*omissis*) con sede legale in (*omissis*), a fronte della concessione di cui all'oggetto, con reversale n. 2015/023630 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 2015/00021605 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 - di euro 3.606,85 (euro tremilaseicentosei/85);

PREMESSO che è pervenuta la richiesta di restituzione del citato deposito cauzionale, con istanza del 05.06.2019 prot. reg.le n. 218855 della ditta Immobiliare Ferrari Pio di Ferrari Eugenio s.a.s.;

CONSIDERATO che il succitato deposito cauzionale di euro 3.606,85 (euro tremilaseicentosei/85) è associato all'anagrafica n. 00132955/0002 intestata alla ditta Immobiliare Ferrari Pio di Ferrari Maria & C. s.a.s. nella procedura Nu.S.I.Co;

CONSIDERATO che è stata modificata la denominazione societaria da Immobiliare Ferrari Pio di Ferrari Maria & C. s.a.s. in Immobiliare Ferrari Pio di Ferrari Eugenio s.a.s. con sede legale in (*omissis*) - con medesima partita iva (*omissis*);

RITENUTO, per quanto sopra, di modificare il beneficiario dell'impegno n. 2015/00021605 per l'importo di euro 3.606,85 (euro tremilaseicentosei/85) associandolo all'anagrafica n. 00172651/0001 intestata a Immobiliare Ferrari Pio di Ferrari Eugenio s.a.s. ;

RITENUTO pertanto di procedere alla restituzione del citato deposito cauzionale;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;

VISTE la legge regionale n. 47 del 29.12.2017;

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTO il decreto n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzativa Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo" - L.R. n. 54/2012, art. 18.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di imputare all'impegno n. 2015/00021605, costituito con reversale n. 2015/023630 la nuova anagrafica n. 00172651/0001 intestata alla ditta Immobiliare Ferrari Pio di Ferrari Eugenio s.a.s., come da scheda allegata, in

sostituzione dell'anagrafica n. 00132955/0002 intestata alla ditta Immobiliare Ferrari Pio di Ferrari Maria & C. s.a.s. in ragione della nuova denominazione sociale;

3. di modificare il beneficiario nella procedura Nu.S.I.co come indicato nelle premesse;

4. di liquidare alla ditta Immobiliare Ferrari Pio di Ferrari Eugenio s.a.s. con sede legale (omissis) - , a fronte della concessione di cui all'oggetto, la somma di euro 3.606,85 (euro tremilaseicentosei/85) a valere sull'impegno n. 2015/00021605 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. LGS n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Marco Dorigo

(Codice interno: 408176)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 534 del 11 novembre 2019

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale inerente un attraversamento superiore del fiume Adige con linea elettrica di MT 20 Kv, tra le frazioni di Peri e Rivalta, nei i Comuni di Brentino Belluno e Dolcè Ditta: e-distribuzione S.p.A. L.R. n° 41/88 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n° 6328 - cartella archivio n° 585/Enel AUT_VEN_46/E.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere favorevole del Magistrato alle Acque n. 4966/1266 del 31.05.2001; Istanza prot. n. 368756 del 23.08.2019; Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prot. n. 368756 del 23.08.2019; Disciplinare n. 476995 del 06.11.2019; Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii.

Il Direttore

PREMESSO che con istanza del 23/08/2019, assunta al prot. n. 368756, la Società e-distribuzione S.p.A., (*omissis*), in persona del rappresentante Ing. Luca Alfonsi (*omissis*), ha chiesto il rilascio della concessione idraulica per un attraversamento superiore del fiume Adige con linea elettrica di MT 20 Kv, tra le frazioni di Peri e Rivalta, nei i Comuni di Brentino Belluno e Dolcè (VR).

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla nota del Magistrato alle Acque n. 4966/1266 del 31.05.2001, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dall'Autorità stessa e quelle riportate all'art. 2 del disciplinare allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Ditta ha dichiarato, mediante Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 23.08.2019, assunta al prot. n. 368756, che l'opera nel corso degli anni non ha subito modifica alcuna rispetto a quanto concesso, e che gli attraversamenti sono conformi ai progetti contenuti nel relativo fascicolo;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare ed ha versato i canoni richiesti;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rilasciare alla ditta Società e-distribuzione S.p.A. (*omissis*), in persona dell'ing. Luca Alfonsi (*omissis*), all'uopo delegata, la concessione riguardante un attraversamento superiore del fiume Adige con linea elettrica di MT 20 Kv, tra le frazioni di Peri e Rivalta, nei i Comuni di Brentino Belluno e Dolcè (VR);

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona, prot. n° 476995 del 06/11/2019, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2019, di **€ 213,34=** (euro duecentotredici/34) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 408177)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 535 del 11 novembre 2019

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale inerente un attraversamento aereo con linea MT a 20 kV della Valle Piccola in loc. Monumento Napoleone nel Comune di Rivoli Veronese (VR). Ditta: e-distribuzione S.p.A. L.R. n° 41/88 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n° 7462 - cartella archivio n° 577.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota del Magistrato alle Acque del 02.09.1975, n. 9440 Istanza prot. n. 373124 del 28.08.2019; Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prot. n. 373124 del 28.08.2019; Disciplinare n. 477012 del 06.11.2019; Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii.

Il Direttore

PREMESSO che con istanza del 28/08/2019, assunta al prot. n. 373124, la Società e-distribuzione S.p.A., *(omissis)*, in persona del rappresentante Ing. Luca Alfonsi *(omissis)*, ha chiesto il rilascio della concessione idraulica per un attraversamento aereo con linea MT a 20 kV della Valle Piccola in loc. Monumento Napoleone nel Comune di Rivoli Veronese (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla nota del Magistrato alle Acque del 02.09.1975 n. 9440, subordinato al rispetto delle prescrizioni riportate all'art. 2 del disciplinare allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Ditta ha dichiarato, mediante Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del

28.08.2019, assunta al prot. n. 373124, che l'opera nel corso degli anni non ha subito modifica alcuna rispetto a quanto concesso, e che gli attraversamenti sono conformi ai progetti contenuti nel relativo fascicolo;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare ed ha versato i canoni richiesti;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rilasciare alla ditta Società e-distribuzione S.p.A. *(omissis)*, in persona dell'ing. Luca Alfonsi *(omissis)*, all'uopo delegata, la concessione riguardante un attraversamento aereo con linea MT a 20 kV della Valle Piccola in loc. Monumento Napoleone nel Comune di Rivoli Veronese (VR).

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona, prot. n° 477012 del 06/11/2019, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2019, di **€ 94,11** (euro novantaquattro/11) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 408178)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 537 del 11 novembre 2019

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale inerente l'attraversamento aereo con linea elettrica MT con tensione a 10 kV del torrente Tramigna in loc. Molino Zanella tra i Comuni di Colognola ai Colli e Cazzano di Tramigna (VR) Ditta: e-distribuzione S.p.A. L.R. n° 41/88 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n° 8759 - cartella archivio n° enel 123.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Magistrato alle Acque del 13.04.1957 Nullaosta Ufficio del Genio Civile di Verona del 11.07.1959 prot. n. 14546 Atto di Sottomissione del 28.08.1958 rep n. 3568; Istanza prot. n. 368759 del 23.08.2019; Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prot. n. 368759 del 23.08.2019; Disciplinare n. 477009 del 06.11.2019; Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii.

Il Direttore

PREMESSO che con istanza del 23/08/2019, assunta al prot. n. 368759, la Società e-distribuzione S.p.A., *(omissis)*, in persona del rappresentante Ing. Luca Alfonsi *(omissis)*, ha chiesto il rilascio della concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale inerente l'attraversamento aereo con linea elettrica MT con tensione a 10 kV del torrente Tramigna in loc. Molino Zanella tra i Comuni di Colognola ai Colli e Cazzano di Tramigna (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dal Decreto del Magistrato alle Acque del 13.04.1957, seguito dal nullaosta rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Verona del 11.07.1959 prot. n. 14546 e dell'Atto di Sottomissione del 28.08.1958 rep n. 3568, e subordinato al rispetto delle prescrizioni riportate all'art. 2 del disciplinare allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Ditta ha dichiarato, mediante Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del

23.08.2019, assunta al prot. n. 368759, che l'opera nel corso degli anni non ha subito modifica alcuna rispetto a quanto concesso, e che gli attraversamenti sono conformi ai progetti contenuti nel relativo fascicolo;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare ed ha versato i canoni richiesti;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona, L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rilasciare alla ditta Società e-distribuzione S.p.A. *(omissis)*, in persona dell'ing. Luca Alfonsi *(omissis)*, all'uopo delegata, la concessione riguardante un attraversamento aereo con linea elettrica MT con tensione a 10 kV del torrente Tramigna in loc. Molino Zanella tra i Comuni di Colognola ai Colli e Cazzano di Tramigna (VR).

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona, prot. n° 477009 del 06/11/2019, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2019, di **€ 94,11** (euro novantaquattro/11) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 408179)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 540 del 11 novembre 2019

R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in sx idraulica, della superficie complessiva di ha. 11.15.69, catastalmente identificato al foglio 6, mappali 149, 1636, 1637 foglio 9, mappali 1, 217, 218, 263, 130, 137, 131, 138, 211, 265, 132, 134, 186, 187, 189, 258, 259, 260 foglio 16, mappali 3, 67, 68, 90, 112 nel comune di Albaredo d'Adige (VR). Ditta: Società agricola Papavero s.s. Pratica n. 11202

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - avviso pubblico 135047 del 04 aprile 2019; - domanda di partecipazione prot. n. 175864 del 06 maggio 2019; - verbale di aggiudicazione concessione prot. n. 249702 del 17 giugno 2019; - disciplinare d'uso prot. n. 469428 del 31 ottobre 2019. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO CHE mediante Avviso Pubblico prot. n. 135047 del 04/04/2019, pubblicato sul B.U.R.V. n. 35 del 12/04/2019, all'Albo Pretorio del comune di Albaredo d'Adige e all'Albo dell'Ufficio della U.O. Genio Civile Verona, la Regione Veneto ha inteso assegnare in concessione il terreno demaniale identificato al Lotto n. 14, sito nel comune di Albaredo d'Adige, per lo sfalcio di prodotti erbosi spontanei;

PREMESSO CHE entro la scadenza fissata dal citato Avviso pubblico sono pervenute complessivamente n. 11 domande da parte di "giovani agricoltori e "giovani imprenditori agricoli" che si sono avvalsi del "diritto di precedenza", ai sensi del comma 4bis dell'art. 6 del D.Lgs. n. 228/2001;

PREMESSO CHE in data 11/06/2019 si è proceduto all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico;

PRESO ATTO della rinuncia dei precedenti sorteggiati ed accettazione della Società agricola Papavero s.s., in quanto sesta classificata per l'assegnazione della concessione del lotto in oggetto;

RITENUTO CHE la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

CONSIDERATO CHE la ditta concessionaria ha costituito polizza fidejussoria nei modi e forme di legge ed in data 31 ottobre 2019, con protocollo n. 469428 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare d'uso contenente gli obblighi e le condizioni a cui la ditta concessionaria dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 523/1904;

VISTO il D.Lgs. 112/1998;

VISTO il D.Lgs 228/2001, art. 6, comma 4)bis;

VISTA la L.R. 41/1988;

VISTA la L.R. 11/2001;

VISTA la DGR n. 783/2005;

VISTA la DGR n. 1997/2004;

VISTA la DGR del 19/06/2019 n. 869;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del suolo del 02/09/2019 n. 308;

VISTO il verbale di aggiudicazione prot. n. 249702 del 17 giugno 2019,

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di rilasciare alla Società agricola Papavero s.s. *(P.Iva: omissis)*, con sede in via *(omissis)*, in persona del legale rappresentante Papavero Enrico *(C.F.: omissis)*, nato ad *(omissis)* il *(omissis)*, la concessione per l'occupazione, ad uso sfalcio di prodotti erbosi spontanei, di terreno demaniale lungo le pertinenze del fiume Adige, in sx idraulica, della superficie complessiva di ha. 11,15,69, catastalmente identificato al foglio 6, mappali 149, 1636, 1637 - foglio 9, mappali 1, 217, 218, 263, 130, 137, 131, 138, 211, 265, 132, 134, 186, 187, 189, 258, 259, 260 - foglio 16, mappali 3, 67, 68, 90, 112 nel comune di Albaredo d'Adige (VR).

3. La presente concessione ha la durata di anni 6 (sei) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto dalle parti in data 31 ottobre 2019 prot. n. 469428, che forma parte integrante del presente decreto, e al pagamento del canone per il corrente anno di €. 349,88 (euro trecentoquarantanove/88), calcolato ai sensi della DGRV n. 1997/2004 e dell'indice ISTAT per l'anno 2019.

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 408180)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 541 del 11 novembre 2019

Autorizzazione al taglio e raccolta legna secca depositata sulle golene e pertinenze idrauliche demaniali in dx del fiume Adige tra il comune di Ronco all'Adige ed il comune di Roverchiara (VR). Ditta: Boninsegna Ezio. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11341.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 387025 del 09/09/2019; - nulla osta idraulico del Responsabile opere idrauliche 2 Ufficio 2 del 22/10/2019. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 05/09/2019, pervenuta al protocollo regionale n. 387025 del 09/09/2019, la ditta Boninsegna Ezio ha presentato istanza per taglio e raccolta di legna secca depositata lungo le golene e pertinenze idrauliche demaniali del fiume Adige, in dx idraulica, tra il ponte che collega il comune di Ronco all'Adige con il comune di Albaredo d'Adige ed il ponte che collega il comune di Roverchiara (frazione Roverchiaretta) con il comune di Bonavigo;

RITENUTO che tale attività non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO che il legname ricavato e/o già schiantato non abbia alcun valore commerciale e che detta raccolta di materiale vegetale, flottante in caso di piena, torni a vantaggio della sicurezza idraulica;

RITENUTO inoltre che l'occupazione dell'area demaniale è temporanea e limitata;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la DGR n. 869 del 19/06/2019;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02/09/2019;

VISTO il Nulla Osta idraulico del 22/10/2019 del Responsabile dell'Ufficio Opere idrauliche 2 - Ufficio 2,

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di autorizzare, nei soli riguardi idraulici, la ditta Boninsegan Ezio *(C.F.: omissis)*, residente in *(omissis)*, al taglio e raccolta di legna secca depositata lungo le golene e pertinenze idrauliche demaniali del fiume Adige, in dx idraulica, tra il ponte che

collega il comune di Ronco all'Adige con il comune di Albaredo d'Adige (tra gli stanti 140 e 143) ed il ponte che collega il comune di Roverchiara (frazione Roverchiaretta) con il comune di Bonavigo (tra gli stanti 143 e 169), nonchè il transito sulle pertinenze idrauliche del mezzo privato utilizzato per la raccolta del materiale legnoso;

3. Le attività di cui al punto 2) dovranno essere eseguite nel rispetto delle norme ambientali, osservando le disposizioni in materia di sicurezza, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ed ii. e delle norme di Polizia idraulica di cui al R. D. 523/1904, nonché da altre Leggi e Regolamenti di Polizia idraulica ed in conformità alle seguenti prescrizioni:

A) effettuare la raccolta della legna secca esclusivamente entro 90 (novanta) giorni dalla data della comunicazione di inizio operazioni, pena la decadenza del provvedimento, con possibilità di eventuale proroga nel caso di avverse condizioni climatiche e meteorologiche;

B) comunicare alla U.O. Genio Civile Verona l'inizio e la fine delle operazioni di taglio, per consentire al personale di effettuare i necessari controlli di rito;

C) asportare il legname secco schiantato a terra e trasportarlo con automezzi propri, come dichiarato dalla ditta Boninsegna Ezio;

D) non effettuare l'estirpazione delle ceppaie, poiché ciò comporterebbe l'eliminazione permanente del soprassuolo arboreo;

E) acquisire il nulla-osta per il passaggio dei mezzi di trasporto lungo la sommità arginale dai Comuni interessati, in quanto Concessionari della pista ciclabile realizzata in corrispondenza della strada arginale;

F) acquisire eventuali autorizzazioni ambientali e/o paesaggistiche;

G) mantenere a sua cura e spese in perfetto stato l'area demaniale, la cui destinazione non potrà essere variata senza il preventivo assenso dell'Autorità idraulica ed a riparare qualsiasi danno verificatosi alle pertinenze idrauliche demaniali per effetto della presente autorizzazione, la quale è assentita con la forma della precarietà e subordinata all'osservanza delle norme vigenti in materia di Polizia idraulica;

H) rispettare tutte le condizioni o prescrizioni impartite dal personale dell'Autorità idraulica, anche se non espressamente riportate nel presente atto;

I) non realizzare sull'area demaniale alcuna opera, nemmeno a carattere precario, se non espressamente prevista dalla presente autorizzazione.

4. Al termine dei lavori, la ditta dovrà ripristinare lo stato dei luoghi eventualmente danneggiato dal passaggio dei mezzi di trasporto.

5. Restano a carico della ditta tutti i rischi e gli oneri per l'accesso ai luoghi e per il caricamento e trasporto del legname.

6. Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

7. L'esecuzione di diverse o ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati.

8. La Regione Veneto rimane sollevata da ogni responsabilità civile per danni a terzi, che si potranno verificare durante o in conseguenza delle operazioni di taglio e/o potatura e raccolta legname, nonché trasporto dello stesso, restando in capo al richiedente ogni responsabilità in merito.

9. L'Amministrazione concedente si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero

arrecati alle proprietà private e rimane, comunque, sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare a persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

10. Il presente decreto dovrà essere esibito dalla ditta ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

11. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990, si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

(Codice interno: 408181)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 542 del 14 novembre 2019

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale inerente 25 attraversamenti aerei con linee elettriche di MT a 20 kV dei corsi d'acqua Valle del Salto in loc. Salto, Valle dei Salgari in loc. La Pinota, Valle di Covrin e Valle del Bezzin in loc. Biazza, Valle di Senaga e Valle del Fazor in loc. Fazor, Valle del Cimitero presso Collegio Sacra Famiglia, Valle di Fies in loc. Gainèt, Valle di Masse, Valle della Margia e Valle dei Pianti in loc. Ca Massa, Valle della Madonna dell'Aiuto in loc. Campo, Valle delle Coos e Valle Cassana in loc. Marniga, Valletta in loc. San Giovanni, Valle di Trovai e Valle di Preel in loc. Cà Romana, Valle di Boazzo in loc. Bocino, Valle del Pozzo a nord della loc. Venzo, Valle di San Vito in loc. Venzo, Valle Borago in loc. Borago, Valle Mezzana a sud di loc. Assenza, Ponte di Masse ad ovest della loc. Gainèt, Valle dei Guari in loc. Cava di Pietra, Valle dei Guari sulla Gardesana Orientale a sud di loc. Casale in Comune di Brenzone (VR) Ditta: e-distribuzione S.p.A. L.R. n° 41/88 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n° 8781 - cartella archivio n° Enel 124.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Atto di sottomissione n. 7284 del 14.06.1976; Nota Magistrato alle Acque del 20.02.1975 n. 16796/1; Istanza del 26.08.2019 prot. n. 370032; Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 12.07.2019, prot. n. 313161 Disciplinare rep. n. 859 del 11.11.2019 Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con istanza del 26/08/2019, la Società e-distribuzione S.p.A., *(omissis)*, in persona del rappresentante Ing. Luca Alfonsi *(omissis)*, ha chiesto il rilascio della concessione idraulica

per 25 attraversamenti aerei con linee elettriche di MT a 20 kV dei corsi d'acqua Valle del Salto in loc. Salto, Valle dei Salgari in loc. La Pinota, Valle di Covrin e Valle del Bezzin in loc. Biazza, Valle di Senaga e Valle del Fazor in loc. Fazor, Valle del Cimitero presso Collegio Sacra Famiglia, Valle di Fies in loc. Gainèt, Valle di Masse, Valle della Margia e Valle dei Pianti in loc. Ca Massa, Valle della Madonna dell'Aiuto in loc. Campo, Valle delle Coos e Valle Cassana in loc. Marniga, Valletta in loc. San Giovanni, Valle di Trovai e Valle di Preel in loc. Cà Romana, Valle di Boazzo in loc. Bocino, Valle del Pozzo a nord della loc. Venzo, Valle di San Vito in loc. Venzo, Valle Borago in loc. Borago, Valle Mezzana a sud di loc. Assenza, Ponte di Masse ad ovest della loc. Gainèt, Valle dei Guari in loc. Cava di Pietra, Valle dei Guari sulla Gardesana Orientale a sud di loc. Casale in Comune di Brenzone (VR);

PRESO ATTO della nota dell'Atto di sottomissione n. 7284 del 14.06.1976;

CONSIDERATO che la Ditta ha dichiarato, mediante Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 12.07.2019, assunta al prot. n. 313161, che l'opera nel corso degli anni non ha subito modifica alcuna rispetto a quanto concesso, e che gli attraversamenti sono conformi ai progetti contenuti nel relativo fascicolo;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare ed ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n.308 del 02.09.2019 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rilasciare alla ditta Società e-distribuzione S.p.A. *(omissis)*, in persona dell'ing. Luca Alfonsi *(omissis)*, all'uopo delegata, la concessione riguardante venticinque attraversamenti aerei con linee elettriche di MT a 20 kV dei corsi d'acqua sopraelencati nel Comune di Brenzone (VR) in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nell'Atto di sottomissione n. 7284 del 14.06.1976;

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona, rep. n° 859 del 11.11.2019, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2019, di **€ 2.352,80,** (euro duemilatrecentocinquantadue/82) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 408133)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 735 del 07 novembre 2019

O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015 DGR n. 926 del 26.6.2018. «Riparazione delle sponde, pulizia dell'alveo del torrente Lastego, con rimozione del materiale alluvionale, nei Comuni di Fonte, Crespano del Grappa e Paderno del Grappa (TV)». (Intervento n. 889-2/2019). Importo complessivo € 150.000,00. CUP: H63H19000770002 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DECRETO A CONTRARRE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato B alla DGR n. 926 del 26 giugno 2018.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con DGR n. 926 del 26.6.2018, in merito agli interventi connessi ai dissesti derivanti dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014, è stato individuato un programma di interventi da finanziare con risorse resesi disponibili nell'ambito della gestione delle attività relative al contesto critico in argomento di cui alle OCDPC 170/2014 e 262/2015;
- che sul demanio idrico di competenza delle strutture regionali U.O. del Genio Civile, nell'ambito delle segnalazioni pervenute durante la gestione commissariale e la fase transitoria di cui alle citate ordinanze è stato disposto, tra l'altro, di dare completamento all'intervento di *«Riparazione delle sponde, pulizia dell'alveo con rimozione materiale alluvionale, nei Comuni di Fonte, Crespano del Grappa e Paderno del Grappa (TV) lungo il torrente Lastego»* per l'importo di € 150.000,00 come riportato nell'Allegato B della DGR n. 926/2018;

VISTO il progetto esecutivo (Intervento n. 889-2/2019), redatto in data 27.8.2019 dall' Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, relativo ai lavori in oggetto per l'importo complessivo di € 150.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a misura	€	109.248,30		
Lavori in economia	€	6.887,84		
Oneri di sicurezza	€	4.538,08		
Importo complessivo dell'appalto			€	120.674,22
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22 %	€	26.548,33		
- Incentivi per funzioni tecniche D.Lgs 50/2016 art. 113 (2% su A)	€	2.413,48		
- Imprevisti e arrotondamento	€	363,97		
Sommano a disposizione			€	29.325,78
TOTALE COMPLESSIVO			€	150.000,00

PRESO ATTO che non si è provveduto alla redazione:

- della relazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. 13.2.2017, n. 31, con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"*, in quanto gli interventi previsti dal presente progetto ricadono nel punto A.25 dell'allegato A dello stesso decreto presidenziale;
- della relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale, in quanto gli interventi previsti nel progetto riguardano brevi tratti del Torrente Lastego non coincidenti o limitrofi ad aree sottoposte ai vincoli di tutela sui siti d'importanza comunitaria (S.I.C.) e zone di protezione speciale (Z.P.S.);

VISTO il parere in data 30.8.2019 n. 232 con il quale la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 27.8.2019 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 18.4.2016 n. 50;
- che alla spesa di € 150.000,00 si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 103864 denominato *"Finanziamento degli interventi finalizzati a garantire la sicurezza idraulica e/o idrogeologica del territorio, al ripristino dei corsi d'acqua ed al corretto deflusso a seguito di evento alluvionale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (ordinanza 13/06/2014, n. 170)"* (esigibilità 2020);

CONSIDERATO:

- che la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14, disciplina le funzioni della Giunta regionale, l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle strutture a essa afferenti;
- che l'allegato A della DGR n. 869 del 19.6.2019 assegna, tra l'altro, a far data dal 1.9.2019 alla Direzione Difesa del Suolo l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Difesa del Suolo con D.R. n. 308 del 2.9.2019 ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile;

RITENUTO di dover procedere all'aggiudicazione dei lavori mediante affidamento secondo quanto previsto all'art. 36 c.2 lett. b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 c.9 bis del D.Lgs 50/2016 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs 18.4.2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 926 del 26.6.2018;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. E' approvato nell'importo complessivo di € 150.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a *«Riparazione delle sponde, pulizia dell'alveo del torrente Lastego, con rimozione del materiale alluvionale, nei Comuni di Fonte, Crespano del Grappa e Paderno del Grappa (TV)» (Intervento n. 889-2/2019)*.
3. All'affidamento dei lavori in argomento provvederà l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con le modalità previste dall'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs 50/2016, in quanto trattasi di interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014, interventi resi urgenti e indifferibili a causa del protrarsi di analoghi eventi successivi.
   Per tale motivazione il criterio di aggiudicazione utilizzato sarà quello del minor prezzo.
4. All'importo complessivo di € 150.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi tratti dal capitolo di spesa n. 103864 denominato *"Finanziamento degli interventi finalizzati a garantire la sicurezza idraulica e/o idrogeologica del territorio, al ripristino dei corsi d'acqua ed al corretto deflusso a seguito di evento alluvionale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (ordinanza 13/06/2014, n. 170)"* (esigibilità 2020).
5. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 408134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 737 del 07 novembre 2019

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di TREVISO per moduli 0.00006 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: ENNEFFE S.A.S. di Gerardi Nicolò & C.s - TREVISO. Pratica n. 4734

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTA la domanda della ditta ENNEFFE S.A.S. di Gerardi Nicolò & C.s, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 9273 di repertorio del 30.10.2019 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta ENNEFFE S.A.S. di Gerardi Nicolò & C.s (C.F. 04590450260), con sede a Treviso in via Erizzo n. 2/A, legalmente rappresentata da Gerardi Nicolò (C.F. *omissis*), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Treviso fg. 13 mapp.548, per complessivi moduli medi 0.00006 pari a l/s 0,006 corrispondenti a mc/anno 198.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.10.2019 n.9273 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 264,36 riferito al corrente anno 2019, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 408135)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 738 del 07 novembre 2019

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.000057 - T.U. 1775/1933 L.36/1994 e s.m.i - D.P.R. 238/1999 D.G.R.V. 597/2010. Concessionario: Zugno Luigino - Omissis Pratica n. 4396

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTA la domanda con allegata denuncia pozzi, presentata in data 21.12.2007 dalla ditta Zugno Luigino, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI la L.36/1994 e s.m.i, il D.P.R. 238/1999, il D.G.R.V. 597/2010;

VISTO il disciplinare n. 92741 di repertorio del 30.10.2019 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Zugno Luigino (C.F. Omissis), con sede a Omissis , la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite un pozzo ad uso irriguo nel comune di Zero Branco (TV), fg. 22 mapp.600, per complessivi moduli medi 0.000057.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.10.2019 n.92741 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,22 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 408136)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 744 del 07 novembre 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Gorgo al Monticano (TV) per moduli 0.00516 Concessionario: Eureka S.r.l. - Gorgo al Monticano (TV). Pratica n. 3505
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.11 del 11.01.2013 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 14.10.2019 della ditta Eureka S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 6234 di repertorio del 30.11.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Eureka S.r.l. (C.F. 01972380263), con sede a Gorgo al Monticano (TV), Via Veneto n. 20/22, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel comune di Gorgo al Monticano (TV), fg. 11 mapp.269, per complessivi moduli medi 0.00516.

Pompa installata marca Apd Technology, modello SM 85-17 OT, portata massima metri cubi ora 20.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 10.01.2020, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.11.2012 n.6234 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 2486,55 riferito all'anno 2020 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge, da applicarsi a partire da gennaio 2020.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.11 del 11.01.2013 e dell'art.1 del disciplinare n.6234 del 30.11.2012, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00516 pari a metri cubi annui 15'500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 408137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 745 del 07 novembre 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Chiarano (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Zanatta Stefano - Omissis Pratica n. 4498

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.614 del 14.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 21.10.2019 della ditta Zanatta Stefano, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5000 di repertorio del 28.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Zanatta Stefano (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Chiarano (TV), fg. 24 mapp.164, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 28.06.2011 n.5000 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,22 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.614 del 14.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5000 del 28.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 408138)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 746 del 07 novembre 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.0027 Concessionario: Borsato Giovannina - Omissis Pratica n. 4350

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.896 del 13.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 16.09.2019 della ditta Borsato Giovannina, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

CONSIDERATO CHE nel decreto n. 896 del 13.09.2011 è stato erroneamente indicato all'articolo numero 1 il mappale numero 377 anziché il corretto mappale numero 577;

VISTO il disciplinare n. 5218 di repertorio del 23.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Borsato Giovannina (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 1 mapp.577 (ex 110), per complessivi moduli medi 0.0027.

ART. 2 - A rettifica dell'articolo 1 del decreto numero 896 del 13.09.2011 l'ubicazione corretta del pozzo è al foglio 1 mappale numero 577;

ART. 3 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 12.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.08.2011 n.5218 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,22 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 408139)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 748 del 11 novembre 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 3 pozzi ad uso irriguo in Comune di Loria (TV) per moduli 0.03 Concessionario: Bessica Piante Soc. Agr. di Marchesan Matteo e Achille s.s. - Loria (TV). Pratica n. 1081

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.7 del 11.01.2013 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 09.10.2019 della ditta Bessica Piante Soc. Agr. di Marchesan Matteo e Achille s.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 6260 di repertorio del 08.01.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Bessica Piante Soc. Agr. di Marchesan Matteo e Achille s.s. (C.F. 03587340260), con sede a Loria (TV), via Monte Marmolada n. 11/A, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 3 pozzi ad uso irriguo nel comune di Loria (TV), fg. 4 mappali 416, 147 e 244, per complessivi moduli medi 0.03 pari a metri cubi annui 94'608.

Tale prelievo è assentito nei mesi da ottobre a marzo.

Pompa installata marca Lowara, tipo Z 615/9, portata massima 6,11 litri al secondo.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 10.01.2020, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.01.2013 n.6260 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,22 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 408140)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 749 del 11 novembre 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Possagno (TV) per moduli 0.0033 Concessionario: Fornace Laterizi Vardanega Isidoro S.r.l. - Possagno (TV). Pratica n. 2117
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.151 del 08.05.2013 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 05.11.2019 della ditta Fornace Laterizi Vardanega Isidoro S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 6367 di repertorio del 17.04.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Fornace Laterizi Vardanega Isidoro S.r.l. (C.F. 03000480248), con sede a Possagno (TV), Via Olivi n. 71, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel comune di Possagno (TV), fg. 11 mapp.315, per complessivi moduli medi 0.0033 pari a metri cubi annui 9'900.

La pompa installata ha portata massima di 3,06 litri al secondo.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 15.03.2020, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.04.2013 n.6367 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 1230,24 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 408141)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 750 del 11 novembre 2019

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di San Polo di Piave (Treviso) per moduli 0.0033 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Narder Luciano - Omissis . Pratica n. 3957.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n. 784 del 15.12.2015 con il quale è stata rinnovata e il decreto n.316 del 02.04.2012 di rilascio della concessione per la derivazione d'acqua in oggetto a Narder Luigi;

VISTA la nota pervenuta in data 31.10.2019 da Narder Luciano, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di successione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5947 di repertorio del 26.03.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Narder Luciano (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di San Polo di Piave (Treviso), foglio 9 mappale 266 e foglio 15 mappale 293, per complessivi moduli medi 0.0033.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 26.03.2012 n. 5947 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 30.12.2035.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 408142)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 753 del 13 novembre 2019

Domanda pervenuta in data 26.08.2019 prot. n. 370749 per ottenere la concessione idraulica per intervento di regimazione e manutenzione idraulica, denominato "Calbassa" mediante asporto di m³ 19.882 di materiale litoide dal fiume Piave e movimentazione di m³ 5.320, nei Comuni di Ponte di Piave e San Biagio di Callalta. Richiedente: Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi - C.R.I.F. Pratica P01177 L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11; DGR 3163/2005.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione idraulica con asporto e movimentazione di materiale litoide dal fiume Piave nel Comune di Valdobbiadene Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione presentata in data 26.08.2019 con prot. 370749; parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 237 del 30.08.2019;

Il Direttore

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004" ed in particolare il punto d) interventi non rilevanti;

PRESO ATTO della nota di indirizzo e coordinamento del Distretto Idrografico dei Fiumi Piave, Sile e Livenza del 22.02.2008 prot. 100373 con la quale viene individuato il C.R.I.F. (Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi) per l'affidamento di interventi non rilevanti di estrazione di materiali inerti per la provincia di Treviso;

VISTA la domanda in data 26.08.2019 prot. n. 370749, con la quale la ditta C.R.I.F. (Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi), con sede in Cimadolmo (TV), Piazza C. Battisti n. 19 (cod. fisc. 00798190260), ha chiesto la concessione idraulica per intervento di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di m³ 19.882 di materiale litoide dal fiume Piave e movimentazione di m³ 5.320, nei Comuni di Ponte di Piave e San Biagio di Callalta;

VISTO il progetto allegato redatto dallo studio Elena Bustreo Ingegnere con sede in Agordo (BL);

VISTA la relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale allegata al suddetto progetto;

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi rientra, ai sensi della DGR 30.8.1994 n. 4003, nella fattispecie di manutenzione dei corsi d'acqua, non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, non impegna le sponde o aree vegetate e pertanto non necessita dell'acquisizione dell'autorizzazione inerente la protezione dei beni paesaggistici di cui al D.Lgs 22.1.2004 n. 42 ;

CONSIDERATO che l'intervento prevede la rimozione di materiale di recente deposito e che non è prevista attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, la concessione di cui trattasi non è da assoggettare alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del D.L.vo 163/2006;

VISTO il parere favorevole espresso dalla C.T.R.D. (Commissione Tecnica Regionale Decentrata) in materia di Lavori Pubblici, con voto n. 237 del 30.08.2019, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- La gestione come sottoprodotto delle Terre e Rocce da Scavo prodotte nel corso dell'intervento deve seguire quanto disposto dal DPR 120/2017, (a cui fa riferimento la Circolare di Indirizzi Orientativi della Regione Veneto prot. n. 353596 del 21.08.2018),Titolo II, Capo III e IV, nel caso di riutilizzo dei materiali da scavo al di fuori del sito di scavo, o Titolo IV, nel caso di riutilizzo del materiale da scavo nello stesso sito di scavo. Nel primo caso la relativa documentazione deve essere inoltrata ad ARPAV almeno 15 giorni prima dell'inizio lavori. La modulistica prevista dalla citata normativa deve essere predisposta utilizzando l'applicativo web regionale (raggiungibile all'indirizzo

http://www2.arpa.veneto.it/terrerocce/). Nel secondo caso, i materiali da scavo che saranno completamente riutilizzati nello stesso sito dovranno essere analizzati per la verifica dei requisiti ambientali secondo quanto previsto dall'art. 24 del DPR 120/2017 e seguendo gli indirizzi operativi pubblicati sul sito dell'ARPAV, e l'autocertificazione per la gestione delle terre e rocce da scavo da inviare al Comune competente dovrà essere predisposta utilizzando l'applicativo web regionale.

- La quota della livelletta di scavo prevista in progetto deve essere sopra il pelo d'acqua in condizioni di magra (circa 10 cm);
- Deve essere rispettato quanto previsto nell'elaborato di compatibilità ambientale (allegato RE.02).

VISTA la successiva nota dell'ARPAV, acquisita agli atti in data 05.09.2019 con prot. 384933, attestante che la prescrizione relativa alla gestione delle terre da scavo come sottoprodotto (DPR 120/2017) non è applicabile qualora tutto il materiale asportato sia equiparabile a materiale di cava assoggettato al pagamento degli oneri concessori; pertanto in tal caso infatti il materiale è a tutti gli effetti un prodotto e ad esso non si applica la normativa relativa alla gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e con effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

STABILITO in € 2,51 al m³ (anno 2019 - DGR 1260/2015) l'importo che il concessionario dovrà corrispondere all'Ufficio concedente per ogni m³ di materiale litoide asportato;

STABILITO che la ditta concessionaria dovrà corrispondere a questo Ufficio, per un quantitativo di m³ 19.882 di materiale litoide asportato, il canone pari a € 49.903,82 salvo conguaglio;

STABILITI i seguenti prezzi unitari relativamente al materiale litoide movimentato:

pala € 1,50 x m³ 1.000 = € 1.500;

camion € 2,50 x m³ 4.320 = € 10.800;

per un importo complessivo pari ad € 12.300,00 che andrà detratto dal canone dovuto per il materiale asportato;

STABILITO in € 37.603,82 (salvo conguaglio) il canone dovuto determinato dalla differenza tra il materiale asportato e quello movimentato;

VISTA la richiesta del concessionario C.R.I.F., pervenuta in data 04.11.2019 con prot. 472684, di poter rateizzare l'importo dovuto in tre rate;

VISTA la nota successiva dell'Ufficio del Genio Civile con la quale è stata concessa la dilazione in tre rate;

STABILITO che il canone a conguaglio dovuto verrà comunicato con successiva nota dell'Ufficio scrivente in base al quantitativo di materiale litoide complessivamente asportato e movimentato;

PRESO ATTO che la ditta concessionaria ha provveduto al pagamento della somma di € 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica;

PRESO ATTO che la ditta concessionaria provvederà al pagamento della somma di € 12.534,60 relativa alla prima rata del canone dovuto entro il corrente mese di Novembre in coincidenza con l'inizio lavori;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.Lgs. del 12.7.1993 n. 275;

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

decreta

1 - di approvare il progetto datato Agosto 2019 a firma dell'Ingegnere Elena Bustreo con sede in Agordo (BL) via Paganini 28/A, che formano parte integrante del presente decreto, relativo all' intervento di regimazione e manutenzione

idraulica mediante asporto di m³ 19.882 di materiale litoide dal fiume Piave e movimentazione di m³ 5.320, nel Comuni di Ponte di Piave e San Biagio di Callalta;

2 - di approvare la procedura di valutazione di incidenza connessa al suddetto progetto di cui alla DGR n. 2299 del 09.12.2014 relativamente alla direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 "Rete Natura 2000";

3 - di rilasciare, nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.F. (Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi), con sede in Cimadolmo (TV), Piazza C. Battisti n. 19 (cod. fisc. 00798190260), l'autorizzazione all'asporto del materiale inerte per il quantitativo di m³ 19.882 e alla movimentazione di m³ 5.320 , alle condizioni previste dalle leggi di cui alle premesse ed agli obblighi stabiliti ai punti seguenti, in conformità al suddetto progetto;

3 bis - di stabilire in € 2,51 (anno 2019 - DGR 1260/2015) l'importo che il concessionario dovrà corrispondere all'Ufficio concedente per ogni m³ di materiale litoide asportato;

3 ter - di stabilire che la ditta concessionaria dovrà corrispondere a questo Ufficio il canone per un importo di € 49.903,82 (salvo conguaglio) relativo all'asporto di 19.882 m³ ;

3 quater - di stabilire i seguenti prezzi unitari relativamente al materiale litoide movimentato:

pala € 1,50 x m³ 1.000 = € 1.500;

camion € 2,50 x m³ 4.320 = € 10.800;

per un importo complessivo pari ad € 12.300,00 che andrà detratto dal canone dovuto per il materiale asportato;

il canone determinato dalla differenza tra il materiale asportato e quello movimentato è pari ad € 37. (salvo conguaglio), il canone a conguaglio dovuto verrà comunicato con successiva nota dell'Ufficio scrivente a fine lavori in base al quantitativo di materiale litoide complessivamente asportato e movimentato;

4 - di stabilire che i lavori dovranno iniziare entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente decreto e dovranno concludersi entro 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi, salvo motivata proroga concessa da questo Ufficio regionale;

5 - di stabilire, in particolare, che dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) dovrà essere data comunicazione scritta all'Ufficio concedente del giorno di inizio dell'attività con relativa nota di accettazione*;*

b) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente in contraddittorio con l'Ufficio del Genio Civile di Treviso, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonché posizionato apposito cartello di cantiere;

c) l'estrazione dovrà essere effettuata dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 17,00;

d) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

e) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

f) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

g) è fatto obbligo assoluto per la sicurezza idraulica, ad ogni sospensione dei lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua;

di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Ufficio concedente dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

h) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

i) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D.L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza ai BB.AA. ed Architettonici del Veneto Orientale, entro 24 ore, ai sensi del D.L.vo n. 42 del 22.1.2004.

l) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

m) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

n) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunché, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

o) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati e le disposizioni dell'Ufficio concedente, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

p) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

q) la quantificazione del materiale asportato e movimentato deve essere effettuato dal concessionario con opportuno rilievo topografico a fine lavori di scavo e trasmesso al Genio Civile di Treviso entro 30 giorni dall'ultimazione lavori;

r) l'Ufficio concedente verifica la quantità asportata e comunica al C.R.I.F. l'importo relativo al saldo del canone il quale dovrà essere versato con le modalità impartite dal medesimo Ufficio;

6 - di stabilire che, fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad € 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni;

7 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

8 - di stabilire che l'inosservanza di quanto stabilito con il presente provvedimento comporta la revoca della concessione;

9 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

10 - di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 408099)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 470 del 15 ottobre 2019

Legge Regionale n. 39/2001. Capitolo di spesa del Bilancio regionale esercizio finanziario 2019 n. 103378 recante "manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili". Affidamento del servizio per l'anno 2019 di videosorveglianza presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza alla Ditta A & R SICUREZZA di Fiore Roberto ed impegno di spesa per l'importo globale di € 2.500,00. CIG: Z5E29FB565.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida per l'anno 2019 il servizio urgente di manutenzione e riparazione dell'impianto di videosorveglianza dell'immobile regionale sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ubicato in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. alla Ditta A&R SICUREZZA di Fiore Roberto e si impegna la spesa a valere sul capitolo del Bilancio Regionale esercizio finanziario 2019 n. 103378 recante "manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili delle sedi territoriali dei Geni Civili e Servizi Forestali", per l'importo globale di € 2.500,00 IVA inclusa. CIG: Z5E29FB565.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- in attuazione della L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 803 del 27.05.2016 sono state disposte le Unità Organizzative e ne sono sinteticamente state descritte le competenze;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 869 del 19.06.2019 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendone le competenze;
- l'art. 12 della L.R. 54/2012 dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- con decreto n. 308 del 02.09.2019 la Direzione Difesa del Suolo ha individuato come criterio generale gli atti ed i provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile; tra questi rientrano tutti gli atti ed i provvedimenti amministrativi monocratici relativi alle materie di settore, già di competenza del Genio Civile, le cui istruttorie ed i relativi provvedimenti sono svolti dagli uffici della medesima Unità Organizzativa;
- risultano pertanto di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza i provvedimenti relativi all'affidamento e all'esecuzione dei servizi di ordinaria manutenzione e riparazione beni immobili di cui al Capitolo di spesa n. 103378 del Bilancio regionale;

CONSIDERATO

che è stata messa a disposizione della U.O. Genio Civile di Vicenza per l'anno 2019 la somma di Euro 40.000,00 a valere sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali - acquisto di beni e servizi, articolo 14 - Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

RICHIAMATO

l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATA

la necessità urgente di provvedere all'affidamento del servizio dei lavori urgenti di manutenzione e riparazione dell'impianto di videosorveglianza dell'immobile regionale sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ubicato in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO CHE:

- la Ditta A&R SICUREZZA di Fiore Roberto con sede a Montecchio Maggiore (VI) ha realizzato il sistema operativo relativo all'impianto di sorveglianza dell'immobile regionale sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ubicato in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza e conosce puntualmente il suddetto impianto potendo intervenire anche urgentemente al fine di ripristinarne la funzionalità;
- con comunicazione del 20.09.2019 l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha chiesto alla Ditta A&R SICUREZZA di trasmettere, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, la propria migliore offerta per l'affidamento del servizio urgente, per l'anno 2019, di manutenzione e riparazione dell'impianto di videosorveglianza dell'immobile regionale ubicato in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza;
- in data 21.09.2019 acquisita agli atti dell'U.O. Genio Civile Vicenza in data 24.09.2019, protocollo regionale n. 408781, la Ditta A&R SICUREZZA di Fiore Roberto con sede a Montecchio Maggiore (VI), ha presentato la propria offerta per l'esecuzione del servizio sopra citato, verso il corrispettivo di Euro 2.015,44 comprensiva di IVA;

PRESO ATTO

della regolarità dei versamenti INPS-INAIL come risulta dal Documento Unico Regolarità Contributiva della Ditta A&R SICUREZZA snc di Fiore Roberto con sede a Montecchio Maggiore (VI);

VISTE le Leggi Regionali n. 27 del 07.11.2003 e s.m.i. e n. 54 del 31.12.2012;
VISTE le DGR n. 803 del 27.05.2016 e n. 869 del 19.06.2019;
VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019;
VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i.;

decreta

Art. 1 - Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 2 - di disporre l'affidamento, per l'anno 2019, del servizio urgente di manutenzione e riparazione impianto di videosorveglianza dell'immobile regionale ubicato in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza, alla ditta A&R SICUREZZA di Fiore Roberto con sede a Montecchio Maggiore (VI) Via II giugno, 4/2 - C.F. FRIRRT69H16F464X e P. IVA 03863170241;

Art. 3 - di determinare in € 2.500,00 l'importo contrattuale, considerato l'importo offerto per l'esecuzione del servizio oltre ad eventuali interventi urgenti con sostituzione di elementi elettrici originali da effettuarsi nell'anno 2019;

Art. 4 - di disporre che la spesa in argomento trova copertura nella somma messa a disposizione della U.O. Genio Civile Vicenza per l'esercizio 2019 a valersi sul capitolo 103378 "spese per manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali" - art. 14 - Cod. PCF U.1.03.02.09.004 "manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";

Art. 5 - di impegnare la somma di € 2.500,00 a valere sul capitolo 103378 "spese per manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali" - art. 14 - Cod. PCF U.1.03.02.09.004 "manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari";

Art. 6 - di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

Art. 7 - di stabilire che il contratto con la società selezionata viene stipulato in pari data del presente provvedimento ed avrà valore fino al 31 dicembre 2019;

Art. 8 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Art. 9 - di inviare il presente decreto alla Direzione Difesa del Suolo per il visto di monitoraggio, la registrazione dell'atto ed impegno della spesa e successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini del visto di regolarità contabile.

Art. 10 - di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Roncada

(Codice interno: 408184)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 523 del 13 novembre 2019

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento aereo del canale Bisatto con cavi ottici per banda ultra larga in corrispondenza del ponte di Mossano - Via Cà Montanare in località Mossano del comune di Barbarano Mossano. Ditta: OPEN FIBER SPA. Pratica n° 19_19476

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento aereo del canale Bisatto con cavi ottici per banda ultra larga in corrispondenza del ponte di Mossano - Via Cà Montanare in località Mossano del comune di Barbarano Mossano a favore di OPEN FIBER SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 07.05.2019 n° 177019 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 155 del 02.09.2019

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 03.05.2019, pervenuta il 07.05.2019 - prot. n° 177019, la ditta OPEN FIBER SPA, Partita Iva 09320630966, ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento aereo del canale Bisatto con cavi ottici per banda ultra larga in corrispondenza del ponte di Mossano - Via Cà Montanare in località Mossano del comune di Barbarano Mossano;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 02.09.2019 con voto n° 155;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n.° 308 del 02/09/2019, avente ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo -L.R. n. 54/2012, art. 18;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - alla ditta OPEN FIBER SPA, con Sede in Viale Certosa n° 2, MILANO, Partita Iva 09320630966, è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento aereo del canale Bisatto con cavi ottici per banda ultra larga in corrispondenza del ponte di Mossano - Via Cà Montanare in località Mossano del comune di Barbarano Mossano;

art. 2 - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 12.11.2019 Rep. n° 276, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

art. 3 - la concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

art. 4 - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

art. 5 - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2019, di euro 213,34 (duecentotredici/34) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;
Tuttavia, in pendenza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 83, comma IV-sexies della L.R. 11/2001, aggiunto dall'art. 10, comma 1 della L.R. 43/2018, sollevata con Ordinanza del TAR Veneto n. 00723/2019, l'Amministrazione concedente accorda il differimento del pagamento del canone pur ritenendo comunque perfezionata la relativa obbligazione, avente titolo nell'occupazione del sedime demaniale, fino a definizione della questione stessa;
In caso di esito del giudizio favorevole alla Regione, il concessionario dovrà provvedere all'immediata corresponsione dei canoni dovuti indicizzati, oltre a interessi; in caso contrario, nessun canone sarà dovuto, fatte salve eventuali sopravvenute modifiche normative.

art. 6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

art. 7 - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

(Codice interno: 408152)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 66 del 08 novembre 2019

Adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 16" Lotto 5 - Opzione Verde (CIG originario 75271375F3, CIG Derivato ZDC297CE55) tra Consip S.p.A. e la società ENEL ENERGIA S.p.A., ai sensi dell'art. 26 Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i., dell'art. 58 Legge 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, per l'utenza POD IT 001E32725327.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà luogo all'adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 16" Lotto 5 - Opzione Verde, per la fornitura dal 01 febbraio 2020 al 31 ottobre 2020 all'utenza POD IT 001E32725327 di Via Argine sx Novissimo, 108 - Mira (VE) - (scaricatore di Ca' Molin) gestita dalla U.O. Genio Civile Venezia. Estremi dei principali documenti dell' istruttoria: Documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip: Convenzione; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione; Capitolato Tecnico; Corrispettivi Prezzo Fisso; Corrispettivi Prezzo Variabile; Allegati all'ordinativo di fornitura.

Il Direttore

Premesso che:

- l'Amministrazione Regionale, con l'adesione all'Accordo Quadro Energia Elettrica 1 - Lotto 1 ha affidato alla società AGSM ENERGIA SPA la fornitura di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili agli uffici periferici gestiti dalla Direzione Operativa;
- sulla base di tale affidamento è stata attivata la fornitura di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili a partire dal 01/11/2018 con una durata di 12 mesi consecutivi a decorrere dalla stessa data di attivazione senza possibilità di proroga;
- nell'approssimarsi della scadenza di tale fornitura con DDR n. 336/2019 la Direzione Operativa si è provveduto all'attivazione di una nuova fornitura per le utenze degli uffici regionali periferici gestiti dalla Direzione Operativa dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, in adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 16 - lotto 5" tra Consip S.p.A. e la società ENEL ENERGIA S.p.A., in considerazione della scadenza della fornitura in corso e del contenuto dell' art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 06 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 07 agosto 2012 e s.m.i., con particolare riferimento alla parte in cui è stato disposto che le amministrazioni pubbliche, relativamente, tra le altre, alla categoria merceologica dell'energia elettrica, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle Centrali di Committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- giusta Delibera Regionale del 28.06.2019 n. 869, a far data dal 1° Settembre 2019 le utenze attualmente intestate alla Direzione Operativa situate nella Provincia di Venezia sono gestite dalla U.O. Genio Civile Venezia;

Considerato che:

- con nota prot. n.458642 del 24/10/2019 Enel Energia Spa ha comunicato che a causa di un errore di imputazione è stato annullato l'ordinativo di adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 16" - Lotto 5 - Opzione Verde (CIG: 75271375F3) tra Consip S.p.A. e la ditta ENEL ENERGIA S.p.A., unicamente per la fornitura relativa al POD IT 001E32725327 di Via Argine sx Novissimo, 108 - Mira (VE) - (scaricatore di Ca' Molin) gestita dalla U.O. Genio Civile Venezia;
- si rende pertanto necessario procedere ad un nuovo ordinativo in adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 16" - Lotto 5 per il POD POD IT 001E32725327 nominando, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, l'ing. Salvatore Patti, Direttore della U.O. Genio Civile Venezia, Direttore dell'esecuzione del contratto;

Verificato:

- che i termini di adesione previsti dalla Convenzione, per attivare la nuova fornitura con decorrenza dal 01 febbraio 2019, comportano necessariamente l'adesione e la ricezione dell'ordinativo entro il 30 novembre 2019 per il prezzo fisso ovvero entro le ore 12:00 del giorno 10 dicembre 2019 per il prezzo variabile;

- che la disponibilità di energia elettrica a prezzo fisso per 12 mesi è esaurita dal 13/03/2019 e pertanto si rende necessario aderire all'offerta a prezzo variabile;

Tutto ciò premesso:

Visto l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999;

Visto l'art. 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000;

Visto il D.Lgs n. 50/2016;

Visto il D. L. n. 95 del 06 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 07 agosto 2012 e s.m.i.;

Visto il D.L. 7 maggio 2012 n. 52;

Visto il D.L. 24 aprile 2014 n. 66;

Vista la Legge regionale 39/2001 inerente l'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Veneto;

Vista la Legge regionale 54/2012;

Viste le DGR n. 2345 del 16/12/2014 e n. 520 del 21/04/2015;

Vista la Convenzione "Energia Elettrica 16" Lotto 5 tra Consip S.p.A. e la società ENEL ENERGIA S.P.A.;

decreta

1. di richiamare tutto quanto esposto in premessa;

2. di aderire alla Convenzione "Energia Elettrica 16" Lotto 5 - Opzione Verde (CIG originario 75271375F3, CIG Derivato ZDC297CE55) a prezzo variabile con durata della fornitura di 12 mesi, tra Consip S.p.A. e la ditta ENEL ENERGIA S.p.A. (Sede legale in ROMA - Viale Regina Margherita n. 125 , P. Iva: 06655971007), per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni, per il POD IT 001E32725327 di Via Argine sx Novissimo, 108 - Mira (VE) - (scaricatore di Ca' Molin) gestita dalla U.O. Genio Civile Venezia;

3. di emettere l'ordinativo di fornitura a favore di ENEL ENERGIA S.p.A. (Sede legale in ROMA - Via Regina Margherita n.125, P.Iva: 06655971007) sulla base delle condizioni e nei termini indicati nella documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip (Convenzione; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione; Capitolato Tecnico; Corrispettivi Prezzo Fisso; Corrispettivi Prezzo Variabile; Allegati all'ordinativo di fornitura).

4. di rinviare a successivi decreti della Direzione Difesa del Suolo l'assunzione del relativo impegno di spesa;

5. di nominare, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, l'ing. Salvatore Patti, Direttore della U.O. Genio Civile Venezia, Direttore dell'esecuzione del contratto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 408153)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 67 del 11 novembre 2019

Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.07 mappale.121 in Comune di Mira (VE) in località Marano Veneziano, per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0.002 (l/s.0,20) di acqua pubblica per uso antincendio a favore della ditta MARCHI INDUSTRIALE S.P.A. - P.I.n.IT04099500482 Pratica n.PDPZa03893

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso antincendio in Comune di Mira (VE) a favore della ditta MARCHI INDUSTRIALE S.P.A. ai sensi del T.U.n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 31.05.1994 della ditta **MARCHI INDUSTRIALE S.P.A.** intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.07 mappale.121 in Comune di Mira (VE) in località Marano Veneziano ad uso antincendio per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0.002 (l/s.0,20.

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.66 del 06.07.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 15 (quindici) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 14.08.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2634, sottoscritto in data 06.11.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **MARCHI INDUSTRIALE S.P.A.**

- P.I.n.IT04099500482 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0.002 (l/s.0,20) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.07 mappale.121 in Comune di Mira (VE) in località Marano Veneziano, uso antincendio;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2634, in data 06.11.2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art.23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 408154)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 68 del 12 novembre 2019

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione di spazio acqueo ml. 2.50 x 6.00 = mq. 15.00 e mantenimento scaletta in sx del canale Novissimo in loc. Valli in comune di Chioggia (VE). Richiedente: Fiorindo Alessandro Pratica n.: W06_001182.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23.05.2018, ns. prot. n. 220830 del 11.06.2018, con cui il Sig. Fiorindo Alessandro ha chiesto il rinnovo della concessione n. W06_001182, rilasciata con disciplinare n. 1026 del 21.05.2008 e decreto n. 158 del 28.05.2008, per spazio acqueo ml. 2.50 x 6.00 = mq. 15.00 e mantenimento scaletta in sx del canale Novissimo in loc. Valli in comune di Chioggia (VE);

VISTO il voto n. 324 del 27.11.2006 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 12.07.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza di rinnovo è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line della Città di Chioggia (VE), senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che il Sig. Fiorindo Alessandro, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 179,88 (centosettantanove/88) in data 17.03.2007 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Fiorindo Alessandro ha sottoscritto il Disciplinare n. 2628 di rep. in data 31.10.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 213,34 (duecentotredici/34), pari alla rata del canone per l'anno 2019 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;
RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al Sig. Fiorindo Alessandro il rinnovo della concessione del demanio idrico per spazio acqueo ml. 2.50 x 6.00 = mq. 15.00 e mantenimento scaletta in sx del canale Novissimo in loc. Valli in comune di Chioggia (VE), pratica n. W06_001182, sulla base del Disciplinare n. 2628 di rep. in data 31.10.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 31.10.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 408155)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 69 del 12 novembre 2019

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione per posa n. 2 condotte accostate per allacciamento acqua ed energia elettrica attraverso argine sx canale Nuovissimo in loc. Valli di Chioggia (VE). Comune di Chioggia (VE). Richiedente: U.S. ACLI "Circolo Nautico Fiore" con sede in via Nuovissimo, 57 30015 Chioggia (VE) C.F./P.I.: 91009740274 Pratica n.: W05_000989.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.09.2018, ns. prot. n. 407537 del 08.10.2018, con cui la Ditta U.S. ACLI "Circolo Nautico Fiore" ha chiesto il rinnovo della concessione n. W05_000989, rilasciata con disciplinare n. 924 del 24.10.2007 e decreto n. 297 del 06.11.2007, per posa n. 2 condotte accostate per allacciamento acqua ed energia elettrica attraverso argine sx canale Nuovissimo in loc. Valli di Chioggia (VE);

VISTO il voto n. 243 del 05.09.2005 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 12.10.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira (VE);

CONSIDERATO che la Ditta U.S. ACLI "Circolo Nautico Fiore", a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 176,87 (centosettantasei/87) in data 29.05.2006 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Fiorindo Massimo, Presidente Pro-Tempore della Ditta U.S. ACLI "Circolo Nautico Fiore", ha sottoscritto il Disciplinare n. 2627 di rep. in data 31.10.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 213,34 (duecentotredici/34), pari alla rata del canone per l'anno 2019 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta U.S. ACLI "Circolo Nautico Fiore" il rinnovo della concessione del demanio idrico per posa n. 2 condotte accostate per allacciamento acqua ed energia elettrica attraverso argine sx canale Nuovissimo in loc. Valli di Chioggia (VE), pratica n. W05_000989, sulla base del Disciplinare n. 2627 di rep. in data 31.10.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 31.10.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 408156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 70 del 12 novembre 2019

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Rinnovo concessione per posa di una passerella in legno per una lunghezza pari a ml. 143,50 con una larghezza di cm 90 e il posizionamento di n. 6 colonnine per luce ed acqua in sx canale Nuovissimo in loc. Valli di Chioggia (VE). Comune di Chioggia (VE). Richiedente: U.S. ACLI "Circolo Nautico Fiore" con sede in via Nuovissimo, 57 30015 Chioggia (VE) C.F./P.I.: 91009740274 Pratica n.: W06_001144

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.09.2018, ns. prot. n. 407553 del 08.10.2018, con cui la Ditta U.S. ACLI "Circolo Nautico Fiore" ha chiesto il rinnovo della concessione n. W06_001144, rilasciata con disciplinare n. 780 del 27.11.2006 e decreto n. 371 del 29.11.2006, per posa di una passerella in legno per una lunghezza pari a ml. 143,50 con una larghezza di cm 90 e il posizionamento di n. 6 colonnine per luce ed acqua in sx canale Nuovissimo in loc. Valli di Chioggia (VE);

VISTA l'Autorizzazione Edilizia n. 08/2000 con prescrizione, rilasciata dalla Città di Chioggia (VE), con nota prot. n. 4670/1997 del 21.01.2000;

VISTO il voto n. 153 del 29.05.2006 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza di rinnovo è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line della Città di Chioggia (VE), senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta U.S. ACLI "Circolo Nautico Fiore", a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 201,57 (duecentouno/57) in data 14.11.2006 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Fiorindo Massimo, Presidente Pro-Tempore della Ditta U.S. ACLI "Circolo Nautico Fiore", ha sottoscritto il Disciplinare n. 2626 di rep. in data 31.10.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 213,34 (duecentotredici/34), pari alla rata del canone per l'anno 2019 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta U.S. ACLI "Circolo Nautico Fiore" il rinnovo della concessione del demanio idrico per posa di una passerella in legno per una lunghezza pari a ml. 143,50 con una larghezza di cm 90 e il posizionamento di n. 6 colonnine per luce ed acqua in sx canale Nuovissimo in loc. Valli di Chioggia (VE), pratica n. W06_001144, sulla base del Disciplinare n. 2626 di rep. in data 31.10.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 31.10.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 408157)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 71 del 12 novembre 2019

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica per la posa di una infrastruttura di telecomunicazioni in parallelismo inferiore al canale Lugugnana nel comune di San Michele al Tagliamento (VE). Richiedente: Telecom Italia S.p.A. con sede in via Gaetano Negri, 1 20123 Milano (MI) C.F./P.I.: 00488410010 Pratica n.: N17_00089

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 26.10.2016 prot. n. 0776901-P, ns. prot. n. 154026 del 19.04.2017, con cui la Ditta Telecom Italia S.p.A. ha chiesto la concessione per la posa di una infrastruttura di telecomunicazioni in parallelismo inferiore al canale Lugugnana nel comune di San Michele al Tagliamento (VE), individuata con pratica n. N17_00089;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 29.01.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro (VE);

CONSIDERATO che il Sig. Tarsi Massimo, legale rappresentante della Ditta Telecom Italia S.p.A., ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare n. 2633 di rep. in data 29.10.2019;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Telecom Italia S.p.A. la concessione del demanio idrico per la posa di una infrastruttura di telecomunicazioni in parallelismo inferiore al canale Lugugnana nel comune di San Michele al Tagliamento (VE), pratica n. N17_00089, sulla base del Disciplinare n. 2633 di rep. in data 05.11.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 05.11.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 408158)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 72 del 12 novembre 2019

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica di bene del demanio idrico per esecuzione opere di scavo e posa infrastrutture telefoniche in comune di Caorle (VE). Richiedente: Telecom Italia S.p.A. con sede in via Gaetano Negri, 1 20123 Milano (MI) C.F./P.I.: 00488410010 Pratica n.: X16_000198

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.08.2016 prot. n. 0636988, ns. prot. n. 328663 del 01.09.2016, con cui la Ditta Telecom Italia S.p.A. ha chiesto la concessione idraulica di bene del demanio idrico per esecuzione opere di scavo e posa infrastrutture telefoniche in comune di Caorle (VE), individuata con pratica n. X16_000198;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 06.07.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro (VE);

CONSIDERATO che il Sig. Tarsi Massimo, legale rappresentante della Ditta Telecom Italia S.p.A., ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare n. 2632 di rep. in data 29.10.2019;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Telecom Italia S.p.A. la concessione idraulica di bene del demanio idrico per esecuzione opere di scavo e posa infrastrutture telefoniche in comune di Caorle (VE), pratica n. X16_000198, sulla base del Disciplinare n. 2632 di rep. in data 05.11.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 05.11.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 408159)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 73 del 12 novembre 2019

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione idraulica per la realizzazione di una linea elettrica MT 20 kV in doppio cavo sotterraneo in uscita da cavo esistente tra le cabine Sanudo e Silvio Pellico per inserimento cabina CASA RIPOSO nel comune di Portogruaro (VE). Attraversamento corso d'acqua "FOSSA CIRCONVALLAZIONE". Richiedente: e-distribuzione S.p.A. con sede in via Ombrone, 2 00198 Roma (RM) C.F./P.I.: 05779711000 Pratica n.: L15_000864.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 16.09.2015 prot. n. 0779023, ns. prot. n. 371132 del 16.09.2015, con cui la Ditta e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la concessione, individuata con pratica n. L15_000864, per la realizzazione di una linea elettrica MT 20 kV in doppio cavo sotterraneo in uscita da cavo esistente tra le cabine Sanudo e Silvio Pellico per inserimento cabina CASA RIPOSO nel comune di Portogruaro (VE). Attraversamento corso d'acqua "FOSSA CIRCONVALLAZIONE";

VISTO il voto n. 199 del 11.12.2015 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 26.08.2019 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro (VE);

CONSIDERATO che la Ditta e-distribuzione S.p.A., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 211,44 (duecentoundici/44) in data 18.02.2016 con bonifico postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Trento Gianluigi, un Procuratore della Ditta e-distribuzione S.p.A., ha sottoscritto digitalmente il Disciplinare n. 2631 di rep. in data 28.10.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 213,32 (duecentotredici/32), pari alla rata del canone per l'anno 2019 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;
RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta e-distribuzione S.p.A. la concessione del demanio idrico per la realizzazione di una linea elettrica MT 20 kV in doppio cavo sotterraneo in uscita da cavo esistente tra le cabine Sanudo e Silvio Pellico per inserimento cabina CASA RIPOSO nel comune di Portogruaro (VE). Attraversamento corso d'acqua "FOSSA CIRCONVALLAZIONE", pratica n. L15_000864, sulla base del Disciplinare n. 2631 di rep. in data 05.11.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 05.11.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 408160)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 74 del 12 novembre 2019

RILASCIO CONCESSIONE DEL DEMANIO IDRICO. Concessione per mantenere 1 metanodotto dn 139,7 attraverso F. Reghena in loc. Summaga altre 2 condotte dn 168,3 e dn 219,1 in loc. Borgo S. Agnese a Portogruaro (VE). Richiedente: AP Reti Gas S.p.A. con sede in via Verizzo, 1030 31053 Pieve di Soligo (TV) C.F./P.I.: 04802420267 Pratica n.: L92_000160

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 13.06.1981 con cui la Ditta Nord Italia Gas S.p.A. ha chiesto la concessione per 1 metanodotto dn 139,7 attraverso F. Reghena in loc. Summaga + altre 2 condotte dn 168,3 e dn 219,1 in loc. Borgo S. Agnese a Portogruaro (VE), al Magistrato alle Acque di Venezia;

VISTA la richiesta di cambio di intestazione della Ditta AP Reti Gas S.p.A. (già Ascopiave S.p.A.) in data 19.07.2019, ns. prot. n. 341844 del 31.07.2019;

VISTO il parere idraulico favorevole n. 1530 rilasciato dal Magistrato alle Acque di Venezia in data 25.02.1985 con nota prot. n. 40/365 del 02.03.1985;

CONSIDERATO che la Ditta Ascopiave S.p.A., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 510,00 (cinquecentodieci/00) in data 18.11.2004 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Sig. Vendraminelli Antonio, Procuratore della Ditta AP Reti Gas S.p.A., ha sottoscritto il Disciplinare n. 2629 di rep. in data 24.10.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 639,96 (seicentotrentanove/96), pari alla rata del canone per l'anno 2019 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta AP Reti Gas S.p.A. la concessione del demanio idrico per mantenere 1 metanodotto dn 139,7 attraverso F. Reghena in loc. Summaga + altre 2 condotte dn 168,3 e dn 219,1 in loc. Borgo S. Agnese a Portogruaro (VE), pratica n. L92_000160, sulla base del Disciplinare n. 2629 di rep. in data 31.10.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 31.10.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 408161)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 75 del 12 novembre 2019

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 24.09.1996 prot. n. 543/FG/pr, pervenuta dal Genio Civile di Treviso con nota prot. n. 13971/96 del 15.10.1996, ns. prot. n. 7034 del 28.10.1996 con cui la Ditta Asco Piave S.p.A. ha chiesto la concessione per posa condotta gas metano lungo argine sx fiume Sile in loc. Musestre di Roncade (TV), individuata con pratica n. C96_000124;

VISTA la richiesta di cambio di intestazione della Ditta AP Reti Gas S.p.A. in data 16.07.2019, ns. prot. n. 331624 del 24.07.2019;

VISTO il voto n. 12 del 13.01.1997 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il Sig. Vendraminelli Antonio, Procuratore della Ditta AP Reti Gas S.p.A., ha sottoscritto il Disciplinare n. 2630 di rep. in data 24.10.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 213,34 (duecentotredici/34), pari alla rata del canone per l'anno 2019 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta AP Reti Gas S.p.A. la concessione del demanio idrico per posa condotta gas metano lungo argine sx fiume Sile in loc. Musestre di Roncade (TV), pratica n. C96_000124, sulla base del Disciplinare n. 2630 di rep. in data 31.10.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 31.10.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 407778)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 19 del 08 novembre 2019

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa ex art. 23 bis del D.Lgs. n. 165/2001 per l'assegnazione alla società Infrastrutture Venete S.r.l. di Dirigente regionale per l'espletamento dell'incarico di Direttore Generale (D.G.R. n. 1510 del 15.10.2019).

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva, ai sensi di quanto previsto dal punto 4 del dispositivo della D.G.R. n. 1510 del 15.10.2019, lo schema di Protocollo d'Intesa ex art. 23 bis del D.Lgs. n. 165/2001 tra la Regione del Veneto e Infrastrutture Venete S.r.l. per l'assegnazione alla società Infrastrutture Venete S.r.l. di Dirigente regionale per l'espletamento dell'incarico di Direttore Generale.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa ex art. 23 bis del D.Lgs. n. 165/2001 (**Allegato A**) da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e Infrastrutture Venete S.r.l per l'assegnazione alla società Infrastrutture Venete S.r.l. di Dirigente regionale per l'espletamento dell'incarico di Direttore Generale;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Amministratore Unico della società Infrastrutture Venete s.r.l. per i conseguenti adempimenti di competenza;
4. di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 1510 del 15.10.2019, la stipula del Protocollo d'Intesa di cui al punto 2) compete al Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti;
5. di trasmettere, una volta sottoscritto dai rappresentanti di Infrastrutture Venete s.r.l. e Regione del Veneto, il Protocollo d'Intesa di cui al punto 2) alla Direzione Organizzazione e Personale per i conseguenti adempimenti di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

(Codice interno: 407788)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 195 del 12 agosto 2019

Associazione "Società Alpinisti Vicentini (S.A.V.) APS", con sede legale in Vicenza. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR. n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 24 maggio 2019 dall'Associazione in oggetto, che vengono contestualmente iscritte al n. 95 (VI/15) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 778 del 3 aprile 1981, su conforme Deliberazione della Giunta Regionale n. 5739 del 18 novembre 1980, è stata attribuita la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Società Alpinisti Vicentini S.A.V.", con sede legale in Vicenza, costituita con atto del dott. Tommaso Valmarana, notaio in Noventa Vicentina, in data 25 settembre 1952, rep. n. 5684, e approvato lo statuto di cui all'atto a rogito del dott. Luciano Rizzi, notaio in Vicenza, rep. n. 142942 del 5 giugno 1980;
- con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 46 del 12 gennaio 1988 è stata approvata una modifica statutaria relativa all'art. 3 dello statuto deliberata dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione, come da atto a rogito del dott. Luciano Rizzi, notaio in Vicenza, rep. n. 172.513 del 4 dicembre 1987, ed il conseguente nuovo statuto;
- con Decreto n. 82 del 2 luglio 2008 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 25 gennaio 2008 dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione di promozione sociale e sportiva dilettantistica "Società Alpinisti Vicentini (S.A.V.)", con sede legale in Vicenza, come da atto a rogito del dott. Gian Paolo Boschetti, notaio in Vicenza, rep. n. 218435 stessa data;
- successivamente, in data 24 maggio 2019 l'Assemblea dell'Associazione che viene denominata "Società Alpinisti Vicentini (S.A.V.) APS", con sede legale in Vicenza, così come risultante dall'atto a rogito del dott. Paolo Dianese, notaio in Vicenza, rep. n. 126.805 stessa data, approvava talune ulteriori modifiche statutarie in adeguamento al D.Lvo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- con documentata istanza del 21 giugno 2019, pervenuta alla scrivente Amministrazione il 27 giugno 2019, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 24 maggio 2019;

- con nota del 10 luglio 2019, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

Tutto ciò premesso:

- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 778 del 3 aprile 1981;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 46 del 12 gennaio 1988;
- VISTO il Decreto n. 82 del 2 luglio 2008;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Paolo Dianese, notaio in Vicenza, del 24 maggio 2019, rep. n. 126.805;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 21 giugno 2019, pervenuta alla scrivente Amministrazione il 27 giugno 2019, prot. reg. n. 278970 stessa data;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 307408 del 10 luglio 2019;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lvo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019;

- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;
- RITENUTO sussistere, per quanto di competenza, i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie;

decreta

1. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 24 maggio 2019 dalla Associazione ora denominata "Società Alpinisti Vicentini (S.A.V.) APS", con sede legale in Vicenza, C.F. n. 80018090243, così come risultante dall'atto a rogito del Paolo Dianese, notaio in Vicenza, rep. n. 126.805 stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 95 (VI/15) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1);
3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e s.m.i., l'accertamento della conformità del presente statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell' Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando istituito;
4. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 407789)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 205 del 05 settembre 2019

Associazione "Scuola dell'Infanzia Mons. Aldrighetti", con sede legale in Cadidavid (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Sebastiano Mazzotta, notaio in Verona, in data 26 agosto 1981, rep. n. 158690, veniva costituta l'Associazione denominata "Associazione per la gestione della Scuola Materna Mons. Aldrighetti di Cadidavid", con sede legale in Verona, Frazione Cadidavid, e approvato il relativo statuto;

- successivamente, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, con atto a rogito del dott. Piatelli Ruggero, notaio in Verona, in data 17 dicembre 2018, rep. n. 109.824, l'Assemblea dell'Associazione ora denominata "Scuola dell'Infanzia Mons. Aldrighetti", con sede legale in Cadidavid (VR), approvava un nuovo statuto;

- con documentata istanza del 1 luglio 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 4 luglio 2019, successivamente integrata con nota del 15 luglio 2019, pervenuta nella stessa data, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;

- con nota del 18 luglio 2019, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- l'Associazione ha come scopo quello di garantire ai bambini il diritto a una educazione che favorisca lo sviluppo delle potenzialità affettive, sociali, cognitive, morali e religiose, ispirandosi principalmente alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II;

- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale minimo pari a Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) di cui la metà pari a Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) è indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 17 dicembre 2018, e come risultante dalla certificazione bancaria del 15 luglio 2019 trasmessa con la nota del 15 luglio 2019 sopra citata;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Sebastiano Mazzotta, notaio in Verona, del 26 agosto 1981, rep. n. 158690;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Piatelli Ruggero, notaio in Verona, del 17 dicembre 2018, rep. n. 109.824;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 1 luglio 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 4 luglio 2019, prot. reg. n. 297309 del 5 luglio 2019, successivamente integrata con nota del 15 luglio 2019, prot. reg. n. 315249 stessa data;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 321864 del 18 luglio 2019;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 997 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' Associazione "Scuola dell'Infanzia Mons. Aldrighetti", con sede legale in Verona, C.F. n. 00838940237, costituita con atto a rogito del dott. Sebastiano Mazzotta, notaio in Verona, in data 26 agosto 1981, rep. n. 158690;

2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito del dott. Piatelli Ruggero, notaio in Verona, del 17 dicembre 2018, rep. n. 109.824;

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 407790)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 209 del 11 settembre 2019

Associazione "Assistenza Domiciliare Volontaria Alberto Rizzotti - ODV" con sede legale in Treviso. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR. n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 3 giugno 2019 dall'Associazione in oggetto, che vengono contestualmente iscritte al n. 87 (TV/469) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 5491 del 3 ottobre 1989, veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Assistenza Domiciliare Volontaria Alberto Rizzotti - A.D.V.A.R.", con sede legale in Treviso, costituita con atto a rogito del dott. Alberto Sartorio, notaio in Treviso, in data 9 settembre 1988, rep. n. 5948, e approvato il relativo statuto;

- con Decreto n. 4/41.03 - D del 16 gennaio 2002 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate dall'Associazione "Assistenza Domiciliare Gratuita Alberto Rizzotti - Onlus", con sede legale in Treviso, in data 30 marzo 2001, come da atto a rogito del notaio dott.ssa Lina Leotta di Treviso, rep. n. 56564 pari data;

- con Decreto n. 53/41.03 - D del 18 giugno 2002 si prendeva atto delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell'Associazione "Assistenza Domiciliare Gratuita Alberto Rizzotti - Advar - Onlus", con sede legale in Treviso, in data 22 marzo 2002, come da atto a rogito del notaio dott.ssa Lina Leotta di Treviso, rep. n. 56888 pari data;

- con Decreto n. 176 del 10 settembre 2015 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 31 marzo 2015 dall'Associazione denominata "Assistenza Domiciliare Volontaria Alberto Rizzotti - Onlus", con sede legale in Treviso, come da atto a rogito della dott.ssa Carla Saccardi, notaio in Quinto di Treviso (TV), rep. n. 190 stessa data;

- successivamente, in data 3 giugno 2019 l'Assemblea dell'Associazione che viene denominata "Assistenza Domiciliare Volontaria Alberto Rizzotti - ODV", con sede legale in Treviso, così come risultante dall'atto a rogito della dott.ssa Francesca Ghilardi, notaio in Spresiano (TV), rep. n. 63119 stessa data, approvava talune ulteriori modifiche statutarie in adeguamento al D.Lvo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- con documentata istanza datata 27 giugno 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 2 luglio 2019, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 3 giugno 2019;
- con nota di questa Direzione dell'11 luglio 2019, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 luglio 2017;

- con successiva nota della scrivente Direzione del 27 agosto 2019, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della L. 241/1990 e s.m.i, il procedimento amministrativo veniva sospeso per 30 giorni allo scopo di consentire all'Ente di produrre idonea documentazione diretta all'accertamento del patrimonio iniziale conferito;

- con nota del 9 settembre 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 10 settembre 2019, il legale rappresentante dell'Ente forniva adeguati chiarimenti relativamente a quanto chiesto con la nota regionale del 27 agosto 2019 di cui al punto precedente;

Tutto ciò premesso:

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 5491 del 3 ottobre 1989;
- VISTO il Decreto n. 4/41.03 - D del 16 gennaio 2002;
- VISTO il Decreto n. 53/41.03 - D del 18 giugno 2002;
- VISTO il Decreto n. 176 del 10 settembre 2015;
- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Francesca Ghilardi, notaio in Spresiano (TV), rep. n. 63119 del 3 giugno 2019;

- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 27 giugno 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 2 luglio 2019, prot. reg. n. 292500 del 3 luglio 2019;
- RICHIAMATA la nota di questa Direzione prot. reg. n. 309546 dell' 11 luglio 2019;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 372095 del 27 agosto 2019;
- VISTA la nota del legale rappresentante dell'Ente del 9 settembre 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 10 settembre 2019, prot. reg. n. 390440 stessa data;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lvo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;
- RITENUTO sussistere, per quanto di competenza, i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie;

decreta

1. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 3 giugno 2019 dalla Associazione ora denominata "Assistenza Domiciliare Volontaria Alberto Rizzotti - ODV", con sede legale in Treviso, C.F. n. 94010470261, così come risultante dall'atto a rogito della dott.ssa Francesca Ghilardi, notaio in Spresiano (TV), rep. n. 63119 stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 87 (TV/469) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1);
3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e s.m.i., l'accertamento della conformità del presente statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell' Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando istituito;
4. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 407791)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 210 del 11 settembre 2019

Fondazione Candida Stefani e Fratelli - ONLUS in forma abbreviata Fondazione Stefani ONLUS con sede legale in Noventa Vicentina (VI). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 3 luglio 2019 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 2385 del 6 maggio 1986 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Ettore-Italo, Giulio, Luigi e Candida Stefani", con sede legale in Noventa Vicentina (VI), costituita con atto a rogito del dott. Oscher Andriolo, notaio in Noventa Vicentina (VI), in data 6 novembre 1984, rep. n. 57786, avente lo scopo di attuare iniziative a carattere socio-assistenziale in favore di persone in situazione di disabilità;

- con decreto del Dirigente del Dipartimento per i Servizi Sociali n. 65 del 3 ottobre 1996 si approvavano modifiche statutarie concernenti l'organizzazione dell'Ente e la variazione della denominazione dello stesso in "Fondazione Candida Stefani e Fratelli";

- con decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 31 del 3 maggio 2000 si approvavano successive modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 28 febbraio 2000, atto a rogito del dott. Oscher Andriolo, notaio in Noventa Vicentina (VI), rep. n. 120722, riguardanti l'adeguamento alla normativa in materia di Onlus, di cui al D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i., con la conseguente variazione della denominazione in "Fondazione Candida Stefani e Fratelli" - ONLUS;

- in data 5 febbraio 2002 la Fondazione veniva iscritta al n. 92 (VI/22) del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- con decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 112 del 31 luglio 2017 si approvavano ulteriori modifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 20 maggio 2017, atto a rogito del dott. Beniamino Itri, notaio in Lonigo (VI), rep. n. 139145, concernenti l'organizzazione e la variazione della sede legale dell'Ente, sempre in Noventa Vicentina, nonché una più compiuta articolazione degli scopi e delle attività dello stesso;

- Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 3 luglio 2019, atto a rogito del dott. Beniamino Itri, notaio in Lonigo (VI), rep. n. 143418, deliberava di confermare lo statuto vigente, dando atto della perdita della sua efficacia ai termini dell'articolo 104 del D.Lgs. n. 117/2017 e, comunque, dalla data di iscrizione dell'Ente nel RUNTS (Allegato A dell'atto notarile), nonché di adottare nuove modifiche statutarie in adeguamento al citato decreto legislativo, dando atto della decorrenza dell'efficacia del nuovo statuto ai termini dell'articolo 104 del decreto legislativo stesso e, comunque, dalla data di iscrizione dell'Ente nel RUNTS (Allegato B dell'atto notarile);

- con documentata istanza pervenuta in data 16 luglio 2019 il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;

- con nota del 22 luglio 2019 gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione regionale del Veneto pervenuta in data 29 luglio 2019.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Oscher Andriolo, notaio in Noventa Vicentina (VI), datato 6 novembre 1984, rep. n. 57786;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2385 del 6 maggio 1986;
- VISTO il decreto del Dirigente del Dipartimento per i Servizi Sociali n. 65 del 3 ottobre 1996;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Oscher Andriolo, notaio in Noventa Vicentina (VI), datato 28 febbraio 2000, rep. n. 120722;
- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 31 del 3 maggio 2000;
- VISTO l'atto del dott. Beniamino Itri, notaio in Lonigo (VI), datato 20 maggio 2017, rep. n. 139145;
- VISTO il decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 112 del 31 luglio 2017;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Beniamino Itri, notaio in Lonigo (VI), datato 3 luglio 2019, rep. n. 143418;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 16 luglio 2019 (prot. reg. n. 317592 stessa data) e la documentazione allegata;
- VISTA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 327397 del 22 luglio 2019;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione regionale del Veneto pervenuta in data 29 luglio 2019;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTO il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. e le circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n. 13 del 31 maggio 2019;

RITENUTO, per quanto di competenza, sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 3 luglio 2019 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche allo statuto, di cui all'Allegato B dell'atto notarile di seguito identificato, della "Fondazione Candida Stefani e Fratelli" - ONLUS, in forma abbreviata Fondazione "Stefani" ONLUS, con sede legale in Noventa Vicentina (VI), c.f. n. 95008020240, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 3 luglio 2019, atto a rogito del dott. Beniamino Itri, notaio in Lonigo (VI), rep. n. 143418, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 92 (VI/22) del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'Allegato B dell'atto notarile di cui al punto 1), dando atto che lo stesso avrà efficacia ai termini dell'articolo 104 del D.Lgs. n. 117/2017 e, comunque, dalla data di iscrizione della Fondazione nel RUNTS, come evidenziato nel succitato atto notarile;

3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., l'accertamento della conformità del nuovo statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell'Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando istituito;

4. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 407792)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 213 del 11 settembre 2019

Associazione Giochi Antichi APS, con sede legale in Verona. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate dall'Associazione in oggetto in data 17 aprile 2019, che vengono contestualmente iscritte al numero 592 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 159 del 25 giugno 2010 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato alla "Associazione Giochi Antichi", con sede legale in Verona, costituita con atto a rogito del dott. Gianfranco Tomezzoli, notaio in Verona, in data 4 settembre 2002, rep. n. 83591, e approvato lo statuto di cui all'atto del medesimo notaio rep. n. 92914 del 5 marzo 2010;
- l'Assemblea dell'Associazione in data 17 aprile 2019, così come da atto a rogito del dott. Silvio Scuccimarra, notaio in Bardolino (VR), n. 2546 di repertorio stessa data, approvava un nuovo Statuto dell'Ente che viene denominato "Associazione Giochi Antichi APS", con sede legale in Verona, in adeguamento al D.L.vo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- con documentata istanza del 17 maggio 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 30 maggio 2019, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 17 aprile 2019;

- con nota della scrivente Amministrazione del 5 giugno 2019, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- con successiva nota della scrivente Direzione del 24 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della L. 241/1990 e s.m.i, accertato che l'Ente non risultava iscritto nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, condizione questa indispensabile per potersi qualificare come APS, il procedimento amministrativo veniva sospeso per 30 giorni allo scopo di consentire all'Ente di comunicare l'avvenuta iscrizione nel suddetto registro o la produzione di una copia autentica registrata dell'atto pubblico notarile dal quale risultassero eliminati tutti i riferimenti normativi specifici;

- con nota del 27 agosto 2019 la scrivente Direzione, non avendo l'Associazione dato riscontro nei termini alla nota di cui al punto precedente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunicava, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241 del 1990 e s.m.i., il motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza, dando il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per comunicare osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- con nota pervenuta il 3 settembre 2019 veniva comunicata l'avvenuta iscrizione dell'Associazione nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

Tutto ciò premesso:

- VISTO il Decreto n. 159 del 25 giugno 2010;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Silvio Scuccimarra, notaio in Bardolino (VR) del 17 aprile 2019, rep. n. 2546;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 7 maggio 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 30 maggio 2019, prot. reg. n. 212930 del 31 maggio 2019;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Amministrazione prot. reg. n. 218580 del 5 giugno 2019;
- RICHIAMATA la successiva nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 332028 del 24 luglio 2019;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 371644 del 27 agosto 2019:
- VISTA la nota del legale rappresentante dell'Ente del 3 settembre 2019, prot. reg. n. 360687 stessa data;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;

- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lvo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;
- RITENUTO sussistere, per quanto di competenza, i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie;

decreta

1. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 17 aprile 2019, dall'Associazione ora denominata "Associazione Giochi Antichi APS", con sede legale in Verona, C.F.n. 93151950230, così come risultante dall'atto a rogito del dott. Silvio Scuccimarra, notaio in Bardolino (VR), rep. n. 2546 stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 592 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1);
3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e s.m.i., l'accertamento della conformità del presente statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell' Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando istituito;
4. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 407793)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 214 del 13 settembre 2019

"Fondazione Fenice O.N.L.U.S.", con sede legale in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR. n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 14 dicembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 56 del 24 marzo 2006 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Fenice O.N.L.U.S.", con sede legale in Padova, costituita con atto a rogito del dott. Nicola Cassano, notaio in Padova, in data 25 novembre 2005, rep. n. 170869, avente lo scopo di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui all'art. 7 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava modifiche statutarie in data 14 dicembre 2016, atto a rogito del dott. Mario Caracciolo, notaio in Padova, rep. n. 47847, concernenti una più compiuta articolazione delle attività, l'avvenuto trasferimento della sede legale, sempre a Padova, nonché aspetti organizzativi dell'Ente;

- con documentata istanza pervenuta in data 22 luglio 2019 il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;

- con nota del 23 luglio 2019 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione regionale del Veneto pervenuta in data 29 luglio 2019.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Nicola Cassano, notaio in Padova, datato 25 novembre 2005, rep. n. 170869;
- VISTO il decreto del Dirigente della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 56 del 24 marzo 2006;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Mario Caracciolo, notaio in Padova, datato 14 dicembre 2016, rep. n. 47847;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 22 luglio 2019 (prot. reg. n. 328814 del 23 luglio 2019) e la documentazione allegata;
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 329420 del 23 luglio 2019;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione regionale del Veneto pervenuta in data 29 luglio 2019;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 14 dicembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo statuto della "Fondazione Fenice O.N.L.U.S.", con sede legale in Padova, c.f. n. 92181230282, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 14 dicembre 2016, atto a rogito del dott. Mario Caracciolo, notaio in Padova, rep. n. 47847, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 358 del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto notarile di cui al punto 1);

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 407794)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 215 del 16 settembre 2019

Associazione A.V.A.S. Associazione Volontari Assistenza Socio Sanitaria - Noventa Luigi di Polesella ODV, con sede legale in Polesella (RO). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 19 giugno 2019 dall'Associazione in oggetto, che vengono contestualmente iscritte al n. 741 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 26 del 26 febbraio 2014 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "A.V.A.S. Associazione Volontari Assistenza Socio Sanitaria - "Noventa Luigi" di Polesella", con sede legale in Polesella (RO), costituita come da atto a rogito del dott. Paolo Merlo, notaio in Rovigo, rep. n. 110415 dell'8 ottobre 2013, e approvato il relativo statuto;
- successivamente, in data 19 giugno 2019 l'Assemblea dell'Associazione che viene denominata "A.V.A.S. Associazione Volontari Assistenza Socio Sanitaria - Noventa Luigi di Polesella ODV", con sede legale in Polesella (RO), così come risultante dall'atto a rogito della dott.ssa Giovanna Morena, notaio in Rovigo, rep. n. 14521 stessa data, successivamente integrato con atto a rogito del medesimo notaio del 1 luglio 2019, rep. n. 14611, approvava talune modifiche statutarie in adeguamento al D.Lvo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- con documentata istanza del 20 giugno 2019, pervenuta alla scrivente Amministrazione il 3 luglio 2019, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 19 giugno 2019;

- con nota del 19 luglio 2019, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- con successiva nota della scrivente Direzione del 27 agosto 2019, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della L. 241/1990 e s.m.i, il procedimento amministrativo veniva sospeso per 30 giorni allo scopo di consentire all'Ente di produrre idonea documentazione diretta all'accertamento dell'ambito territoriale delle finalità dello stesso;

- con nota del 12 settembre 2019, pervenuta a questa Amministrazione nella stessa data, il legale rappresentante dell'Ente forniva adeguati chiarimenti relativamente a quanto chiesto con la nota regionale del 27 agosto 2019 di cui al punto precedente;

Tutto ciò premesso:

- VISTO il Decreto n. 26 del 26 febbraio 2014;
- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Giovanna Morena, notaio in Rovigo, rep. n. 14521 del 19 giugno 2019, successivamente integrato con atto a rogito del medesimo notaio del 1 luglio 2019, rep. n. 14611;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 20 giugno 2019, pervenuta alla scrivente Amministrazione il 3 luglio 2019, prot. reg. n. 295237 del 4 luglio 2019;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 325376 del 19 luglio 2019;
- RICHIAMATA la successiva nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 371745 del 27 agosto 2019;
- VISTA la nota del legale rappresentante dell'Ente del 12 settembre 2019, prot. reg. n. 393177 stessa data;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lvo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

- RICHIAMATA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;
- RITENUTO sussistere, per quanto di competenza, i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie;

decreta

1. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 19 giugno 2019 dalla Associazione ora denominata "A.V.A.S. Associazione Volontari Assistenza Socio Sanitaria - Noventa Luigi di Polesella ODV", con sede legale in Polesella (RO), C.F. n. 93028890296, così come risultante dall'atto a rogito della dott.ssa Giovanna Morena, notaio in Rovigo, rep. n. 14521 stessa data, successivamente integrato con atto a rogito del medesimo notaio del 1 luglio 2019, rep. n. 14611, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 741 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto integrativo del 1 luglio 2019, rep. n. 14611, di cui al punto 1);
3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e s.m.i., l'accertamento della conformità del presente statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell' Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando istituito;
4. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 407795)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 220 del 18 settembre 2019

Associazione ISTITUT CULTURAL LADIN CESA DE JAN, con sede legale in Colle Santa Lucia (BL). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dottor Domenico Grasso, notaio in Belluno, in data 21 febbraio 2004, rep. n. 16.064, veniva costituita l' Associazione "ISTITUT CULTURAL LADIN CESA DE JAN", con sede legale in Colle Santa Lucia (BL), e approvato il relativo statuto;

- successivamente, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, con atto a rogito del medesimo notaio, dottor Domenico Grasso, in data 31 maggio 2019, rep. n. 37.606, veniva approvato un nuovo statuto;

- con documentata istanza datata 1 luglio 2019, pervenuta a questa Direzione l'11 luglio 2019, successivamente integrata con nota del 23 luglio 2019, pervenuta nella stessa data, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;

- con nota del 26 luglio 2019, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- l'Associazione opera nel settore della cultura e, in particolare, ha come scopo la promozione, tutela e valorizzazione dell'identità culturale e linguistica ladina della popolazione dei territori comunali di Colle Santa Lucia, Cortina d'Ampezzo e Livinallongo del Col di Lana, rientranti nell'ambito territoriale della Regione Veneto e parte dell'area storica brissino-tirolese della minoranza linguistica dei Ladini delle Dolomiti, come meglio descritto nello Statuto;

- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale minimo pari a Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) di cui la metà pari a Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) è indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 31 maggio 2019, e come risultante dalla certificazione bancaria del 4 luglio 2019, prodotta unitamente all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dottor Domenico Grasso, notaio in Belluno, del 21 febbraio 2004, rep. n. 16.064;
- VISTO l'atto a rogito del dottor Domenico Grasso, notaio di Belluno, del 31 maggio 2019, rep. n. 37.606;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente datata 1 luglio 2019, pervenuta a questa Direzione l'11 luglio 2019, prot. reg. n. 313289 del 12 luglio 2019, successivamente integrata con nota del 23 luglio 2019, pervenuta nella stessa data, prot. reg. n. 330439 del 24 luglio 2019;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 335895 del 26 luglio 2019;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 998 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "ISTITUT CULTURAL LADIN CESA DE JAN", con sede legale in Colle Santa Lucia (BL), C.F. n. 93036870256, costituita con atto a rogito del dottor Domenico Grasso, notaio in Belluno, del 21 febbraio 2004, rep. n. 16.064;

2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito del dottor Domenico Grasso, notaio in Belluno, del 31 maggio 2019, rep. n. 37.606;

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 407796)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 234 del 19 settembre 2019

Associazione Scuola dell'Infanzia Paritaria FISM "Principe di Piemonte" Nido Integrato "Raggio di Luce", con sede legale in Badia Calavena (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Guido Paulone, notaio in Tregnago (VR), in data 20 novembre 1973, rep. n. 33.684, veniva costituta l'Associazione per la gestione della Scuola Materna denominata "Associazione per l'Asilo d'Infanzia Principe di Piemonte", con sede legale in Badia Calavena (VR), e approvato il relativo statuto;

- successivamente, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, con atto a rogito del dott. Piatelli Ruggero, notaio in Verona, in data 5 novembre 2018, rep. n. 109.770, l'Assemblea dell'Associazione ora denominata "Scuola dell'Infanzia Paritaria FISM "Principe di Piemonte" Nido Integrato "Raggio di Luce", con sede legale in Badia Calavena (VR), approvava un nuovo statuto;

- con documentata istanza del 24 giugno 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 2 luglio 2019, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;

- con nota di questa Struttura dell'11 luglio 2019, veniva comunicato all'Associazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017, per incompletezza della documentazione trasmessa;

- con nota del 23 luglio 2019, pervenuta il 25 luglio 2019, l'Associazione trasmetteva la documentazione chiesta con la nota dell'11 luglio 2019 di cui al punto precedente;

- con nota del 7 agosto 2019, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- l'Associazione ha come scopo quello di garantire ai bambini il diritto ad un' educazione che favorisca lo sviluppo delle potenzialità affettive, sociali, cognitive, morali e religiose, ispirandosi principalmente alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II;

- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale minimo pari a Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) di cui la metà pari a Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) è indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 5 novembre 2018, e come risultante dalla certificazione bancaria trasmessa con l'istanza del 24 giugno 2019 sopra citata;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Guido Paulone, notaio in Tregnago (VR), del 20 novembre 1973, rep. n. 33.684;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Piatelli Ruggero, notaio in Verona, del 5 novembre 2018, rep. n. 109.770;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 24 giugno 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 2 luglio 2019, prot. reg. n. 292517 del 3 luglio 2019;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. reg. n. 309537 dell'11 luglio 2019;
- VISTA la nota dell'Associazione del 23 luglio 2019, pervenuta il 25 luglio 2019, prot. reg. n. 335513 del 26 luglio 2019;

- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 352999 del 7 agosto 2019;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 999 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' Associazione "Scuola dell'Infanzia Paritaria FISM "Principe di Piemonte" Nido Integrato "Raggio di Luce", con sede legale in Badia Calavena (VR), C.F. n. 83002450233, costituita con atto a rogito del dott. Guido Paulone, notaio in Tregnago (VR), in data 20 novembre 1973, rep. n. 33.684;

2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito del dott. Piatelli Ruggero, notaio in Verona, del 5 novembre 2018, rep. n. 109.770;

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 407797)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 237 del 20 settembre 2019

"Fondazione Malfatti Balladoro", con sede legale in Verona. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano modifiche statutarie deliberate in data 22 luglio 2019 dal Consiglio di Fondazione dell'Ente in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con testamenti olografi di Francesco Malfatti di Monte Tretto Balladoro, pubblicati con verbali a rogito del dott. Andrea Fantin, notaio in Verona, in data 24 aprile 2018, rep. n. 3208 e n. 3209, registrati a Verona il 26 aprile 2018 ai nn. 8317 e 8318 Serie 1T e con verbale a rogito del dott. Art Paladini, notaio in Verona, datato 4 maggio 2018, rep. n. 20438, registrato a Verona, stessa data, al n. 8835 Serie 1T, si costituiva la "Fondazione Malfatti Balladoro", con sede legale in Verona, avente per scopo il sostentamento di persone anziane e bisognose prive di mezzi di sussistenza residenti nella Parrocchia di S.S. Apostoli di Verona;

- gli esecutori testamentari effettuavano l'enunciazione con pubblico atto della Fondazione costituita per testamento in data 4 dicembre 2018, atto a rogito del dott. Maurizio Marino, notaio in Verona, rep. n. 74327 e, successivamente, adottavano lo statuto dell'Ente in data 29 marzo 2019, atto a rogito dello stesso notaio, rep. n. 74436;

- con decreto n. 107 del 13 giugno 2019 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione mediante iscrizione al n. 984 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;

- il Consiglio di Fondazione dell'Ente deliberava modifiche statutarie in data 22 luglio 2019, atto a rogito del dott. Maurizio Marino, notaio in Verona, rep. n. 74542, concernenti l'organizzazione interna dell'Ente;

- con istanza pervenuta in data 1° agosto 2019, successivamente integrata con nota pervenuta in data 6 agosto 2019, il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;

- con nota del 7 agosto 2019 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTI gli atti a rogito del dott. Andrea Fantin, notaio in Verona, datati 24 aprile 2018, rep. n. 3208 e n. 3209;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Art Paladini, notaio in Verona, datato 4 maggio 2018, rep. n. 20438;
- VISTI gli atti a rogito del dott. Maurizio Marino, notaio in Verona, datati 4 dicembre 2018, rep. n. 74327 e 29 marzo 2019, rep. n. 74436;
- VISTO il proprio decreto n. 107 del 13 giugno 2019;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Maurizio Marino, notaio in Verona, datato 22 luglio 2019, rep. n. 74542;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 1° agosto 2019 (prot. reg. n. 346392 del 2 agosto 2019 e la documentazione allegata alla stessa, nonché la successiva nota integrativa pervenuta in data 6 agosto 2019 (prot. reg. n. 349889 stessa data);
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 353091 del 7 agosto 2019;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 22 luglio 2019 dal Consiglio di Fondazione dell'Ente in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo statuto della "Fondazione Malfatti Balladoro", con sede legale in Verona, c.f. n. 93282260236, deliberate dal Consiglio di Fondazione dell'Ente in data 22 luglio 2019, atto a rogito del dott. Maurizio Marino, notaio in Verona, rep. n. 74542, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 984 del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare il nuovo statuto della Fondazione risultante dalle modifiche statutarie di cui al punto 1);

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 407798)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 241 del 23 settembre 2019

Associazione "Scuola dell'Infanzia "San Tarcisio", con sede legale in Gazzo Veronese (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Salvatore Pio - Agostino, notaio in Legnago (VR), in data 3 novembre 1986, rep. n. 123203, veniva costituita per la trasformazione in Scuola materna dell'Asilo San Tarcisio una Associazione denominata "San Tarcisio", con sede legale in Roncanova (VR), e approvato il relativo statuto;

- successivamente, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, con atto a rogito del dott. Castellani Gregorio, notaio in Buttapietra (VR), in data 10 dicembre 2018, rep. n. 172, l'Assemblea dell'Associazione ora denominata "Scuola dell'Infanzia "San Tarcisio", con sede legale in Gazzo Veronese (VR), approvava un nuovo statuto;

- con documentata istanza del 31 maggio 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 20 giugno 2019, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;

- con nota di questa Direzione del 10 luglio 2019, veniva comunicato all'Associazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017, per incompletezza della documentazione trasmessa;

- con nota del 30 luglio 2019, pervenuta il 2 agosto 2019, il legale rappresentante dell'Associazione trasmetteva la documentazione chiesta con la nota del 10 luglio 2019 di cui al punto precedente;

- con nota del 7 agosto 2019, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- l'Associazione ha come scopo quello di garantire ai bambini il diritto ad un' educazione che favorisca lo sviluppo delle potenzialità affettive, sociali, cognitive, morali e religiose, ispirandosi principalmente alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II;

- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale minimo pari a Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) di cui la metà pari a Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) è indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 10 dicembre 2018, e come risultante dalla certificazione bancaria del 12 marzo 2019, prodotta unitamente all'istanza di riconoscimento del 31 maggio 2019;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l' atto a rogito del dott. Salvatore Pio - Agostino, notaio in Legnago (VR), del 3 novembre 1986, rep. n. 123203;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Castellani Gregorio, notaio in Buttapietra (VR), del 10 dicembre 2018, rep. n. 172;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 31 maggio 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 20 giugno 2019, prot. reg. n. 269833 del 21 giugno 2019;
- RICHIAMATA la nota di questa Direzione prot. reg. n. 307471 del 10 luglio 2019;

- VISTA la nota del legale rappresentante dell'Associazione del 30 luglio 2019, pervenuta il 2 agosto 2019, prot. reg. n. 348388 del 5 agosto 2019;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 352996 del 7 agosto 2019;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 1000 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Scuola dell'Infanzia "San Tarcisio", con sede legale in Gazzo Veronese (VR), C.F. n. 82000750230, costituita con atto a rogito del dott. Salvatore Pio - Agostino, notaio in Legnago (VR), in data 3 novembre 1986, rep. n. 123203;

2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito del dott. Castellani Gregorio, notaio in Buttapietra (VR), del 10 dicembre 2018, rep. n. 172;

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 407799)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 247 del 25 settembre 2019

"Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani - A.P.S.", con sede legale in Venezia. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate dall'Associazione in oggetto in data 16 luglio 2019, che vengono contestualmente iscritte al numero 37 (VE/462) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 23/13.300 - D del 30 marzo 1998 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' "Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani", con sede legale in Venezia, costituita con atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Mestre (VE), in data 16 dicembre 1988, rep. n. 4134, e approvato il relativo statuto;

- con Decreto n. 76/13.300 - D del 30 dicembre 1998 venivano approvate talune modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell'Ente che assumeva la denominazione di "Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani Onlus", come da atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Mestre (VE), rep. n. 63471 del 4 novembre 1998;

- con Decreto n. 79/41.03 - D del 24 luglio 2001, venivano approvate ulteriori modifiche statutarie dell'Ente chiamato "Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale Onlus", come da atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Mestre (VE), rep. n. 78635 del 4 aprile 2001;

- con Decreto n. 122 del 4 agosto 2005, veniva approvata la modifica statutaria relativa alla sede legale dell'Ente come da deliberazione dell'Assemblea del 18 aprile 2005, atto a rogito del dott. Francesco Candiani, notaio in Mestre (VE), rep. n. 104368;

- con Decreto n. 150 del 22 ottobre 2008 venivano approvate ulteriori modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell'Associazione in data 3 giugno 2008, come da atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, rep. n. 97500 stessa data;

- con Decreto n. 108 dell'11 giugno 2015, veniva approvato un nuovo Statuto dell' "Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani", con sede legale in Venezia, di cui all'atto a rogito del dott. Marco Bianchini, notaio in Venezia, del 20 febbraio 2015, rep. n. 590;

- in data 16 luglio 2019 l'Assemblea dell' "Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani - A.P.S.", con sede legale in Venezia, come da atto a rogito del dott. Marco Bianchini, notaio in Venezia, rep. n. 2893 stessa data, approvava ulteriori modifiche statutarie in adeguamento al D.Lvo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- con documentata istanza del 26 luglio 2019, pervenuta a questa Direzione il 29 luglio 2019, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 16 luglio 2019;

- con nota del 9 agosto 2019 la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. n. 134 del 14 luglio 2017;

Tutto ciò premesso:

- VISTO il Decreto n. 23/13.300 - D del 30 marzo 1998;
- VISTO il Decreto n. 76/13.300 - D del 30 dicembre 1998;
- VISTO il Decreto n. 79/41.03 - D del 24 luglio 2001;
- VISTO il Decreto n. 122 del 4 agosto 2005;
- VISTO il Decreto n. 150 del 22 ottobre 2008;

- VISTO il Decreto n. 108 dell'11 giugno 2015;
- VISTO l' atto a rogito del dott. Marco Bianchini, notaio in Venezia, rep. n. 2893 del 16 luglio 2019;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 26 luglio 2019, pervenuta a questa Direzione il 29 luglio 2019, prot. reg. n.336987 stessa data;
- VISTA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 356200 del 9 agosto 2019;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lvo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere, per quanto di competenza, i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie;

decreta

1. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 16 luglio 2019 dall' "Associazione Amici dei Musei e Monumenti Veneziani - A.P.S.", con sede legale in Venezia, C.F. 80010740274, come da atto a rogito del dott. Marco Bianchini, notaio in Venezia, n. 2893 di repertorio stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 37 (VE/462) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto dell' Ente nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1);

3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e s.m.i., l'accertamento della conformità del presente statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell' Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando istituito;

4. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 407800)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 248 del 25 settembre 2019

Associazione "Victory tng", con sede legale in Vicenza. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR. n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvata la modifica statutaria deliberata dall'Associazione in oggetto in data 24 luglio 2019, che viene contestualmente iscritta al numero 873 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 116 del 14 dicembre 2016 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato alla Associazione "Victory tng", con sede legale in Vicenza, costituita come da atto a rogito del dott. Diego Trentin, notaio in Vicenza, rep. n. 6.084 del 12 settembre 2016, e approvato lo statuto di cui all'atto a rogito del medesimo notaio rep. n. 6.084 del 6 dicembre 2016;
- l'Assemblea dell'Associazione in data 24 luglio 2019, così come da atto a rogito del dott. Diego Trentin, notaio in Vicenza, rep. n. 10.690 stessa data, deliberava il trasferimento della sede legale dell'Ente da Vicenza Via R. Leoncavallo n. 85, a Vicenza Viale San Lazzaro n. 10;
- con documentata istanza del 31 luglio 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 2 agosto 2019, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione della modifica statutaria deliberata dall'Assemblea in data 24 luglio 2019;
- con nota della scrivente Amministrazione dell' 8 agosto 2019, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

Tutto ciò premesso:

- VISTO il Decreto n. 116 del 14 dicembre 2016;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Diego Trentin, notaio in Vicenza, del 24 luglio 2019, rep. n. 10.690;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 31 luglio 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 2 agosto 2019, prot. reg. n. 345612 stessa data;
- VISTA la nota della scrivente Amministrazione prot. reg. n. 355008 dell'8 agosto 2019;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione della modifica statutaria;

decreta

1. di approvare la modifica statutaria deliberata in data 24 luglio 2019 dall'Associazione "Victory tng", con sede legale in Vicenza, C.F. n. 03482600248, così come risultante dall'atto a rogito del dott. Diego Trentin, notaio in Vicenza, rep. n. 10.690 stessa data, iscrivendo contestualmente la stessa al numero 873 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1);
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 407801)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 253 del 02 ottobre 2019

Associazione "Pro Loco Grezzana APS", con sede legale in Grezzana (VR). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate dall'Associazione in oggetto in data 26 giugno 2019, che vengono contestualmente iscritte al numero 921 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 128 del 29 agosto 2017 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato alla Associazione "Pro Loco Grezzana", con sede legale in Grezzana (VR), costituita con atto a rogito del dott. Guido Paulone, notaio in Zevio (VR), in data 27 novembre 1979 rep. n. 47079, e approvato lo statuto di cui all'atto a rogito del dott. Mario Sartori, notaio in Grezzana (VR) rep. n. 68467 del 19 maggio 2017;

- l'Assemblea dell'Associazione in data 26 giugno 2019, così come da atto a rogito del dott. Mario Sartori, notaio in Grezzana (VR), rep. n. 70138 stessa data, approvava un nuovo Statuto dell'Ente che viene denominato "Pro Loco Grezzana APS", con sede legale in Grezzana (VR), in adeguamento al D.L.vo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;

- con documentata istanza del 5 agosto 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 9 agosto 2019, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 26 giugno 2019;

- con nota della scrivente Direzione del 27 agosto 2019, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

Tutto ciò premesso:

- VISTO il Decreto n. 128 del 29 agosto 2017;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Mario Sartori, notaio in Grezzana (VR), rep. n. 70138 del 26 giugno 2019;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente del 5 agosto 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 9 agosto 2019, prot. reg. n. 358454 del 12 agosto 2019;
- VISTA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 372742 del 27 agosto 2019;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lvo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;
- RITENUTO sussistere, per quanto di competenza, i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie;

decreta

1. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 26 giugno 2019, dall'Associazione ora denominata "Pro Loco Grezzana APS", con sede legale in Grezzana (VR), C.F. n. 93000310230, così come risultante dall'atto a rogito del dott. Mario Sartori, notaio in Grezzana (VR), rep. n. 70138 stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 921 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1);

3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e s.m.i., l'accertamento della conformità del presente statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell' Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando istituito;
4. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 407802)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 257 del 04 ottobre 2019

Associazione "ASILO G.B. GIUSTINIAN - VENEZIA", con sede legale in Venezia. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate dall'Associazione in oggetto in data 20 giugno 2019, che vengono contestualmente iscritte al numero 337 (VE/421) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 2369 del 27 settembre 1994 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell' IPAB - O.P. "Asilo lattanti e slattati G.B. Giustinian" di Venezia, e approvato il relativo statuto;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1271 del 6 giugno 1995 veniva approvato un nuovo statuto dell'Asilo Bambini Lattanti e Slattati "G.B. Giustinian", con sede legale in Venezia, facente parte del medesimo decreto;
- con successivo Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 97 del 30 giugno 2017 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate dall' Associazione "ASILO G.B. GIUSTINIAN - VENEZIA", con sede legale in Venezia, in data 20 giugno 2017, così come da atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, rep. n. 110992 stessa data;
- in data 20 giugno 2019 l'Assemblea dell' "ASILO G.B. GIUSTINIAN - VENEZIA", con sede legale in Venezia, come da atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, rep. n. 114.002 stessa data, approvava ulteriori modifiche statutarie in adeguamento al D.Lvo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- con documentata istanza dell' 8 agosto 2019, pervenuta a questa Direzione nella stessa data, il legale rappresentante dell'Ente chiedeva l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 20 giugno 2019;
- con nota del 27 agosto 2019 la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. n. 134 del 14 luglio 2017;

Tutto ciò premesso:

- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 2369 del 27 settembre 1994;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1271 del 6 giugno 1995;
- VISTO il successivo Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 97 del 30 giugno 2017;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, rep. n. 114.002 del 20 giugno 2019;
- VISTA la documentata istanza del legale rappresentante dell'Ente dell' 8 agosto 2019, pervenuta a questa Direzione nella stessa data, prot. reg. n. 354736;
- VISTA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 372751 del 27 agosto 2019;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lvo n.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i.;
- VISTE le Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20 del 27 dicembre 2018 e n.13 del 31 maggio 2019;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- VISTA la L.R. n. 54 del 2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere, per quanto di competenza, i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie;

decreta

1. di approvare, per quanto di competenza, le modifiche statutarie deliberate in data 20 giugno 2019 dall' Associazione "ASILO G.B. GIUSTINIAN - VENEZIA", con sede legale in Venezia, C.F. 80007890272, come da atto a rogito del dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, rep. n. 114.002 stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 337 (VE/421) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare, per quanto di competenza, il nuovo statuto dell' Ente nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1);

3. di stabilire che resta salvo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e s.m.i., l'accertamento della conformità del presente statuto alle disposizioni del richiamato decreto legislativo da parte dell' Ufficio del RUNTS territorialmente competente, quando istituito;

4. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

(Codice interno: 408100)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 37 del 17 ottobre 2019

Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse V "Assistenza Tecnica". Attivazione Progetto europeo "Trasferte POR-FSE 2014-2020" in materia di trasferte di lavoro del personale dipendente dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria nell'ambito del servizio di agenzia viaggi di cui al contratto stipulato con l'Agenzia di Viaggio Cisalpina Spa. Accertamento di entrata e impegno di spesa per l'anno 2019. CIG: 696936451C. CUP: H79E19000620009. Codice MOVE: 55162.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone l'attivazione del progetto "Trasferte POR-FSE 2014-2020" al fine dell'imputazione delle spese per trasferte di lavoro connesse all'attuazione delle azioni inserite nel POR FSE 2014-2020 da parte del personale dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, all'Asse V "Assistenza Tecnica" del POR stesso, l'impegno della relativa spesa ed il correlato accertamento dell'entrata per l'anno 2019.

Il Direttore

PREMESSO che con Decisione C (2014) 9751 del 12 dicembre 2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo della Regione del Veneto per il Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020 (di seguito POR FSE 2014-2020);

PREMESSO che, con DGR 1046 del 29/06/2016, la Giunta Regionale ha designato formalmente l'Area Capitale Umano e Cultura (ora Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria) quale Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE 2014-2020;

PREMESSO che il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, agli articoli 59 e 119 disciplina l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per le attività di assistenza tecnica agli Stati membri stabilendo che i Fondi SIE possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit e che l'assistenza tecnica assume la forma di un asse prioritario monofondo all'interno di un programma operativo;

PREMESSO che il POR FSE 2014-2020, nell'ambito delle attività collegate all'Asse V "Assistenza tecnica", prevede la possibilità di sostenere spese connesse al rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR;

PREMESSO che il comma 1 dell'articolo 22 del D.P.R. n. 22/2018 "Spese relative all'Assistenza Tecnica" stabilisce che "Sono ammissibili le spese sostenute dalla pubblica amministrazione al fine di avvalersi del personale interno";

PREMESSO che il testo del "Vademecum FSE per i Programmi Operativi 2014-2020" (Prot. 0227 del 04.02.2019), al punto 4.3 "Costi per i partecipanti" annovera tra le voci di spesa ammissibili al finanziamento del FSE, con riferimento all'Asse Assistenza Tecnica, quelle relative a "viaggi vitto e alloggio";

CONSIDERATO che il personale dipendente dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, con specifico riferimento agli incarichi afferenti l'attuazione delle azioni finanziate dal FSE, deve partecipare ad incontri, riunioni, convegni, seminari in Italia e nei Paesi dell'Unione Europea indispensabili per lo svolgimento delle proprie attività inerenti la programmazione 2014-2020, le cui spese, in quanto riferite alla preparazione ed attuazione di programmi operativi, risultano ammissibili al cofinanziamento FSE ai sensi dell'art. 22 del DPR 22/2018 e s.m.i.;

CONSIDERATO che per tali trasferte di lavoro, per il 2019, si può stimare, sulla base delle spese sostenute negli anni precedenti, una spesa pari ad € 6.996,70 (IVA inclusa);

VISTO il contratto stipulato in data 06.07.2017 (e registrato al n. 34080) tra la Regione del Veneto e la Società Cisalpina Tours Spa - a seguito di procedura di gara indetta con decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 89 del 06.03.2017 ed aggiudicata con successivo decreto n. 169 del 16.04.2017 - con il quale sono stati

disciplinati i servizi di gestione integrata delle trasferte (acquisto dei biglietti di viaggio, prenotazione e pagamento delle spese di alloggio), di dipendenti ed amministratori della Regione del Veneto;

CONSIDERATA la DGR n. 271 del 14.03.2017 "*Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta Regionale del Veneto*", che disciplina le modalità di rimborso adottate dall'Amministrazione per le spese varie sostenute dal personale regionale inviato in missione (quali vitto, titoli di viaggio, taxi, uso mezzo proprio, ecc.);

CONSIDERATO l'Allegato A alla sopra citata DGR n. 271 del 14.03.2017, che all'art. 15 definisce anche la procedura di liquidazione delle spese per trasferte del personale le cui spese sono a carico di capitoli finanziati con fondi comunitari o statali;

CONSIDERATA la nota prot. n. 308895 del 11.07.2019, con cui la Direzione Bilancio e Ragioneria ha dettato le nuove disposizioni per la gestione delle spese di trasferta del personale dipendente a carico dei capitoli finanziati dai fondi comunitari o statali;

RITENUTO necessario procedere all'attivazione del progetto "Trasferte POR-FSE 2014-2020" in materia di trasferte di lavoro del personale dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, per complessivi € 6.996,70 (IVA inclusa);

PREMESSO che i pagamenti verranno a scadenza nell'esercizio 2019, secondo la seguente esigibilità:

Tabella 1: imputazione della spesa

Anno imputazione	Spesa	Di cui al carico del FSE (50%)	Di cui al carico del FDR (35%)	Di cui al carico del Cof.reg.le (15%)
		Capitolo U/102364	Capitolo U/102365	Capitolo U/102366
2019	€ 6.996,70	€ 3.498,35	€ 2.448,85	€ 1.049,50

DATO ATTO che la copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, nell'ambito dell'Asse 5 - Assistenza Tecnica ed in particolare, per la quota comunitaria e statale, dai capitoli di entrata n. 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" e n. 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

VISTO il D. Lgs. 118 del 23.06.2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126 del 10 agosto 2014 ed in particolare, gli articoli 53 "Accertamenti" e 56 "Impegni di spesa";

VISTO l'art. 3, comma 11, del D. Lgs. 118/2011 che individua tra i principi cui le Pubbliche Amministrazioni devono attenersi il principio generale n. 16 "Principio della competenza finanziaria" quale criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate;

VISTO l'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 che definisce la declinazione operativa di riferimento per le differenti operazioni di registrazione ed imputazione contabile, e, in particolare, il punto 3.12 dell'allegato 4/2, primo comma, in merito alle entrate UE di cui trattasi, così si esprime: "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (...), a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto";

DATO ATTO che l'obbligazione attiva è perfezionata;

RITENUTO di procedere all'accertamento per competenza delle somme corrispondenti all'importo della spesa programmata e alla loro imputazione in funzione dell'esercizio finanziario in cui la stessa verrà a scadenza, come di seguito indicato:

- euro € 3.498,35 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)";
- euro € 2.448,85 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri";

DATO ATTO che, per le motivazioni sopra richiamate l'obbligazione di spesa ammonta a complessivi euro 6.996,70 (IVA inclusa);

ATTESTATO che l'obbligazione passiva è perfezionata e ha natura di debito commerciale;

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 10, comma 3 e dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011, procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per la somma di € 6.996,70 (IVA inclusa), a favore della società Cisalpina Tours Spa, con sede legale in Rosta (TO), in ragione dell'esigibilità della spesa, a valere sull'annualità 2019, come di seguito precisato:

Tabella 2

Capitolo	Descrizione	PdC V livello Cod. Miss./Progr.	Articolo	Euro
		P.01.11		
Esercizio Finanziario 2019				
102364	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.02.001 Rimborso per viaggio e trasloco P.01.11	26 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	€ 3.498,35
		 P.01.11		
102366	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.02.001 Rimborso per viaggio e trasloco	26 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	€ 1.049,50

CONSIDERATO che la spesa di cui si dispone l'impegno non è soggetta alle limitazioni previste dagli articoli 12 e 15 della L.R. n. 1/2011 in quanto totalmente finanziata con fondi provenienti dall'Unione Europea e dallo Stato nell'ambito del POR FSE 2014-2020;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Reg. (UE) n. 1304/2013;

VISTA la Decisione C (2014) 975 del 12 dicembre 2014 con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR FSE Veneto 2014-2020;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. 21 dicembre 2018, n. 43 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019"

VISTA la L.R. 21 dicembre 2018, n. 44 "Legge di stabilità regionale 2019"

VISTA la L.R. 21 dicembre 2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la DGR n. 1928 del 21 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la DGR n. 67 del 29 gennaio 2019 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019/2021";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28 dicembre 2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.P.R. n. 22/2018;

VISTO "Vademecum FSE per i Programmi Operativi 2014-2020" (Prot. 0227 del 04.02.2019);

VISTA la Dgr n. 271 del 14/03/2017

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, in ordine ai compiti ed alle responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di attivare, per le motivazioni esposte in premessa, il progetto "Trasferte POR-FSE 2014-2020" in materia di trasferte di lavoro del personale dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, per complessivi € 6.996,70 (IVA inclusa);
3. di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, l'impegno di spesa da assumere ammonta a complessivi € 6.996,70 (IVA inclusa);
4. di dare atto che i pagamenti saranno liquidi e verranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2019 secondo la seguente esigibilità:

Tabella 1: imputazione della spesa

Anno imputazione	Spesa	Di cui al carico del FSE (50%)	Di cui al carico del FDR (35%)	Di cui al carico del Cof.reg.le (15%)
		Capitolo U/102364	Capitolo U/102365	Capitolo U/102366
2019	€ 6.996,70	€ 3.498,35	€ 2.448,85	€ 1.049,50

5. di attestare che l'obbligazione passiva è perfezionata e ha natura di debito commerciale;
6. di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per la somma di € 6.996,70 (IVA inclusa), a favore della società Cisalpina Tours Spa, con sede legale in Rosta (TO), in ragione dell'esigibilità della spesa, a valere sull'annualità 2019, come di seguito precisato:

Tabella 2

Capitolo	Descrizione	PdC V livello Cod. Miss./Progr.	Articolo	Euro
		P.01.11		
Esercizio Finanziario 2019				
102364	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.02.001 Rimborso per viaggio e trasloco P.01.11	26 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	€ 3.498,35
102365	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.02.001 Rimborso per viaggio e trasloco P.01.11	26 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	€ 2.448,85
102366	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.02.001 Rimborso per viaggio e trasloco	26 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	€ 1.049,50

7. di dare atto che l'obbligazione attiva è perfezionata;
8. di procedere all'accertamento per competenza delle somme corrispondenti all'importo della spesa programmata e alla loro imputazione in funzione dell'esercizio finanziario in cui la stessa verrà a scadenza, come di seguito indicato:

- euro € 3.498,35 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)";

- euro € 2.448,85 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri";

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non è soggetta alle limitazioni previste dagli articoli 12 e 15 della L.R. n. 1/2011 in quanto totalmente finanziata con fondi provenienti dall'Unione Europea e dallo Stato nell'ambito del POR FSE 2014-2020;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di trasmettere il provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le registrazioni di competenza;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 408098)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1237 del 18 ottobre 2019

Contributo per la realizzazione ed esposizione dei presepi nelle scuole durante il periodo natalizio. DGR n. 1460 del 08 ottobre 2019. Assunzione impegno di spesa e liquidazione ai sensi artt. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva liquidazione del contributo all'Educandato Statale "San Benedetto" di Montagnana, individuato quale Scuola polo dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la gestione amministrativa dell'iniziativa relativa all'assegnazione di un contributo per la realizzazione ed esposizione dei presepi nelle scuole durante il periodo natalizio di cui alla DGR 1460/2019, ai sensi degli artt. 56 e 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente decreto ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

   - **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari e alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di procedere all'assunzione di obbligazioni non commerciali, a favore della Scuola polo dell'Educandato statale "San Benedetto" di Montagnana (PD), C.F. 82005810286, anagrafica reg.le 00142569, per complessivi € 50.000,00, finalizzati all'erogazione dei contributi a favore delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e alle scuole di formazione professionale per la realizzazione ed esposizione di presepi nelle scuole durante il periodo natalizio di cui alla DGR n. 1460/2019, citata in premessa, e alla correlata registrazione contabile dell'impegno di spesa, a carico del Bilancio regionale 2019-2021, approvato con L.R. n. 45 del 21 dicembre 2018, capitolo n. 103602 "*Azioni regionali per la valorizzazione nelle istituzioni scolastiche dei simboli del patrimonio storico culturale - trasferimenti correnti (art. 53, l.r. 29/12/2017, n. 45)*", art. 001 "*Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali"* c.p.c. All.to 6/1 D.lgs. 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002 "*Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche*", esercizio di imputazione contabile 2019;
4. di procedere, nel corso del corrente esercizio, alla liquidazione della spesa di cui al punto precedente, anticipatamente ed in un'unica soluzione, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
5. di dare atto che la Scuola polo, provvederà alla liquidazione del contributo assegnato alle scuole beneficiarie e che la stessa invierà successivamente alla Regione del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, a mezzo PEC, il rendiconto sulla base delle disposizioni di cui al DDR n. 556 del 15 maggio 2017, comprendente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la congruità delle spese sostenute rispetto al contributo approvato e l'elenco dei trasferimenti effettivamente eseguiti verso i beneficiari finali, regolarmente quietanzati;
6. di dare atto che qualora in sede di rendicontazione emerga un credito regionale derivante dalla minor spesa ammissibile rispetto alle somme già erogate, si procederà senza indugio alla richiesta di reintroito;
7. di dare atto che le obbligazioni di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate, scadono nel corrente esercizio e che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di trasmettere alla Scuola polo Educandato statale "San Benedetto" di Montagnana (PD), il presente provvedimento ai sensi art. 56, comma 7, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
9. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'Allegato B al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
13. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché nel sito istituzionale regionale all'indirizzo www.regione.veneto.it;
14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 408150)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 538 del 11 novembre 2019

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Colombari Giuseppe per autorizzazione alla ricerca e concessione alla derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 20 mappale n. 508) in Comune di Tregnago (VR), ad uso irriguo. Pratica N. D/13094.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante realizzazione di n. 1 pozzo. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di autorizzazione alla Ricerca e Concessione per la derivazione di acque pubbliche ex R.D. n. 1775/1933, prot. n. 33354 del 29.01.2018. Avviso di deposito della domanda in pubblicazione sul BURVET n. 53 del 24.05.2019, Parere ex art. 96 del D.Lgs,. n. 152/06 del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento prot. 5178/2019 del 07.10.2019. Atto soggetto al Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 29.01.2019 (prot. G.C. 33354) da Colombari Giuseppe di autorizzazione alla Ricerca e Concessione per la derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 20 mappale n. 508 del Comune di Tregnago (VR), per il prelievo di medi 0,7 l/s (moduli 0,007) e massimi 4,0 l/s (moduli 0,04) ed un volume annuo di mc 10.000,00 di acque sotterranee da destinare ad uso irriguo;

VISTO l'avviso di deposito della domanda in pubblicazione sul BURV;

VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 5993 del 04.06.2019 che dichiara che i terreni oggetto della domanda di ricerca e concessione in Comune di Tregnago (VR) non sono serviti dalla rete irrigua consortile;

VISTO il parere favorevole del Distretto delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot. n. 5178/2019 del 08.10.2019;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente Ordinanza venga inviata al Comune di Tregnago (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.

2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.

3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Tregnago (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza.

4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.

5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

6. Che **al termine della pubblicazione i Comuni provvedano alla trasmissione dei referti di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni**.

7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 407833)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 55 del 26 settembre 2019

Piano di formazione 2019-2021.

[Consiglio regionale]

Nel vigente quadro normativo la formazione è leva strategica per lo sviluppo organizzativo degli enti, come sottolinea l'articolo 7 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche curino la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione.

La necessità dello sviluppo delle attività formative è ripresa dai contratti nazionali vigenti per il personale delle Regioni e delle Autonomie locali.

Per il comparto, l'art. 49 bis del CCNL 2016/2018 sottolinea come la formazione del personale svolge un ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni.

Per la dirigenza, l'art. 32 del CCNL 1995/1997, come integrato dall'art. 23 del CCNL 1998-2001, evidenzia come formazione e aggiornamento costituiscano metodo permanente per la valorizzazione delle capacità e delle attitudini e supporto per l'assunzione delle responsabilità affidate.

Sia il CCDI per il personale di comparto che il CCDI della dirigenza suggeriscono alcuni elementi di seguito segnalati:

- l'esigenza della rilevazione periodica dei fabbisogni formativi;
- la mobilitazione di risorse interne all'Amministrazione;
- criteri generali di partecipazione alle attività formative;
- la verifica dell'efficacia degli interventi sia relativamente ai singoli partecipanti (mediante l'introduzione di test/colloqui) sia mediante specifico esame degli effetti e delle ricadute sul lavoro d'ufficio;
- l'utilizzo di una metodica di budget che responsabilizzi la dirigenza nell'utilizzo di questa importante leva di sviluppo;
- la coerenza della formazione con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione e con i sistemi di valutazione;
- l'attenzione rivolta alle modifiche degli assetti organizzativi che potranno intervenire in corso di legislatura;
- la visibilità e la conoscibilità dell'offerta formativa con gli strumenti più idonei;
- la formazione come diritto-dovere del personale.

Pertanto, il piano deve essere adottato in coerenza con la programmazione delle attività e con il Piano della performance approvati dall'Ufficio di presidenza, tenuto conto della necessità di nuove competenze e professionalità originata dal rapido mutamento degli scenari nazionali e internazionali e delle opportunità di riprogettazione dei processi create dall'innovazione tecnologica, particolarmente impattata anche nell'organizzazione del lavoro delle pubbliche amministrazioni.

Le linee guida programmatiche dell'Assemblea legislativa regionale approvate con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 48 del 31 luglio 2019, stabiliscono in ordine allo sviluppo delle competenze e professionalità delle persone che operano nell'organizzazione consiliare quanto segue:

6. LE PERSONE AL CENTRO DI UN'ORGANIZZAZIONE AUTONOMA E RINNOVATA

Il criterio di considerare l'utente, sia interno che esterno, come il riferimento centrale della propria attività dovrà essere integrato con quello, altrettanto importante, di porre le persone che cooperano con l'assemblea regionale al centro dell'organizzazione garantendo:

- *la più ampia partecipazione alle informazioni e ai processi decisionali, in particolare con riferimento agli elementi fondanti della gestione della qualità e della salute e sicurezza delle persone e con particolare riguardo al confronto, per gli aspetti di competenza ed interesse, con il personale assegnato alle segreterie degli organi e dei gruppi consiliari;*
- *l'impiego degli istituti più innovativi per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e il perseguimento degli obiettivi fissati dal Piano triennale di azioni positive per lo sviluppo professionale e benessere lavorativo adottato dall'Amministrazione regionale;*
- *lo sviluppo delle competenze;*

- *il coinvolgimento degli stakeholder nei processi di definizione della "Carta dei servizi" e il confronto trasparente in relazione ai requisiti e alle prestazioni del sistema di gestione integrato con tutti i soggetti portatori di interessi.*

Prioritario è l'impegno alla tutela della salute e della sicurezza di tutte le persone, con particolare attenzione a:

- *fornire condizioni di lavoro sicure e salubri e adottare tutte le misure necessarie per eliminare i pericoli, ridurre i rischi e per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;*
- *attuare i processi necessari per prepararsi e rispondere alle potenziali situazioni di emergenza;*

promuovere la consultazione e partecipazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori.

Il Piano di formazione di cui si propone l'approvazione è stato predisposto dal Comitato di direzione unitamente ai referenti per la formazione del personale assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari e degli organi ed è stato oggetto di apposita informativa alle organizzazioni sindacali ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. 165/2001.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- vista la lr 53/2012;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di approvare il piano di formazione 2019-2021 allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che alla specifica attuazione delle singole iniziative formative provvederanno i dirigenti dei servizi consiliari competenti ai quali sono assegnate le relative risorse e competenze con il Programma operativo e il bilancio gestionale finanziario;

4) di demandare il monitoraggio e l'aggiornamento del Piano di formazione al Comitato di direzione, allargato ai referenti per la formazione del personale delle segreterie dei gruppi consiliari e degli organi;

5) di pubblicare la presente deliberazione in forma integrale sul BURVET, a cura della Segreteria generale e nella sezione Amministrazione trasparente del sito, a cura della struttura competente come stabilito nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente.

Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 55 del 26 settembre 2019

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PIANO DI FORMAZIONE 2019-2021

1. VINCOLI DI SISTEMA

1.1 Vincoli esterni

1.1.1 Vincoli legislativi statali

Comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Comma 13 dell'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Decreto legislativo 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro.

Piano per la prevenzione della corruzione.

1.1.2 Contratti collettivi di lavoro

Articolo 49-bis e articolo 49-ter Contratto collettivo Funzioni Locali 2016 – 2018

1.2 Vincoli interni

1.2.1 Vincoli regolamentari

Le iniziative di formazione sono approvate e finanziate con il programma operativo, secondo le procedure stabilite dagli articoli 69 e seguenti del Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale, come illustrate dalla circolare approvata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto 22 dicembre 2008, n. 201.

1.2.2 Vincoli programmatici

Linee guida programmatiche per la durata del mandato dell'Ufficio di presidenza.

Direttive per la gestione approvate annualmente dall'Ufficio di presidenza.

1.2.3 Vincoli finanziari

Disponibilità finanziaria massima per spese di formazione nel bilancio del Consiglio regionale del Veneto secondo i tetti di spesa fissati con l'approvazione del Programma operativo per le tipologie soggette a contingentamento ai sensi della normativa statale e regionale.

A cui si aggiungono le risorse stanziate per la formazione e l'addestramento obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro che non sono soggette a contingentamento. Tali disponibilità finanziarie potranno essere rideterminate in sede di approvazione o aggiornamento del Programma operativo.

1.2.4 Il contesto

Il presente Piano formativo si inserisce nella visione di contesto descritto nell'analisi pubblicata nella sezione dedicata al Sistema di gestione per la qualità, con particolare riferimento alle nuove competenze richieste al personale del Consiglio regionale, come di tutte le altre pubbliche amministrazioni, prime tra tutte quelle per la trasformazione digitale dell'organizzazione.

2. FABBISOGNO FORMATIVO

2.1 Analisi delle competenze

Ad aprile 2018 nell'ambito della revisione della certificazione del Sistema di gestione della Qualità è stato elaborato un documento dal titolo "Il sistema delle competenze del Consiglio regionale" in cui sono stati individuati due elenchi di competenze trasversali, che coincidono con quelle oggetto di misurazione nel Sistema di valutazione, il primo per l'area delle posizioni organizzative e l'altro per l'area delle categorie B, C, D.

Inoltre, alle due macro-famiglie di ruoli individuati per le posizioni organizzative dalla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53, la prima a "contenuto prevalente di coordinamento" e la seconda a "prevalente contenuto di consulenza" ciascun dirigente di servizio ha considerato il grado di aderenza al livello posseduto delle competenze rispetto a quello atteso.

La stessa procedura valutativa è stata estesa alle categorie B, C e D, declinate nelle seguenti macro-famiglie di ruoli: erogatore di servizi tecnici; erogatore di servizi ausiliari; erogatore di servizi amministrativi; erogatori di servizi di supporto agli organi.

I risultati emersi evidenziano dei gap tra risultati attesi e posseduti nell'area delle competenze trasversali per gli erogatori di servizio: quali l'autonomia, l'interfunzionalità, proiettando quindi l'intervento formativo sull'arricchimento delle competenze che possano stimolare maggiore senso di appartenenza, fiducia e collaborazione. Per gli erogatori di servizio a supporto agli organi consigliari, l'obiettivo cui deve tendere la formazione si sostanzia nell'accrescimento della interscambiabilità.

Nel campo delle competenze informatiche un solo servizio segnala in autovalutazione la necessità di intervento formativo, tuttavia in tutti i servizi essendo i ruoli valutati in attesa con le aspettative, necessariamente per migliorare la competenza in esame e aggiornarla è fondamentale anche nel triennio 2019-2021 continuare l'aggiornamento dei dipendenti sugli applicativi in dotazione.

Mentre nell'area delle competenze trasversali è carente l'autonomia negli operatori dei servizi ausiliari e negli operatori dei servizi tecnici.

Tali risultanze non intendono esaurire e risolvere *sic et simplicer* l'analisi delle competenze, ma sono una prima iniziativa per un intervento ponderato in campo formativo, uno strumento di avvio di un percorso futuro più strutturato, che porterà l'amministrazione a valutare lo studio di un progetto di bilancio delle competenze in ambito di valutazione della performance.

E' possibile evidenziare, quindi, il bisogno di avviare percorsi formativi del personale in servizio presso le strutture amministrative del Consiglio regionale in due ambiti *macro* che si strutturano:

a) nella classica area delle conoscenze giuridico-legislative e amministrative sempre più ampie[1];

b) nell'area di "eccellenza" del diritto parlamentare (Laboratorio permanente di diritto parlamentare**)** che riveste carattere di specificità;

c) nell'area delle competenze telematico-informatiche,[2] con eventuale particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e dematerializzazione dei documenti;

d) nell'area delle competenze di progettazione, programmazione e valutazione delle policy.

3. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA

La formazione non può prescindere dallo scenario organizzativo dell' Ente, pertanto l'obiettivo principale del triennio è quello di valorizzare le peculiarità di ogni singolo Servizio, erogando una formazione che sia coerente con i fabbisogni delle singole aree organizzative. L'esperienza dell'applicazione dell'ultimo piano formativo, in ambito di autoformazione, conferma la formazione come leva forte per la gestione e lo sviluppo del capitale umano solo se in raccordo con gli obiettivi e le strategie dell'Amministrazione. Sono, quindi, da proseguire le attività formative specifiche di ogni singolo Servizio nell'ottica del miglioramento professionale dei dipendenti assegnati, bilanciando esigenze organizzative e caratteristiche individuali.

Fermo restando che l'accesso alla formazione in Consiglio regionale è un momento di crescita culturale a cui accedono tutti i dipendenti, al di là dei ruoli professionali codificati, in funzione della promozione della persona in sé, come percorso di crescita personale, momento premiante e di costruzione del senso di appartenenza all'Ente.

3.1 Comunicare da parlamento moderno

Nelle "Linee guida programmatiche per la durata del Mandato POLITICA PER LA QUALITA"' approvate con DUPCR n. 37 del 9 maggio 2018 e aggiornate con deliberazione n. 48 del 31 luglio 2019 (§ 1.2.2) – si conferma nella linea guida 4 che per <u>*COMUNICARE DA PARLAMENTO MODERNO*</u> *"l'assemblea regionale deve non solo essere ed agire da parlamento, ma anche e soprattutto comunicare da parlamento, anche sul piano dell'accountability. Il successo dell'azione in questo ambito dipende sempre meno dalle risorse tecnologiche e sempre più dalla capacità di coordinamento e direzione di programmi comunicativi integrati e di piattaforme multimediali, che consentono di raggiungere pubblici sempre più vasti e di mettere insieme linguaggi, contenuti e interessi propri finora dei singoli segmenti comunicativi".*

[1] Approfondire le procedure amministrative e le problematiche giuridiche di carattere generale garantendo un aggiornamento puntuale sull'evoluzione normativa. Fornire un quadro conoscitivo e operativo puntuale in relazione all'attività amministrativa del Consiglio regionale del Veneto.

[2] Garantire formazione di base continua sugli applicativi specifici in dotazione al consiglio regionale. Esperienza avviata nel corso del 2018 con l'applicativo dedicato per la gestione decreti e deliberazioni, e delle liquidazione, in tale occasione la copertura formativa di aggiornamento ha raggiunto la totalità dei dipendenti del Consiglio regionale.

3.2 Le persone al centro dell'organizzazione

Nelle "Linee guida programmatiche per la durata del Mandato - POLITICA PER LA QUALITA'" viene confermato nella linea guida 6 che: *"il criterio di considerare l'utente, sia interno che esterno, come il riferimento centrale della propria attività dovrà essere integrato con quello, altrettanto importante, di porre le persone che cooperano con l'assemblea regionale al centro dell'organizzazione garantendo:*

- *la più ampia partecipazione alle informazioni e ai processi decisionali, in particolare con riferimento agli elementi fondanti della gestione della qualità e della salute e sicurezza delle persone e con particolare riguardo al confronto, per gli aspetti di competenza e interesse, con il personale assegnato alle segreterie degli organi e dei gruppi consiliari;*
- *l'impiego degli istituti più innovativi per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e il perseguimento degli obiettivi fissati dal Piano triennale di azioni positive per lo sviluppo professionale e benessere lavorativo adottato dall'Amministrazione regionale;*
- *lo sviluppo delle competenze;*
- *il coinvolgimento degli stakeholder nei processi di definizione della "Carta dei servizi" e il confronto trasparente in relazione ai requisiti e alle prestazioni del sistema di gestione integrato con tutti i soggetti portatori di interessi.*

Prioritario è l'impegno alla tutela della salute e della sicurezza di tutte le persone, con particolare attenzione a:

- *fornire condizioni di lavoro sicure e salubri e adottare tutte le misure necessarie per eliminare i pericoli, ridurre i rischi e per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;*
- *attuare i processi necessari per prepararsi e rispondere alle potenziali situazioni di emergenza;*
- *promuovere la consultazione e partecipazione dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori.".*

3.3 Qualità e valore

Linee guida programmatiche per la durata del Mandato POLITICA PER LA QUALITA' (DUPCR n. 37 dell'9 maggio 2018 (§ 1.2.2) – nella linea guida 5: *l'obiettivo è realizzare servizi ed iniziative di eccellenza in grado di costituire base e requisito per lo svolgimento autorevole ed autonomo delle funzioni proprie dell'assemblea legislativa richiede da parte dell'organizzazione del Consiglio regionale:*

- l'analisi del contesto e degli stakeholder;

- l'approccio per processi, la misurazione e il miglioramento continuo;

- l'orientamento di tutte le attività e di tutti i processi alle esigenze del consigliere regionale nel suo operare quotidiano in seno all'assemblea e all'interno degli organi consiliari, nonché degli altri destinatari interni ed esterni;

- l'attenzione al rischio.

Annualmente, per l'attuazione delle finalità appena descritte l'Ufficio di presidenza individua, con l'approvazione delle direttive per la gestione e il programma operativo, eventuali obiettivi formativi integrativi/specificativi del presente piano.

4. PRIORITÀ DELL'AZIONE FORMATIVA

Considerati i vincoli legislativi (§1.1.1), finanziari (§1.2.3) e amministrativi (§1.2.4) l'azione formativa nel triennio 2019-2021 sarà prioritariamente indirizzata:

a) alla formazione di base e di accompagnamento all'ingresso per il personale neo inserito inerente la conoscenza dell'istituzione "Consiglio regionale" e del sistema di gestione dello stesso;
b) alla formazione specialistica sulle attività di supporto e sulle procedure per il supporto al funzionamento dell'assemblea e delle commissioni consiliari sulla scorta del format "*Bottega di scrittura istituzionale*" avviato con successo nel corso del 2018 dal Servizio attività rapporti istituzionali; attività formativa che si caratterizza per l'indirizzarsi in prima istanza a determinate famiglie professionali (dipendenti delle Commissioni consiliari e dei gruppi consiliari);
c) alla formazione specialistica sulle attività amministrative relative al Codice degli appalti sulla scorta delle buone prassi didattiche promosse dal Servizio affari generali, attività formativa indirizzata a tutti i dipendenti;
d) alla formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, in attuazione degli adempimenti necessari a garantire la prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavori, ponendo particolare impegno per l'aggiornamento dei documenti di gestione e dei lavoratori e la realizzazione degli interventi tecnicamente possibili per accedere alla certificazione UNI EN ISO 45001 (direttiva 6.38);
e) alla formazione obbligatoria sul nuovo Regolamento europeo 679/2016 sulla protezione dei dati personali;
f) alla formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza;
g) alla formazione specialistica che supporti il processo di digitalizzazione che modificherà profondamente l'organizzazione del lavoro in base all'introduzione di strumentazioni digitali, attività formativa rivolta a tutti i dipendenti;
h) alla formazione di eccellenza in materia di diritto parlamentare;
i) alla formazione di eccellenza in materia di progettazione, programmazione e valutazione delle policy;
j) alle iniziative formative contenute nelle direttive e nel programma operativo approvato dall'UP e che integrano pertanto il contenuto del presente piano.

Priorità assoluta, anche nella destinazione delle risorse finanziarie, andrà riconosciuta alla formazione specialistica sul decreto legislativo n. 118 del 2011: il suo impatto sulla attività legislativa regionale. La disamina degli istituti e la loro ricaduta sulla attività legislativa regionale dopo la prima legislatura

regionale di sua attuazione: in particolare il tema delle modalità di copertura finanziaria delle leggi di spesa. Gli orientamenti della Corte dei Conti (giudizio di parifica e referto annuale sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri) e le pronunce della Corte costituzionale di interesse regionale (con particolare riferimento alla proponibilità di giudizi di legittimità costituzionale nei confronti delle leggi regionali in sede di giudizio di parifica).

5. STRUMENTI DELL'AZIONE FORMATIVA

5.1 Autoformazione

Come specificato nel Piano della performance uno degli obiettivi di performance organizzativa approvati dall'Ufficio di presidenza riguarda le iniziative di autoformazione a cura dei servizi consiliari e della Segreteria generale.

5.2 Partecipazione a progetti di miglioramento

Nell'ambito del PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 il Dipartimento della Funzione pubblica, i Ministeri e alcune agenzie pubbliche nazionali mettono a disposizione delle pubbliche amministrazioni importanti progetti di supporto per il miglioramento, l'innovazione e alla governance in generale delle pubbliche amministrazioni; gli ambiti di azione sono moltissimi: alcuni esempi sono la gestione della performance, la digitalizzazione, la comunicazione, la trasparenza, l'accesso civico, forme innovative di organizzazione del lavoro. La partecipazione, quasi sempre gratuita, a questi progetti costituisce importante occasione di accrescimento delle competenze del personale e di ammodernamento dell'ente. Il Consiglio regionale ha già attivato la partecipazione al progetto curato dal Dipartimento della Funzione pubblica in materia di performance e presenterà la candidatura per il bando in materia di competenze digitali che sarà attivato presumibilmente nel 2020.

5.3 Collaborazione con università ed enti di ricerca

Inoltre, da parecchi anni il Consiglio regionale del Veneto coltiva collaborazioni con importanti università, attraverso le quali realizza rilevanti potenziamenti delle competenze nel supporto specialistico agli organi consiliari.

E' attualmente in corso un accordo di cooperazione interistituzionale con l'Università degli studi di Venezia, per lo svolgimento di attività di ricerca, analisi ed elaborazione di elementi inerenti la situazione economica, sociale, sanitaria del Veneto, attività che risulta di diretto interesse del Consiglio regionale, sia per la sua attitudine a realizzare un apparato informativo idoneo a coadiuvare l'attività istituzionale, sia per le ricadute dirette che tale attività di ricerca potrebbe produrre nei confronti della collettività veneta. Nell'ambito di tale accordo è stata istituita una borsa di studio in memoria di Gloria Trevisan e Matteo Gottardi e sono stati svolti stage presso il Consiglio. I risultati positivi conseguiti attraverso tali esperienze (crescita delle competenze interne, travaso di

competenze, confronto tra aspetti teorici e pratica di lavoro, ecc.) suggeriscono di coinvolgere anche altri centri di eccellenza.

5.4 Percorsi individuali di sviluppo delle competenze

I dipendenti potranno essere supportati nella progettazione di percorsi individuali di sviluppo delle competenze al fine di colmare i gap segnalati dai valutatori nella fase finale del processo di valutazione della performance. I percorsi contempleranno prevalentemente webinar, TED, video pillole, lavori di gruppi, laboratori, di contenuto specificatamente rispondente alle esigenze dei singoli e alle indicazioni dei dirigenti di riferimento e di costo coerente con le disponibilità finanziarie.

5.5 Formazione a catalogo

Verrà seguita la modalità della formazione a catalogo secondo quanto indicato nel paragrafo successivo e per esigenze ulteriori di volta in volta autorizzate con decreto SABS nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del presente piano e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

6. PIANO DELL'AZIONE FORMATIVA

6.1 Addestramento e aggiornamento sulla sicurezza nel luogo di lavoro

E' prevista nel triennio 2019-2021 la realizzazione dei moduli formativi descritti nella tabella seguente:

Oggetto del modulo	Durata (in ore)	Metodologia didattica	destinatari	Periodo di svolgimento
Formazione specifica lavoratore	4	Aula – elearning	B/C/D	2019 2020 2021
Formazione generale lavoratore	4	Aula – elearning	B/C/D	2019 2020 2021
Aggiornamento Formazione specifica lavoratore	6	Aula – elearning	B/C/D	2019 2020
Formazione addetto lotta antincendio	8	Aula	B/C/D	2020 2021
Aggiornamento addetto lotta antincendio	4	Aula	B/C/D	2019 2020 2021
Aggiornamento del Personale Primo soccorso	4	Aula	B/C/D	2019
Aggiornamento RLS	8	Aula	RLS	2019 2020 2021
Aggiornamento ASPP - RSPP	50 nel triennio	Aula	ASPP	2021

6.2 Formazione di base

E' prevista nel triennio 2019-2021 la realizzazione dei moduli formativi in *autoformazione* descritti nella tabella seguente:

Oggetto del modulo	Durata (in ore)	Metodologia didattica	Destinatari	Periodo di svolgimento
Lettura della busta paga (eventuale aggiornamento per tutti/formazione di base per i dipendenti neoinseriti)	2/4	Aula	B/C/D Dirigenti	2019 2020 2021
Il CCNL e la disciplina del rapporto di lavoro (eventuale aggiornamento per tutti/formazione di base per i dipendenti neoinseriti)	2/4	Aula	B/C/D Dirigenti	2019 2020 2021
Formazione e informazione il per personale neo inserito nelle segreterie degli organi e dei gruppi consiliari	4/6	Aula	B/C/D	2020
Il sistema di gestione (eventuale aggiornamento per tutti/formazione di base per i dipendenti neoinseriti)	4	Aula	B/C/D	2019 2020 2021

6.3 Formazione specialistica

Oggetto del modulo	Durata (in ore)	Metodologia didattica	Destinatari	Periodo di svolgimento previsto	Costo
Codice degli appalti	3	Aula	B/C/D	2019 2020 2021	*autoformazione*
Gare	Da definire	Aula/ elearning	B/C/D Dirigenti competenti in materia	2020	*Da verificare*
Bottega di scrittura istituzionale	4	Aula	B/C/D	2019 2020 2021	*autoformazione*
Reg.to europeo 679/2016	3	elearning	B/C/D Dirigenti	2020	€ 710,00
Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza	4	Aula e/o elearning	B/C/D Dirigenti	2019 2020 2021	*Autoformazione e/o Formazione a catalogo (costo da verificare)*
Formazione sulle competenze digitali	*Partecipazione al progetto del Dipartimento della Funzione pubblica "Competenze digitali per la PA"*		B/C/D Dirigenti	2020	*Costo da determinare*
Aggiornamento in materia fiscale	Da definire	Da definire	B/C/D Dirigenti	2019 2020 2021	*Costo da determinare*

Oggetto del modulo	Durata (in ore)	Metodologia didattica	Destinatari	Periodo di svolgimento previsto	Costo
Formazione dei documenti digitali e archivistica	Da definire	Aula	B/C/D Dirigenti	2020	*Contratto in essere con ANAI già finanziato*
Sviluppo competenze manageriali	Da definire	Aula	Dirigenti	Nel triennio	*Costo da determinare*
Formazione in materia di supporto agli organi e gruppi	Da definire	Da definire	Personale segreterie organi e gruppi	Nel triennio	*Costo da determinare*
Competenze per prevenire e gestire i conflitti nel lavoro istituzionale	8	Aula	B/C/D Dirigenti /Responsabili segreterie organi e gruppi	2019	*Costo da determinare*
Formazione sul decreto 118 del 2011 e sue ricadute applicative	48 nel triennio (16 ore annue)	Aula	Funzionari e dirigenti SARI/ SAGL/SABS Responsabili segreterie organi e gruppi (e personale da loro individuato)	2019-2020-2021	*Costo da determinare*
Formazione all'uso dei nuovi software acquisiti dall'ente	Da definire	Aula	Utenti del software	2019-2020-2021	*Costo incluso in quello del servizio di gestione del sistema informativo*

6.4 Formazione di eccellenza

6.4.1 I seminari del Laboratorio permanente di diritto parlamentare

Nell'ambito del Laboratorio permanente di diritto parlamentare attivato negli anni precedenti potranno essere realizzati seminari della durata di una giornata ciascuno, con la partecipazione di docenti universitari, funzionari parlamentari di Camera, Senato, Parlamento europeo ed alte assemblee legislative regionali nei limiti delle risorse disponibili.

7. PROGRAMMAZIONE DELL'AZIONE FORMATIVA

Nell'ambito del presente piano di formazione la programmazione e calendarizzazione delle azioni di cui al § 7 è fatta in coerenza della programmazione delle attività istituzionali dell'Assemblea legislativa, stabilita dall'Ufficio di Presidenza e dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari.

8. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

L'eventuale aggiornamento del Piano formativo è proposto dal Comitato di direzione, allargato ai rappresentanti dei responsabili delle segreterie dei gruppi consiliari e degli organi.

Il monitoraggio del Piano formativo è effettuato annualmente e i relativi risultati in termini di efficacia, con riferimento in particolare ai corsi con maggior potenziale d'impatto sono riportati nella relazione sulla performance.

(Codice interno: 407835)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 57 del 01 ottobre 2019

Nomina responsabile della transizione digitale ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs.7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n, 82 (codice amministrazione digitale), modificato e integrato da ultimo dal d.lgs. 26 agosto 2016, n. 179 (Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;);

Considerato che, ai sensi dell'art. 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), attuato con il d.lgs. 179/2016, la recente riforma del Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82/2005) intende fortificare e rendere effettivi i diritti digitali di cittadini e imprese nei confronti delle amministrazioni pubbliche, garantendo, anche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale e assicurando la semplificazione nell'accesso ai servizi stessi;

Considerato che il d.lgs. 179/2016 ha attuato i principi e i criteri direttivi della legge 124/2015, riconoscendo la centralità delle tecnologie digitali nei rapporti tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni quale strumento per un processo di reingegnerizzazione e innovazione dell'amministrazione pubblica italiana;

Considerato che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, d.lgs. 82/2005, al fine di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche, le pubbliche amministrazioni devono affidare a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo degli uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità attraverso maggiore efficienza ed economicità;

Considerato che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, d.lgs. 82/2005, il Responsabile deve svolgere un complesso insieme di compiti e funzioni di indirizzo, coordinamento, pianificazione e monitoraggio, quali in specifico:

a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;

b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'art. 51, comma 1, d.lgs. 82/2005;

d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 4/2004;

e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);

g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità.

- Considerato che, ai sensi dell'art. 17, comma 1-sexies, d.lgs. 82/2005, nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato devono individuare l'ufficio per il digitale di cui all'art. 17, commi 1 e 1- quater, d.lgs. 82/2005 tra quelli di livello dirigenziale;

- considerato che, ai sensi dell'art. 17, comma 1-ter, d.lgs. 82/2005, il responsabile del citato ufficio per il digitale deve essere dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e deve rispondere, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico;

- ritenuto di nominare, ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs.82/2005, Claudio Giulio Rizzato, Dirigente del Servizio per la comunicazione, quale Responsabile della transizione digitale per il Consiglio regionale.

Dato atto che lo stesso risponderà direttamente all'organo di vertice politico, in coerenza a quanto previsto dalle norme;

Tutto ciò premesso, **il Relatore** propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, quale responsabile della transizione digitale del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del d.lgs. 82/2005, il dott. Claudio Giulio Rizzato, Dirigente del Servizio per la comunicazione, alla luce delle competenze possedute, delle funzioni e delle attività attualmente svolte nell'amministrazione;

3) di dare atto che per lo svolgimento delle funzioni inerenti la transizione alla modalità operativa digitale risponderà direttamente all'organo di vertice;

4) che il responsabile della transizione digitale di cui all'articolo 17 del d.lgs. 82/2005 si avvale del supporto della struttura informatica del Consiglio regionale, che deve garantire il necessario ausilio;

5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

6) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 407836)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 58 del 01 ottobre 2019

Nomina del dirigente titolare dell'Ufficio Supporto Corecom.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 42 del 24 luglio 2019 è stato approvato l'avvio di una selezione per il conferimento dell'incarico di titolare dell'Ufficio Supporto Corecom di un dirigente in posizione di comando da altra pubblica amministrazione per il periodo di durata dell'aspettativa in cui è collocato il dirigente titolare dell'incarico di Segretario generale.

La citata deliberazione ha demandato al Segretario generale l'approvazione e la pubblicazione del bando di selezione per il conferimento di tale incarico, il quale vi ha provveduto con proprio decreto n. 50 del 31 luglio 2019.

L'avviso pubblico è stato pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale per 30 giorni e il termine per la presentazione delle relative candidature è scaduto in data 31 agosto 2019.

Il dirigente del Servizio amministrazione bilancio e Servizi con decreto n. 272 del 3 settembre 2019, in base a quanto previsto dal decreto del Segretario generale, ha pubblicato la graduatoria degli ammessi.

L'Ufficio di presidenza preso atto della graduatorie degli ammessi ha proceduto con propria deliberazione n. 52 del 3 settembre 2019 alla nomina della apposita commissione costituita dai seguenti tre componenti:

- il Segretario generale in qualità di presidente;
- il dirigente capo del Servizio per la comunicazione in qualità di componente;
- il dirigente capo del Servizio affari giuridici e legislativi in qualità di componente.

Inoltre la commissione è stata supportata dalla dott.ssa Sara Carraro in qualità di segretario verbalizzante.

Con nota in data odierna, il Segretario generale, in qualità di presidente della sopra indicata commissione, ha trasmesso gli esiti della selezione, sia in relazione alla valutazione del curriculum dell'unica candidata, sia in relazione al colloquio sostenuto dalla stessa in data 26 settembre 2019.

In conformità a quanto stabilito con decreto del Segretario generale n. 50 del 31 luglio 2019, si tratta ora di approvare gli esiti di cui sopra.

Inoltre, richiamato l'articolo 32 della legge regionale 31 dicembre 2012 già citato nella deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 42 del 24 luglio 2019, in merito all'affidamento degli incarichi dirigenziali, si ritiene di conferire l'incarico di dirigente titolare dell'Ufficio supporto Corecom alla dott.ssa Carla Combi - dirigente in servizio presso la ULSS 6 Euganea, che, visti degli esiti della selezione sopra richiamata, risulta in possesso delle attitudini, delle capacità professionali e delle competenze, anche organizzative, adeguate.

Tale incarico viene conferito previa attivazione del relativo comando dalla ULSS 6 Euganea per il periodo di durata dell'aspettativa in cui è collocato il dirigente titolare dell'incarico di Segretario generale.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il Relatore, il quale dà atto che il Servizio competente ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale";

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di approvare gli esiti della selezione per l'individuazione del dirigente titolare dell'Ufficio supporto Corecom di cui alla propria deliberazione n. 42 del 24 luglio 2019, come da comunicazione in data odierna del Segretario generale;
3. di conferire, ai sensi dell'articolo 32 della lr 53/2012 e per le motivazioni indicate in premessa, l'incarico di dirigente titolare dell'Ufficio supporto Corecom (UCORECOM) alla dott.ssa Carla Combi, dirigente in servizio presso l'ULSS 6 Euganea, previa attivazione del relativo comando per il periodo di durata dell'aspettativa in cui è collocato il dirigente titolare dell'incarico di Segretario generale;
4. di dare atto che tale incarico ha la durata del comando attivato ai sensi del punto precedente, salvo quanto previsto dal terzo comma dell'articolo 32 della lr 53/2012;
5. di dare atto che dal conferimento di tale incarico derivano le competenze e le funzioni di cui all'articolo 23 della lr 53/2012, con particolare riferimento alle attribuzioni e responsabilità individuate con la deliberazione n. 87 del 28 novembre 2018;
6. di dare atto che l'incarico in oggetto è retribuito ai sensi dell'articolo 34 della lr 53/2012;
7. di dare atto che il trattamento economico spettante è quello previsto per la fascia di graduazione U1 dal contratto collettivo nazionale e integrativo vigenti;
8. di dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti dal dirigente del Servizio competente;
9. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza;
10. di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale.

(Codice interno: 407837)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 59 del 09 ottobre 2019

Corte dei conti del Veneto. Procura presso la sezione giurisdizionale per il Veneto: giudizio di responsabilità. Intervento in giudizio ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 407838)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 60 del 22 ottobre 2019

Policy del Consiglio regionale del Veneto sui social media: prime linee guida.

[Consiglio regionale]

Come noto il Consiglio regionale del Veneto, oltre ad avvalersi di un sito web, è presente con la propria comunicazione istituzionale sui social media, con ciò intendendosi "*un gruppo di applicazioni basate sul web e costruite sui paradigmi del web che permettono lo scambio e la creazione di contenuti generati dagli utenti"*.

In ordine ai profili di rilevanza istituzionale dei social media, basti ricordare il recente studio, risalente al 2017, del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione che nell'affrontare il tema dei rapporti fra social media e pubblica amministrazione, ha definito una serie di "Passi per organizzare e gestire la presenza della pubblica amministrazione su facebook", dei quali si segnalano quelli che appaiono, per il tema allo stato in esame, maggiormente significativi e rilevanti: integrare facebook nel piano di comunicazione, definire il piano redazionale e presidiare la pagina facebook nel tempo.

Pur in assenza di un quadro normativo specifico, organico e strutturato, rileva, come emerge da dottrina e giurisprudenza, il tema della applicabilità della normativa sulla stampa (legge n. 47 del 1948 e successive modifiche ed integrazioni e normativa funzionale e connessa) alla rete, e quindi la estensibilità delle norme sulla stampa a tutte le testate giornalistiche telematiche funzionalmente assimilabili a quelle tradizionali; in altri termini un sito web in quanto *"caratterizzato da una testata, diffuso ed aggiornato con regolarità, organizzato in una struttura con un direttore responsabile, una redazione e un editore registrato presso il registro degli operatori della comunicazione, finalizzata all'attività professionale di informazione diretta al pubblico, cioè di raccolta, commento e divulgazione di notizie di attualità e di informazioni da parte di soggetti professionalmente qualificati" (Cass. SSUU, 18 novembre 2016 n. 23469)*" è considerato un giornale online (ovvero un *"prodotto editoriale diffuso al pubblico con periodicità regolare e contraddistinto da una testata, costituente elemento identificativo del prodotto, è sottoposto, altresì, agli obblighi previsti dall'articolo 5 della medesima legge n. 47 del 1948"*) e ad esso è applicabile, per analogia, la disciplina sulla stampa.

Ma allora rilevano sul punto, al fine di dettare una disciplina di prime linee guida sulla policy del Consiglio regionale in materia di social media, alcune disposizioni rinvenibili nel corpus normativo regionale: ci si intende riferire a quanto previsto dalla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Autonomia del Consiglio regionale" e dall'articolo 27 recante la disciplina delle attività di informazione e comunicazione che per quanto in questa sede maggiormente interessa e rileva, dispone come il Consiglio regionale assicura le attività di informazione e di comunicazione volte a conseguire la comunicazione diretta ai cittadini, privilegiando le tecnologie digitali e i mezzi informatici e telematici e l'informazione ai mezzi di comunicazione e che le attività sono finalizzate in particolare, a "favorire la conoscenza dei provvedimenti legislativi e amministrativi adottati dal Consiglio regionale", a "promuovere la conoscenza dei temi di interesse pubblico dibattuti dalle forze politiche rappresentate nel Consiglio regionale" e a "promuovere l'immagine del Consiglio regionale".

Ne consegue anche come i social media del Consiglio regionale devono ritenersi affidati alla responsabilità del Capo Ufficio Stampa del Consiglio regionale del Veneto, quale direttore responsabile della comunicazione della istituzione consiliare (vedi deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 168 del 2015), cui compete la responsabilità editoriale per la sua tenuta, quale sito istituzionale del Consiglio regionale del Veneto e la possibilità di avvalersi per la sua tenuta, della struttura cui lo stesso è preposto, fermo restando il ruolo e le conseguenti prerogative dell'Ufficio di presidenza, quale soggetto editore, atteso che il Consiglio regionale del Veneto è proprietario - editore della testata ARV, iscritta al Reg. Tribunale di Venezia n. 691 del 1981, della testata Veneto News iscritta al Reg. Tribunale di Venezia n. 6 del 2009 e della testata Consiglioinforma iscritta al Reg. Tribunale di Venezia n. 7 del 2009.

D'altronde ciò si pone in coerenza anche, da ultimo, alle determinazioni assunte dall'Ufficio di presidenza con la propria deliberazione 31 luglio 2019, n. 48 recante "Aggiornamento della analisi del contesto, delle linee guida programmatiche e della politica per la qualità e approvazione delle direttive per la gestione", in ordine alla qualificazione dei social media fra gli strumenti della comunicazione istituzionale del Consiglio regionale del Veneto.

Si propongono quindi, in allegato le prime linee guida in ordine alla Policy del Consiglio regionale del Veneto sui social media, da assumersi da parte dell'Ufficio di presidenza nella sua veste di editore, con le quali si delinea il quadro normativo di riferimento, le definizioni di social media, le linee guida cui il competente Ufficio stampa e comunicazione del Consiglio regionale dovrà attenersi e con particolare riferimento alla posizione dei Consiglieri regionali, le disposizioni di utilizzo di immagini ed apparati iconografici e le disposizioni di raccordo.

Tutto ciò premesso, il Relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che i Servizi competenti hanno dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la legge 8 febbraio 1948, n. 47 "Disposizioni sulla stampa";

- visto l'articolo 27 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale";

- visto lo Statuto della Regione Veneto;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le prime linee guida per la "Policy del Consiglio regionale del Veneto sui social media", come riportate nell'allegato al presente provvedimento e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) di comunicare il presente provvedimento a tutte le strutture del Consiglio regionale, ivi comprese le segreterie degli Organi e dei Gruppi consiliari;

3) di pubblicare, in forma integrale, nel BURVET, la presente deliberazione, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 407839)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 61 del 22 ottobre 2019

Regolamento per la Sponsorizzazione di eventi culturali e di comunicazione del Consiglio regionale del Veneto.

[Consiglio regionale]

(Codice interno: 407840)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 62 del 22 ottobre 2019

Accordo sui criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2019 del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto. Autorizzazione alla firma.

[Consiglio regionale]

L'articolo 39 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale" dispone quanto segue:

Art. 39 - Relazioni sindacali.

1. Le funzioni di indirizzo in materia di relazioni sindacali sono esercitate dall'Ufficio di presidenza, mediante il confronto preventivo con la Giunta regionale circa i principi generali per l'armonizzazione delle politiche del personale, con particolare riferimento ai profili attinenti al trattamento economico.

2. Il Segretario generale gestisce le relazioni sindacali secondo gli indirizzi dell'Ufficio di presidenza e compone la delegazione trattante unitamente al dirigente responsabile della struttura competente in materia individuato dall'Ufficio di presidenza.

3. La contrattazione collettiva decentrata è gestita autonomamente dal Consiglio regionale.

4. Il personale del Consiglio regionale individua, con autonome elezioni, le proprie rappresentanze sindacali.

Con deliberazione n. 51 del 14 giugno 2018 l'Ufficio di Presidenza ha definito la composizione della delegazione trattante di parte pubblica per il Consiglio regionale nelle persone del Segretario generale e del dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi.

Con deliberazione n. 23 del 15 maggio 2019 l'Ufficio di presidenza ha quantificato per l'anno 2019 il fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto e ha approvato gli indirizzi cui la delegazione trattante del Consiglio regionale doveva attenersi nella gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate.

In data 19 settembre 2019 la Delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale hanno siglato l'ipotesi di Accordo sui criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2019 del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto, allegato al presente provvedimento **(Allegato A)** di cui fa parte integrante.

Il Collegio dei Revisori dei conti con certificazione del 09/10/2019 ha attestato la compatibilità dei costi dell'ipotesi di accordo in oggetto con il bilancio consiliare e i vincoli normativi e la veridicità dei contenuti della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria predisposte dal Segretario generale.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visto l'articolo 58 dello Statuto della Regione del Veneto;

- visto il capo III del titolo V e l'articolo 56, commi 13 e 14 della legge regionale 53/2012;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di autorizzare il Segretario generale alla firma dell'Accordo sui criteri per la ripartizione e la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2019 del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto, conformemente all'ipotesi di accordo allegata al presente provvedimento **(Allegato A)** di cui fa parte integrante;

3) di demandare al Servizio amministrazione bilancio servizi gli adempimenti conseguenti;

4) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione organizzazione e personale per gli adempimenti di competenza secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa per la gestione del personale inserito nel ruolo del Consiglio regionale;

5) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale a cura della Segreteria generale.

ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA N. 62 DEL 22 OTTOBRE 2019

X LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

IPOTESI DI ACCORDO SUI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2019 DEL PERSONALE DEL COMPARTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Ipotesi di Accordo relativo ai criteri per la ripartizione e la destinazione del Fondo risorse decentrate disponibile per l'anno 2019

del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto

Il giorno 19 settembre 2019 la Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale hanno siglato la presente ipotesi di accordo.

Delegazione trattante Parte pubblica	Nominativi	Firma
Componente	Roberto Valente	
Componente	Paola Rappo	
Delegazione trattante di Parte sindacale	**Nominativi**	**Firma**
Coordinatore RSU	Gabriele Pezzile	
C.G.I.L. F.P.	ALESSANDRO BIASIOLI	
C.I.S.L. F.P.	MARIO MANENTE	
U.I.L. F.P.L.	TIZIANA ZARA	
C.S.A. Regioni ed autonomie locali		

IPOTESI DI ACCORDO RELATIVO AI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE E LA DESTINAZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DISPONIBILE PER L'ANNO 2019

Visto l'articolo 59 della lr 53/2012;

visto il CCI del 21 dicembre 2018;

preso atto della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 23 del 15 maggio 2019 in ordine alla quantificazione, seppure in via provvisoria, del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2019 per il personale non dirigenziale del Consiglio regionale e agli indirizzi alla Delegazione trattante di parte pubblica per la loro ripartizione e destinazione;

LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS.

CONCORDANO

1. la seguente ripartizione e destinazione del Fondo risorse decentrate disponibile per l'anno 2019 del personale del comparto del Consiglio regionale:

INDENNITA' CONDIZIONI DI LAVORO, TURNO, REPERIBILITA', COMPENSI ART. 24, COMMA 1, DEL CCNL DEL 14/09/2000 E PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'	50.000,00
PROGRESSIONI ECONOMICHE	40.000,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	91.407,80
PERFORMANCE INDIVIDUALE	377.111,70
TOTALE RISORSE DESTINATE	**558.519,50**

2. che nell'ambito della somma destinata alla performance individuale è riservata la somma di euro 10.000,00 per la maggiorazione di cui all'art. 13, comma 4 del CCI del 21/12/2018 e la somma di euro 240.000,00 per le finalità di cui all'art. 15 del CCI del 21/12/2018;

3. che le somme destinate alla performance individuale quantificate al punto 1, siano integrate a consuntivo con:
   - le somme risparmiate nelle restanti destinazioni di cui al punto 1;
   - i risparmi accertati a consuntivo del fondo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario del 2018 (fondo pari ad euro 132.000,00), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 67, comma 3, lett. e), del CCNL del 21/05/2018;
   - le eventuali risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, del CCNL 21/05/2018 non integralmente utilizzate in anni precedenti.

4. che le somme destinate alla performance individuale quantificate al punto 1, siano aumentate o ridotte in misura pari alla variazione da apportare al fondo ai sensi di quanto disposto dall'articolo 33 del dl 34/2019;

5. che dopo il comma 1 dell'art. 18 del CCI 21/12/2018 è aggiunto il seguente comma:

'1-bis. Al coordinatore operativo dei servizi di rimessa (autisti e motoscafisti), nominato con decreto del dirigente capo del servizio competente, è riconosciuta, ai sensi dell'art. 70-quinquies del CCNL 21/05/2018 e nei limiti delle risorse destinate annualmente con l'accordo relativo ai criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse decentrate, una indennità annua lorda di euro 2.500,00, rapportata al periodo di durata effettiva dell'incarico'.

6. per il personale adibito ai servizi di rimessa (autisti e motoscafisti), sulla base delle decorrenze previste dal CCNL 21/5/2018, sarà riconosciuto un incremento del compenso onnicomprensivo di cui all'articolo 15, comma 1, del CCI 21/12/2018 in base ai parametri attualmente in vigore.

7. che il comma 1 dell'art. 16 del CCI 21/12/2018 è così sostituito:
'1 Ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del CCNL del 21 maggio 2018, la progressione economica all'interno di ciascuna categoria, nel limite delle risorse effettivamente disponibili, è riconosciuta, in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, i quali devono essere in possesso del requisito di un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento pari a ventiquattro mesi. Pertanto il requisito di ammissione alla graduatoria di merito avviene a seguito di una permanenza di almeno due anni nella stessa posizione economica mentre l'assegnazione della PEO può avvenire a seguito di una permanenza di almeno tre anni nella stessa posizione economica. Ai fini del computo dell'anzianità complessiva nella categoria, si terrà conto anche del servizio prestato con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato a favore della Regione del Veneto o di altre Amministrazioni del Comparto Funzioni Locali per il solo personale transitato nel ruolo regionale a seguito di trasferimento di funzioni disposte con norma di legge dalle predette Amministrazioni del Comparto Funzioni Locali.'

8. che al comma 2 dell'articolo 16 del CCI 21/12/2018 è aggiunto il seguente periodo:
'Per il personale trasferito nel ruolo del Consiglio regionale verrà applicata d'ufficio una riponderazione proporzionale dei punteggi effettivamente conseguiti.'

9. che al primo periodo del comma 6 dell'art. 16 del CCI 21/12/2018 sono soppresse le parole 'a tempo indeterminato'.

10. che nel limite della somma destinata alle progressioni economiche per l'anno 2019 vengono finanziati 45 percorsi di progressione economica orizzontale (PEO) per un importo massimo di euro 40.000,00 così ripartiti tra le varie categorie di inquadramento del personale del Consiglio regionale: n. 18 PEO riservate ai dipendenti inquadrati all'interno della categoria B; n. 18 PEO riservate ai dipendenti inquadrati all'interno della categoria C; n. 9 PEO riservate ai dipendenti inquadrati all'interno della categoria D; all'interno di ciascuna categoria la ripartizione delle risorse tra le varie posizioni economiche e la quantificazione del numero di progressioni attribuibili seguiranno gli stessi parametri matematici di distribuzione (costo e addensamento) utilizzati anche nelle annualità dal 2013 al 2018.

11. nell'ambito di un bilanciamento della ripartizione delle risorse decentrate del personale del comparto del Consiglio regionale del Veneto, le parti concordano che nel periodo 2018-2023 il personale inquadrato nella categoria D potrà essere beneficiario al massimo di una progressione economica, mentre il personale dipendente appartenente alle categorie B e C potrà fruire al massimo di due progressioni economiche, fatti salvi i limiti posti dalla normativa vigente e futura di rango superiore e non derogabile in sede decentrata.

(Codice interno: 407841)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 63 del 05 novembre 2019

Analisi dei processi istituzionali e dematerializzazione delle comunicazioni interne o esterne collegate ai processi istituzionali.

[Consiglio regionale]

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera

1) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2) di adeguare in via sperimentale la gestione documentale interna ed esterna alle direttive del Codice dell'Amministrazione digitale, così come precisato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in soli oggetto e dispositivo, a cura della Segreteria generale

Il Servizio attività e relazioni istituzionali provvederà all'esecuzione.

(Codice interno: 407842)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 64 del 05 novembre 2019

Ricorso avanti al Tribunale di Venezia, Sezione lavoro ai sensi dell'articolo 414 c.p.c. per, previa disapplicazione del decreto dirigenziale 176/2019, condanna del Consiglio regionale per mancata assegnazione dell'incarico di posizione organizzativa. Richiesta ed autorizzazione alla costituzione in giudizio per resistere al ricorso.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 407843)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 65 del 05 novembre 2019

Chiusura degli uffici del Consiglio regionale in concomitanza con la sospensione natalizia dell'attività istituzionale dell'Assemblea legislativa.

[Consiglio regionale]

Con la deliberazione n. 21 del 16 marzo 2016 è stata disposta la chiusura di tutti gli uffici e di tutte le sedi del Consiglio regionale ponendo conseguentemente in congedo ordinario obbligatorio tutti i dipendenti - fatte salve le determinazioni delle Autorità indipendenti - nei giorni lavorativi della settimana contenente ferragosto fino al termine della X legislatura, anche allo scopo di evitare sprechi di risorse.

Analogamente, con la deliberazione n. 91 dell'11 dicembre 2018 è stata disposta la chiusura di tutti gli uffici e di tutte le sedi del Consiglio regionale ponendo conseguentemente in congedo ordinario obbligatorio tutti i dipendenti - fatte salve le determinazioni delle Autorità indipendenti - alla vigilia delle festività di Natale e Capodanno, ai fini della riduzione delle spese di funzionamento degli uffici del Consiglio regionale e in considerazione della sospensione delle attività istituzionali nelle medesime giornate.

Appare ugualmente opportuno agli stessi fini e per le medesime considerazioni disporre la chiusura delle sedi consiliari nei giorni 27, 30 e 31 dicembre 2019, fatte salve le determinazioni del Corecom e del Garante dei diritti della persona.

Tale chiusura implica naturalmente che i dipendenti siano tutti posti in congedo ordinario obbligatorio nei suddetti giorni per la chiusura totale degli uffici, fermo restando quanto previsto dall'articolo 28 del CCNL 21 maggio 2018 (Ferie, recupero, festività soppresse e festività del Santo patrono).

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

Del contenuto della presente deliberazione è stata data l'informazione preventiva alla RSU e alle OO.SS..

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- vista la l.r. 31 dicembre 2012, n. 53;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di disporre la chiusura di tutti gli uffici e di tutte le sedi del Consiglio regionale nei giorni 27, 30 e 31 dicembre 2019, fatte salve le determinazioni del Corecom e del Garante dei diritti della persona;
3. di disporre, in conformità a quanto stabilito al punto 2), il congedo ordinario obbligatorio per tutti i dipendenti del Consiglio regionale, per un totale di 3 (tre) giorni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 28 del CCNL 25 maggio 2018 e salvo quanto previsto al successivo punto 4);
4. di demandare al Segretario generale l'organizzazione dei servizi minimi essenziali nei giorni di cui al punto 2), con particolare riferimento ai servizi postali, di protocollo e di centralino telefonico;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi di spesa;.
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Burvet in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

(Codice interno: 407844)

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 66 del 05 novembre 2019

Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2019 (artt. 39 e 59 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53).

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Il fondo per le risorse decentrate del personale del Consiglio regionale deve essere quantificato dall'Ufficio di presidenza nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 59 della lr 53/2012:

Art. 59 - Fondi e limiti per spese di personale.

1. Dalla data di trasferimento del personale al ruolo unico del personale del Consiglio regionale, l'Ufficio di presidenza determina in modo autonomo le risorse destinate al proprio personale.

2. La spesa per il personale del Consiglio è consentita nel limite massimo desumibile dalla copertura della dotazione organica di cui alla tabella 1 dell'allegato C alla presente legge, determinata in relazione ai costi derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali e decentrati di lavoro.

3. Della gestione delle spese per il personale risponde in modo autonomo ed esclusivo il Consiglio regionale nei limiti stabiliti dal presente articolo.

4. Ai fini della quantificazione della spesa per il personale e della costituzione dei fondi delle risorse decentrate per il trattamento economico accessorio dei dipendenti e dei dirigenti del Consiglio regionale, l'Ufficio di presidenza tiene conto delle disposizioni contrattuali e dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) la spesa sostenuta in termini di competenza dalla Giunta regionale per il personale del Consiglio regionale nel 2012 costituisce il parametro da prendere quale riferimento per determinare l'andamento della spesa per il personale del Consiglio regionale;

b) la spesa totale sostenuta per il trattamento accessorio del personale del Consiglio regionale nel 2012 a cura della competente struttura della Giunta regionale costituisce il parametro per determinare i fondi destinati alla contrattazione decentrata integrativa del Consiglio regionale per l'anno successivo e i seguenti;

c) per il primo anno di gestione autonoma del personale del Consiglio regionale la spesa sostenuta in termini di competenza dalla Giunta regionale per il personale del Consiglio regionale nel 2012 costituisce il monte salari iniziale su cui calcolare la disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrativa.

5. Alla data di trasferimento del personale al ruolo unico del personale del Consiglio regionale, successivamente alla definizione della spesa e dei fondi secondo i principi di cui al presente articolo, l'Ufficio di presidenza, annualmente, procede:

a) alla ricognizione delle risorse assegnate al trattamento economico dei dipendenti dai contratti o dalle leggi;

b) alla quantificazione delle medesime;

c) alla quantificazione e all'assegnazione alla delegazione di parte pubblica delle risorse disponibili, ai sensi del comma 4, lettere b) e c) e del comma 6, per il personale del Consiglio regionale.

6. In relazione alle esigenze organizzative conseguenti al processo di autonomia del Consiglio regionale, sino alla scadenza della legislatura regionale in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, i fondi sono quantificati entro i limiti della dotazione organica di cui alla presente legge, come da tabella 2 dell'allegato C. Annualmente l'Ufficio di presidenza distribuisce, sulla base del personale in servizio al 1° gennaio di ogni anno, una quota proporzionale di tali risorse e la eventuale minore spesa derivante dall'applicazione del presente comma viene riassegnata per l'anno al fondo regionale.

7. Dalla data di prima costituzione dei fondi per il trattamento economico accessorio dei dipendenti da parte dell'Ufficio di presidenza, le risorse, destinate al salario accessorio dei dipendenti, che specifiche leggi dello Stato o della Regione pongono a carico del bilancio del Consiglio regionale, sono assegnate ai medesimi fondi.

8. Nel caso in cui leggi o contratti attribuiscano risorse finanziarie destinate alla retribuzione dei dipendenti, verificate le dotazioni organiche di Giunta e Consiglio al momento dell'attribuzione, il Consiglio regionale, accertata la disponibilità sul proprio bilancio, determina le proprie risorse in misura proporzionale alla Giunta e le assegna ai relativi fondi e alle pertinenti poste di bilancio.

9. Il personale appartenente al ruolo autonomo del Consiglio regionale, collocato, di diritto, in aspettativa non retribuita con salvaguardia del trattamento economico percepito alla data dell'aspettativa, che presta, al 1° gennaio di ogni anno, attività con contratto di diritto privato a tempo determinato, nonché il personale che presta servizio presso il Consiglio regionale in posizione di comando, ai sensi del comma 6 è considerato in servizio ai fini del computo proporzionale per la determinazione dei fondi.

10. Il Consiglio regionale nell'ambito dell'adeguamento della regione del Veneto ai principi in materia di spesa di personale di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, assume quale relativo limite la spesa totale sostenuta in termini di competenza nel 2012 per il personale in servizio presso il Consiglio regionale.

A decorrere dall'anno 2017 il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 all'articolo 23, commi 1-2-3, dispone quanto segue:

1. Al fine di perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva nazionale, per ogni comparto o area di contrattazione opera, tenuto conto delle risorse di cui al comma 2, la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.

2. Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

3. Fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile.

Con decreto n. 103 del 5 aprile 2017 il dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi ha determinato a consuntivo l'importo del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2016 in euro 762.826,52.

Con delibera n. 78 del 7 novembre 2017 l'Ufficio di Presidenza ha determinato, anche per l'anno 2017, in euro 762.826,52 l'ammontare delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2017.

Con delibera n. 57 del 3 luglio 2018 l'Ufficio di Presidenza ha determinato in euro 762.826,52, anche per l'anno 2018, l'ammontare delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2018.

Pertanto con il presente provvedimento si determina in euro 762.826,52 l'ammontare delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente per l'anno 2019, demandando a successivo provvedimento del dirigente del Servizio competente la determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive che le norme di legge e dei contratti collettivi nazionali consentono di stanziare in aumento e dell'adeguamento dello stesso al limite stabilito per il trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 e all'art. 33 del D.L. n. 34/2019.

Con deliberazione n. 51 del 14 giugno 2018 l'Ufficio di Presidenza ha definito la composizione della delegazione trattante di parte pubblica per il Consiglio regionale nelle persone del Segretario generale e del dirigente capo del Servizio amministrazione bilancio e servizi.

Nelle more della sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro si confermano anche per l'anno 2019 gli indirizzi cui la delegazione trattante del Consiglio regionale deve attenersi nella gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate impartite per l'anno 2013 e recepite nel contratto decentrato del 16 settembre 2013.

Tutto ciò premesso, il relatore propone di sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di presidenza il seguente provvedimento.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- udito il relatore, il quale dà atto che la competente struttura consiliare ha dichiarato che la pratica è stata regolarmente istruita con l'osservanza delle norme regionali e statali in materia;

- visti gli articoli 39 e 59 della legge regionale 53/2012;

- visto l'art. 23, commi 1-2-3, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

- ritenuto di dover provvedere nel senso proposto;

- a voti unanimi e palesi dei presenti;

delibera

1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;

2) di stabilire in euro 762.826,52 il fondo per le risorse decentrate del personale dirigente del Consiglio regionale per l'anno 2019 demandando al dirigente del Servizio competente la determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive che le norme le norme di legge e dei contratti collettivi nazionali consentono di stanziare in aumento e dell'adeguamento dello stesso al limite stabilito per il trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 e all'art. 33 del D.L. n. 34/2019;

3) di confermare anche per l'anno 2019, nelle more della sottoscrizione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro, gli indirizzi cui la delegazione trattante di parte pubblica del Consiglio regionale deve attenersi nella gestione delle relazioni sindacali in materia di contrattazione del fondo per le risorse decentrate impartite per l'anno 2013 e recepite nel contratto decentrato del 16 settembre 2013;

4) di pubblicare nel BURVET la presente deliberazione in forma integrale, a cura della Segreteria generale.

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 408454)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1684 del 19 novembre 2019

Approvazione Accordo di collaborazione con l'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po e con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione per la realizzazione di un progetto di ricerca scientifica e monitoraggio del tursiope (Tursiops truncatus) e della tartaruga marina (Caretta caretta), finalizzato alla designazione del nuovo SIC marino nell'alto Mar Adriatico.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato un Accordo di collaborazione con l'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po e l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione per la realizzazione di un progetto di ricerca scientifica e di monitoraggio per l'acquisizione di conoscenze scientifiche in merito alla presenza e alla tutela delle specie tursiope *Tursiops truncatus* e tartaruga marina *Caretta caretta* e per la predisposizione della documentazione di supporto alla designazione del nuovo SIC marino nell'alto Mar Adriatico.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", hanno costituito una rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale, denominata Rete Natura 2000.

Il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 individua le Regioni quali soggetti responsabili del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario tutelati e dell'attuazione delle due Direttive citate. Il suddetto monitoraggio è operato anche attraverso le attività di istituzioni pubbliche (musei, università) e private (associazioni) operanti sui territori di interesse. Nell'ambito delle competenze affidate dallo Stato in materia di rete Natura 2000 è necessario dunque sviluppare una serie di iniziative finalizzate a incrementare le conoscenze sulle specie e sugli habitat di interesse comunitario al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE e individuare idonee misure di conservazione.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), a fronte delle risultanze del Seminario Biogeografico Marino con la Commissione Europea (Malta, 27-29 settembre 2016) e del Convegno sulle misure di gestione della pesca nei siti Natura 2000 (Zara, 6-12 ottobre 2017), ha ritenuto, a fronte della EU Pilot 8348/16/ENV, di istituire un unico SIC marino nel Mar Adriatico a tutela delle specie tursiope e tartaruga marina entro le 12 mn italiane.

La Regione del Veneto ha sensibilizzato e coinvolto costruttivamente i vari portatori di interesse del settore pesca ed ha partecipato attivamente ai lavori del Distretto dell'Alto Adriatico. Questo ha consentito di avviare un percorso di condivisione e di confronto sulla perimetrazione del SIC marino, sulle proposte di misure di conservazione con gli stakeholders e con le regioni confinanti.

In questo ambito, in attuazione della D.G.R. n. 631 del 8 maggio 2018, è stato attivato un rapporto di collaborazione, disciplinato da apposita convenzione sottoscritta in data 21 giugno 2018, con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (di seguito Università) e con l'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po (di seguito Parco Delta) per l'acquisizione di conoscenze scientifiche in merito alla presenza e alla tutela delle specie tursiope (*Tursiops truncatus)* e tartaruga marina (*Caretta caretta).*

Le parti avevano infatti ritenuto di reciproco interesse il tema, prevedendo azioni comuni nel campo della ricerca e del trasferimento di conoscenze sullo sviluppo e l'applicazione di metodi per la valutazione delle esigenze ecologiche delle specie e degli habitat di interesse comunitario finalizzate all'avvio di azioni di conservazione con l'obiettivo di mantenere favorevole, o di migliorare, il loro stato di conservazione.

Grazie alla collaborazione con l'Università è stata prodotta una prima relazione sugli spiaggiamenti dei cetacei nel Mar Adriatico contenente un'analisi dei dati storici e le linee di tendenza.

L'elaborazione dei dati raccolti e le valutazioni prodotte, unitamente ai contenuti del "Rapporto conclusivo - Monitoraggio mammiferi marini del Veneto - giugno settembre 2018" realizzato da Arpav e da *Dolphin biology conservation,* hanno consentito alla Regione del Veneto di presentare al MATTM, con nota prot. n. 87087 del 01/03/2019, uno schema della possibile perimetrazione del sito di interesse comunitario nelle acque marittime del Veneto e delle potenziali misure di conservazione.

Il MATTM durante i lavori del Seminario tenutosi a Zagabria il 06/03/2019, ha presentato alla Commissione europea la proposta della Regione del Veneto che è stata accolta positivamente.

Con nota prot. n. 329461 del 23/07/2019 il MATTM, per rispondere agli impegni assunti per la chiusura del caso EU-Pilot 8348/16/ENVI ha invitato la Regione del Veneto e le altre regioni italiane coinvolte a trasmettere le rispettive deliberazioni di designazione dei nuovi siti di importanza comunitaria (SIC) in ambiente marino, complete della documentazione di supporto (banca dati in formato mdb contenente i Formulari Standard debitamente compilati e la cartografia in formato shp).

Al fine di predisporre il provvedimento di designazione richiesto dal MATTM risulta essenziale l'acquisizione di aggiornate, oggettive e complete conoscenze scientifiche sulla distribuzione delle specie nell'area di competenza, così da individuare, anche in accordo con le autorità sovra regionali, azioni di tutela delle stesse.

Da un confronto tra la struttura regionale competente, l'Università e il Parco Delta è emerso quindi l'interesse alla prosecuzione della predetta collaborazione.

Con nota prot. n. 456242 del 23/10/2019 il Parco Delta ha quindi trasmesso una proposta progettuale di ricerca scientifica e monitoraggio del tursiope (*Tursiops truncatus*) e della tartaruga marina (*Caretta caretta*) finalizzato alla designazione del nuovo SIC marino nell'alto Mar Adriatico che prevede le seguenti azioni:

- attivazione programma di realtà virtuale. Viene prevista l'acquisizione e l'installazione su imbarcazione di dotazioni tecniche da utilizzare anche per finalità didattiche. Tra queste rientrano delle specifiche strumentazioni quali i cinque visori hoculus con sistema audio, uno specifico software e un PC per gestire la realtà virtuale, un server da installare sull'imbarcazione, l'allestimento di impianto elettrico e di connettività su imbarcazione;
- sistema di registrazione e analisi differite. Anche in questo caso è prevista l'acquisizione di specifica strumentazione ed in particolare una fotocamera per foto ID e un drone waterproof con batterie aggiuntive e videocamera;
- assistenza tecnico scientifica da parte dell'Università all'utilizzo delle attrezzature ed elaborazione dei dati comprese le elaborazioni cartografiche.

I costi complessivi della proposta progettuale ammontano ad euro 60.000,00.

Gli obiettivi specifici da raggiungere sono:

1. l'implementazione delle dotazioni tecniche con l'acquisto anche a fini didattici di attrezzature complete di software;
2. l'implementazione e l'aggiornamento dei dati di monitoraggio delle specie tursiope e tartaruga marina con elaborazione delle banche dati esistenti secondo il formato richiesto dal MATTM contenente il Formulario Standard;
3. la verifica e l'eventuale conferma su cartografia in formato shp della perimetrazione del SIC proposta al MATTM ed accolta positivamente dalla Commissione europea;
4. la promozione dell'attività didattica e il supporto e il coinvolgimento degli studenti universitari all'interno dell'Ente Parco nell'ambito del monitoraggio delle specie di interesse.

Ciò premesso, ritenuto la proposta progettuale in argomento di interesse comune, con il presente provvedimento si propone di attivare un rapporto di collaborazione, con l'Ente Parco Naturale regionale del Delta del Po e l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione, mediante la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di un Accordo di collaborazione, secondo le modalità individuate nello Schema di Accordo, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto, conferendo all'Ente Parco la somma di euro 60.000,00 a titolo di ristoro delle spese che saranno dal medesimo sostenute per la realizzazione delle azioni previste dal progetto di ricerca.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina in euro 60.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'adozione del presente provvedimento alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 100556 "Interventi strutturali per la rete natura 2000 (D.P.R. 08/09/1997, n. 357 - art. 4, L.R. 29/11/2001, n. 39) del bilancio di previsione 2019-2021.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento nonché della gestione tecnica finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE la Direttiva 92/43/CEE e la Direttiva 2009/147/CE;
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357;

VISTA la EU Pilot 8348/16/ENV, atta ad istituire un unico SIC marino nel Mar Adriatico a tutela delle specie tursiope e tartaruga marina entro le 12 mn italiane, e le successive azioni ministeriali;

VISTA la Risoluzione del Parlamento europeo del 18 maggio 2010 sui nuovi sviluppi in materia di appalti pubblici (2009/2175(INI) (2011/C 161 E/06), per quanto riguarda la collaborazione tra enti pubblici;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la Legge regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 "Bilancio di previsione 2019 - 2021";

VISTA la D.G.R. n. 1928 del 12.12.2018 "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il DSGP 28 dicembre 2018, n. 12 "Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. n. 67 del 29 gennaio 2019 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";VISTA la Legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2011;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con D.G.R. n. 1406 del 29 agosto 2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare un rapporto di collaborazione, di cui all'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, con l'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po e l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione per la realizzazione di un progetto d'interesse comune di ricerca scientifica e monitoraggio del tursiope (*Tursiops truncatus*) e della tartaruga marina (*Caretta caretta*), finalizzato alla designazione del nuovo SIC marino nell'alto Mar Adriatico;

3. di approvare ai fini della disciplina dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto, l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po e l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione per la realizzazione del progetto di ricerca cui al punto 2, lo Schema di Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A**;

4. di conferire all'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po una somma di euro 60.000,00 a titolo di ristoro delle spese che saranno dallo stesso sostenute per la realizzazione delle attività previste dal citato progetto di ricerca;

5. di demandare al Direttore della Direzione Turismo la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al punto 3, autorizzandolo alle eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, che avverrà, a pena di nullità, con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

6. di determinare in euro 60.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100556 "Interventi strutturali per la rete natura 2000 (D.P.R. 08/09/1997, n. 357 - art. 4, L.R. 29/11/2001, n. 39)" del bilancio di previsione 2019-2021;

7. di dare atto che la Direzione Turismo, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1684 del 19 novembre 2019

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO DI MONITORAGGIO DEL TURSIOPE (Tursiops truncatus)
E DELLA TARTARUGA MARINA (Caretta caretta) NELL'ALTO MAR ADRIATICO.

TRA

La **Regione del Veneto** (di seguito denominata Regione), con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, rappresentata da ……..……, nato a…..……., il……. C.F…… in qualità di ……., il quale interviene ai sensi e per gli effetti del presente atto in nome e per conto della Regione presso la quale elegge domicilio

E

L'**Ente Parco naturale regionale del Delta del Po** (di seguito denominato Parco Delta), con sede legale ad Ariano nel Polesine (RO), via Marconi 6, codice fiscale n. 90008170293, rappresentato da ……, nato a ……..…., il ……., C.F…….. in qualità di …….;

E

L'**Università di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione** (di seguito denominata Università), con sede legale in Legnaro (PD), Viale dell'Università 16, codice fiscale n. ……., rappresentata da ……, nato a ……., il ……., C.F…….. in qualità di …….;

di seguito definite le Parti

PREMESSO CHE

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), a fronte delle risultanze del Seminario Biogeografico Marino con la Commissione Europea (Malta, 27-29 settembre 2016) e del Convegno sulle misure di gestione della pesca nei siti Natura 2000 (Zara, 6-12 ottobre 2017), ha ritenuto, a fronte della EU Pilot 8348/16/ENV, di istituire un unico SIC marino nel Mar Adriatico a tutela delle specie tursiope e tartaruga marina entro le 12 mn italiane;
- la Regione ha sensibilizzato e coinvolto costruttivamente i vari portatori di interesse del settore pesca ed ha partecipato attivamente ai lavori del Distretto dell'Alto Adriatico. Questo ha consentito di avviare un percorso di condivisione e di confronto sulla perimetrazione del SIC marino, sulle proposte di misure di conservazione con gli stakeholders e con le regioni confinanti;
- in attuazione della D.G.R. n. 631 del 8 maggio 2018, è stato attivato un rapporto di collaborazione, disciplinato da apposita convenzione sottoscritta in data 21 giugno 2018, con l'Università e il Parco Delta per l'acquisizione di conoscenze scientifiche in merito alla presenza e alla tutela delle specie tursiope (Tursiops truncatus) e tartaruga marina (Caretta caretta);
- l'elaborazione dei dati raccolti e le valutazioni prodotte dall'Università unitamente ai contenuti del "Rapporto conclusivo - Monitoraggio mammiferi marini del Veneto - giugno settembre 2018" realizzato da Arpav e da Dolphin biology conservation hanno consentito alla Regione di presentare al MATTM, con nota prot. n. 87087 del 1/03/2019, uno schema della possibile perimetrazione del sito di interesse comunitario nelle acque marittime del Veneto e delle potenziali misure di conservazione;
- il MATTM ha presentato alla Commissione europea, durante i lavori del Seminario di Zagabria tenutosi il 6/03/2019, la proposta della Regione che è stata accolta positivamente;

- con nota prot. n. 329461 del 23/07/2019 il MATTM, per rispondere agli impegni assunti per la chiusura del caso EU-Pilot 8348/16/ENVI ha invitato la Regione e le altre regioni italiane coinvolte a trasmettere le rispettive deliberazioni di designazione dei nuovi siti di importanza comunitaria (SIC) in ambiente marino, complete della documentazione di supporto (banca dati in formato mdb contenente i Formulari Standard debitamente compilati e la cartografia in formato shp);
- con D.G.R. n. …….. del …….. , ha approvato l'attivazione di un Accordo di collaborazione con il Parco Delta e l'Università per la realizzazione di un progetto d'interesse comune di ricerca scientifica e monitoraggio del tursiope (Tursiops truncatus) e della tartaruga marina (Caretta caretta), finalizzato alla designazione del nuovo SIC marino nell'alto Mar Adriatico;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto

Il presente Accordo disciplina il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività di interesse comune previste per la realizzazione del Progetto di ricerca scientifica e monitoraggio del tursiope (Tursiops truncatus) e della tartaruga marina (Caretta caretta) finalizzato alla designazione del nuovo SIC marino nell'alto Mar Adriatico, quali:

- attivazione programma di realtà virtuale. Viene prevista l'acquisizione e l'installazione su imbarcazione di dotazioni tecniche da utilizzare anche per finalità didattiche. Tra queste rientrano delle specifiche strumentazioni quali i cinque visori hoculus con sistema audio, uno specifico software e un PC per gestire la realtà virtuale, un server da installare sull'imbarcazione, l'allestimento di impianto elettrico e di connettività su imbarcazione;
- sistema di registrazione e analisi differite. Anche in questo caso è prevista l'acquisizione di specifica strumentazione ed in particolare una fotocamera per foto ID e un drone waterproof con batterie aggiuntive e videocamera;
- assistenza tecnico scientifica da parte dell'Università all'utilizzo delle attrezzature ed elaborazione dei dati comprese le elaborazioni cartografiche.

Nel contesto delle predette attività il presente Accordo prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. l'implementazione delle dotazioni tecniche mediante l'acquisto, anche a fini didattici, di attrezzature complete di software;
2. l'implementazione e l'aggiornamento dei dati di monitoraggio delle specie tursiope e tartaruga marina con elaborazione delle banche dati esistenti secondo il formato richiesto dal MATTM contenente il Formulario Standard;
3. la verifica e l'eventuale conferma su cartografia in formato shp della perimetrazione del SIC proposta al MATTM ed accolta positivamente dalla Commissione europea;
4. la promozione dell'attività didattica e il supporto e il coinvolgimento degli studenti universitari all'interno dell'Ente Parco nell'ambito del monitoraggio delle specie di interesse.

Eventuali modifiche o aggiornamenti che si rendano opportuni o necessari per il miglior esito delle attività stesse, o che siano suggeriti dalla natura dei risultati nel frattempo conseguiti, devono essere concordati tra le parti.

Art. 3 – Impegni reciproci e responsabilità

Il Parco Delta si impegna a:

a) avviare le attività entro 15 giorni dalla stipula del presente Accordo;
b) coordinare e realizzare tutte le azioni definite dal progetto e riportate all'art. 2 del presente Accordo raccordandosi con l'Università;
c) riconoscere all'Università il ristoro delle spese sostenute per le risorse umane impiegate nel supporto scientifico e nell'utilizzo delle attrezzature specialistiche acquisite con il progetto;
d) trasmettere alla Regione la relazione finale delle attività svolte, accompagnata dalla documentazione attestante le spese sostenute a giustificazione del contributo erogato, entro e non oltre il 30 settembre 2020.

L'Università si impegna a:
a) collaborare con il Parco Delta per la realizzazione delle azioni definite dal progetto e riportate all'art. 2 del presente Accordo, mettendo a disposizione le proprie risorse umane, strumentali e infrastrutturali;
b) fornire il necessario supporto scientifico per l'utilizzo della strumentazione acquisita dal Parco e funzionale alla realizzazione dei monitoraggi;
c) collaborare con il Parco Delta nella predisposizione della relazione finale sull'attività svolta.

La Regione si impegna a:
a) collaborare attivamente all'attuazione del progetto, mettendo a disposizione personale dedicato al fine di rispettare quanto previsto all'art. 2;
b) attivare forme di collaborazione per la realizzazione delle azioni di comunicazione e promozione del progetto attraverso proprio personale;
c) collaborare attivamente mettendo a disposizione le banche dati regionali esistenti in materia di biodiversità;
d) approvare, fatte salve eventuali richieste di integrazioni, la relazione finale entro il 31 dicembre 2020.

Le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 del presente Accordo, mettendo a disposizione strutture, attrezzature e personale.

Le Parti si impegnano ad osservare e garantire il riserbo proprio e dei propri collaboratori nel merito di informazioni, cognizioni e documenti di natura esplicitamente riservata.

Il Parco Delta solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane impegnate nelle attività previste dal presente Accordo.

Art. 4 – Responsabili dell'attività

I responsabili designati dalle Parti per la gestione e il coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo sono:
- per la Regione: ……;
- per il Parco Delta: …..…….;
- per l'Università ……

Art. 5 – Durata

Il presente Accordo avrà una durata decorrente dalla data di sottoscrizione sino al 30 giugno 2020, fatta salva eventuale e motivata richiesta di proroga.

È escluso il rinnovo tacito dell'Accordo.

Art. 6 – Oneri finanziari

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo a favore del Parco Delta sarà riconosciuto a titolo di ristoro delle spese sostenute un importo complessivo massimo pari ad Euro 60.000,00 (sessantamila/00) che sarà erogato a seguito della comunicazione dell'avvio delle attività che dovrà avvenire entro 15 giorni dalla stipula del presente Accordo.

Poiché la somma omnicomprensiva non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari è da ritenersi esclusa dall'applicazione IVA ai sensi degli artt. n. 4 e n. 5 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni.

Art. 7 – Risultati

Tutti i risultati parziali e finali, direttamente o indirettamente derivanti dalle attività oggetto del presente Accordo, saranno di proprietà delle Parti.

Art. 8 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, General Data Protection Regulation (GDPR) e in particolare dell'art. 6, comma 1, lett. b), nonché del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto ed accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.
Ai fini sopra evidenziati le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente Accordo, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.
Le Parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Art. 9 – Recesso

Le Parti, per gravi e comprovati motivi hanno facoltà di recedere dal presente Accordo previa comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.
Sono fatte salve in ogni caso da parte della Regione le spese già sostenute o impegnate dal Parco Delta che dovranno essere comunque rimborsate qualora ritenute ammissibili.

Art. 10 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni eventuale vertenza che dovesse insorgere nel merito della validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Accordo.
Qualora non fosse possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Art. 11 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Art. 12 – Sottoscrizione, spese contrattuali e oneri fiscali

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Le Parti danno atto che le somme previste dal presente Accordo si configurano quale ristoro delle spese per attività istituzionali per cui richiedono la registrazione del presente atto unicamente in caso d'uso, con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente Accordo, si compone di n. 12 articoli.

Per la Regione del Veneto

…….

(firmato digitalmente)

Per l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po

……..

(firmato digitalmente)

Per l'Università di Padova, Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione

……..

(firmato digitalmente)

(Codice interno: 408455)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1685 del 19 novembre 2019

Iniziative per la valorizzazione dei Parchi regionali anno 2019. Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, art. 28 bis.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva un Accordo di collaborazione con l'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po per estendere il progetto "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde" a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado del Veneto e si concede all'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo un contributo per la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione dell'intero sistema Parchi del Veneto. Spesa complessiva prevista euro 120.000,00.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 1 della legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, prevede che la Regione del Veneto, nell'assolvimento delle proprie funzioni di tutela dell'ambiente naturale e al fine di assicurare la conservazione e la valorizzazione dello stesso nelle zone di particolare interesse paesaggistico, naturalistico ed ecologico, nonché allo scopo di rendere possibile l'uso sociale dei beni e di creare migliori condizioni di vita per le collettività locali, istituisca Parchi e Riserve naturali regionali assicurandone il funzionamento con adeguate misure finanziarie.

L'articolo 28 bis della citata legge regionale prevede che la Giunta regionale è autorizzata a finanziare iniziative ed attività finalizzate alla valorizzazione, conoscenza e coordinamento dei Parchi regionali nell'ambito delle finalità di cui al precedente articolo 1.

Con D.G.R. n. 1431 del 01/10/2019 sono state programmate una serie di iniziative per la realizzazione di attività di valorizzazione dei Parchi regionali che interessano il rispettivo territorio di competenza, con ciò assegnando a ciascuno di essi un contributo di euro 10.000,00; principalmente si tratta della ristampa di materiale promozionale realizzato nel corso degli anni e che gli enti gestori distribuiscono gratuitamente ai visitatori durante manifestazioni fieristiche o nei punti informativi e di accoglienza presente nel territorio. Nel caso del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo si tratta della realizzazione di filmati che interessano specifiche tematiche riguardanti elementi caratterizzanti il territorio del Parco.

Per l'esercizio finanziario corrente, a seguito della variazione di bilancio avvenuta con D.G.R. n. 1610 del 05/11/2019, sono state rese disponibili per il sostegno di iniziative ed attività finalizzate alla valorizzazione, conoscenza e coordinamento dei Parchi regionali ulteriori risorse per euro 120.000,00 sul capitolo n. 102095 avente ad oggetto "Trasferimenti per la valorizzazione dei Parchi regionali (art. 28 bis, L.R. 16/08/1984, n. 40)", del bilancio di previsione 2019-2021.

L'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po con nota prot. n. 439121 del 11/10/2019 ha presentato una proposta per estendere a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado del Veneto le azioni formative previste dal progetto "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde", recentemente avviato nell'ambito di un Protocollo d'intesa approvato con DGR n. 1098 del 30 luglio 2019 e sottoscritto in data 18.09.2019 dal Presidente della Regione del Veneto, dal Direttore generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Commissario straordinario del Parco naturale regionale del Delta del Po, dal Presidente di Legambiente onlus e dal Presidente di Fondazione CARIPARO.

Si rammenta che il citato progetto, rivolto originariamente ai soli istituti scolastici delle Provincie di Rovigo e Padova, è finalizzato alla valorizzazione e alla promozione dell'offerta educativa, turistico-culturale ed ambientale del territorio e, nello specifico, del comprensorio del Delta del Po, un contesto territoriale da sempre molto vocato alle politiche della gestione del mare, delle risorse ittiche ed alieutiche e che, grazie alla presenza di un importante Parco - Riserva di Biosfera MAB UNESCO, è sempre più centrato anche su politiche di tutela dell'importante patrimonio di biodiversità.

Le azioni della proposta formativa per l'anno scolastico 2019/2020, si possono così sintetizzare:

1. corso di formazione e qualificazione per educatori ambientali. Sarà organizzato presso la sede operativa del Parco naturale regionale del Delta del Po a Portoviro (RO) un corso di preparazione ed approfondimento per gli educatori ambientali che saranno coinvolti nell'offerta didattica. Il corso teorico - pratico verrà tenuto da esperti in materia naturalistica ed ambientale e da conoscitori delle tradizioni e della cultura locale del Delta del Po. Verrà distribuito del materiale di approfondimento;
2. progettazione di offerte didattiche rivolte alle scuole di tutte le Province del Veneto con la sola esclusione delle Province di Rovigo e Padova già coinvolte nel progetto precedentemente avviato, con le seguenti tematiche:

a. Sull'onda della biodiversità.

Prevede un percorso di una intera giornata (6 - 8 ore) che comprende, dopo l'accoglienza presso la sede operativa del Parco ed una introduzione sul sistema delle aree protette in Veneto, una visita su Goletta ormeggiata al porto, in cui i ragazzi possono svolgere attività didattiche e laboratoriali con sussidi visivi e mostre didattiche sulla biodiversità nel Parco e della Riserva di Biosfera MAB UNESCO per la costruzione di una mappa delle relazioni ecosistemiche del territorio da riportare in classe come sussidio didattico per proseguire il percorso anche a scuola. L'attività prevede un'escursione specifica nel territorio per conoscere i sistemi vallivi e costieri presenti come testimonianza della valenza ambientale. (es. Via delle Valli di Rosolina e/o Giardino Botanico di Rosolina).

b. L'uomo ed il suo mare.

Prevede, dopo l'accoglienza presso la sede operativa del Parco ed una introduzione sul sistema delle aree protette in Veneto, una visita di una mattinata su Goletta con lo svolgimento delle attività didattiche con sussidi visivi e mostre didattiche sulla biodiversità e attività di rilevamento delle attività antropiche legate al territorio da svolgersi nei pressi del porto, con il coinvolgimento di testimonial locali. Si svilupperanno le conoscenze sulle tradizioni di pesca locali, sulle produzioni agricole, sulle tecniche di navigazione a vela e del saper andare per mare nonché sulle interazioni fra ambiente, navigazione e produzioni ittiche. Potranno essere previsti piccoli spostamenti del punto di ormeggio programmati secondo la disponibilità degli ormeggi e porti presenti (durata 4 - 6 ore).

Le proposte formative saranno a titolo gratuito. È previsto un rimborso per le spese di trasporto quantificato fino ad un massimo di euro 700,00 (costo medio stimato circa euro 650,00) per il noleggio di autobus con conducente (2 classi con accompagnatori). Sarà attivata una segreteria generale, per la gestione e la diffusione della proposta presso le istituzioni scolastiche nonché per la raccolta e il coordinamento delle adesioni. Le attività saranno gestite da educatori ed operatori specializzati e formati. Si stima l'adesione di 100 classi con il coinvolgimento di circa 2.000 studenti e di 200 insegnanti.

Al fine di realizzare le citate attività è prevista la necessaria produzione di materiali e strumenti specifici quali:

1. un video che illustri le caratteristiche del territorio del delta e della costa;
2. un quaderno didattico per i ragazzi in cui riportare le proprie osservazioni;
3. una brochure di presentazione delle attività utile a promuovere sul territorio le iniziative legate a Goletta Verde.

Per la realizzazione delle sopra indicate azioni progettuali l'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po ha quantificato un costo complessivo di euro 70.000,00.

Ciò premesso, ritenuto la proposta progettuale in argomento di interesse comune, con il presente provvedimento si propone di attivare un rapporto di collaborazione con l'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po, mediante la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di un Accordo di collaborazione, secondo le modalità individuate nello Schema di Accordo, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto, conferendo all'Ente Parco la somma di euro 60.000,00 a titolo di ristoro delle spese che saranno dal medesimo sostenute per la realizzazione delle azioni previste dal progetto.

Sempre nel contesto di valorizzazione del Sistema dei Parchi del Veneto, con nota prot. n. 439101 del 11/10/2019 è pervenuta dall'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo una proposta progettuale, condivisa con gli altri Parchi regionali, che prevede la realizzazione e la stampa di carte topografiche nelle quali saranno riportati tre itinerari escursionistici significativi per ognuno dei cinque parchi regionali, con una descrizione del tracciato e una descrizione generale del territorio del Parco stesso. È prevista inoltre la realizzazione e la stampa di una versione in lingua inglese destinata ai sempre più numerosi turisti stranieri.

Il progetto vedrà inclusi nelle nuove carte topografiche gli itinerari già proposti con l'apprezzata pubblicazione "Camminare nei Parchi", edita nel 2014, con grafica riveduta ed originale e potrà essere ampliato con proposte escursionistiche e turistiche su nuovi tracciati all'interno dei Parchi o di altre aree naturali protette.

Le nuove carte topografiche pieghevoli, dedicate all'area protetta di competenza, verranno fornite a ciascun Ente parco per una distribuzione gratuita in occasione di manifestazioni fieristiche o eventi divulgativi e di promozione.

È prevista inoltre la realizzazione del calendario 2020 nel quale verranno proposte foto e testi relativi al tema dell'acqua quale elemento naturalistico di forte caratterizzazione del territorio dei Parchi del Veneto. Anche per i calendari è prevista la fornitura a ciascuno degli Enti parco al fine di garantirne la distribuzione gratuita a scopo divulgativo e promozionale.

Per la realizzazione della citata proposta progettuale, l'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo ha quantificato un costo complessivo pari ad euro 60.000,00 di cui euro 50.000,00 per la realizzazione delle carte topografiche ed euro 10.000,00 per la stampa dei calendari.

Ritenuta la proposta presentata dall'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo di interesse comune e valida per la promozione e la valorizzazione dell'intero sistema Parchi del Veneto con il presente provvedimento si propone di assegnare al predetto Ente un contributo di euro 60.000,00.

In ordine all'aspetto finanziario, si determina in euro 120.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'adozione del presente provvedimento alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102095 "Trasferimenti per la valorizzazione dei Parchi regionali (art. 28 bis, L.R. 16/08/1984, n. 40)", del bilancio di previsione 2019-2021.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento nonché della gestione tecnica finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la Legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2011 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 "Bilancio di previsione 2019 - 2021";

VISTA la D.G.R. n. 1928 del 12 dicembre 2018 "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il D.S.G.P. 28 dicembre 2018, n. 12 Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021";

VISTA la D.G.R. n. 67 del 29 gennaio 2019 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1098 del 30 luglio 2019;

VISTA la D.G.R. n. 1610 del 05/11/2019 (variazione di bilancio);

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con D.G.R. n. 1406 del 29 agosto 2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A** parti integranti del presente provvedimento;
2. di approvare un rapporto di collaborazione, di cui all'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, con l'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po per estendere a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado del Veneto le azioni formative previste dal progetto "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde"

3. di approvare ai fini della disciplina dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e l'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po per la realizzazione del progetto di cui al punto 2, lo Schema di Accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A**;
4. di conferire all'Ente Parco naturale regionale del Delta del Po una somma di euro 60.000,00 a titolo di ristoro delle spese che saranno dallo stesso sostenute per la realizzazione delle attività previste dal citato progetto;
5. di demandare al Direttore della Direzione Turismo la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione. di cui al punto 3, autorizzandolo alle eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, che avverrà, a pena di nullità, con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;
6. di approvare l'assegnazione di un contributo di euro 60.000,00 a favore dell'Ente Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo per la realizzazione delle iniziative di valorizzazione del sistema dei parchi regionali così come evidenziate in premessa;
7. di determinare in euro 120.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102095 "Trasferimenti per la valorizzazione dei parchi regionali (art. 28 bis, L.R. 16/08/1984, n. 40)" del bilancio di previsione 2019-2021;
8. di dare atto che la Direzione Turismo, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1685 del 19 novembre 2019

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE TERRITORIALE
"A SCUOLA DI MARE E BIODIVERSITÀ SU GOLETTA VERDE"

TRA

La **Regione del Veneto** (di seguito denominata Regione), con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale n. 80007580279, rappresentata da ..……, nato a …..…….. il ……. C.F……. in qualità di ……. il quale interviene ai sensi e per gli effetti del presente atto in nome e per conto della Regione presso la quale elegge domicilio

E

L'**Ente Parco naturale regionale del Delta del Po** (di seguito denominato Parco Delta), con sede legale ad Ariano nel Polesine (RO), via Marconi 6, codice fiscale n. 90008170293, rappresentato da ……, nato a ……., il ……., C.F …….. in qualità di …….;

di seguito definite le Parti

PREMESSO CHE

a) La Regione, così come previsto nella Legge n. 394 del 6 dicembre 1991, legge quadro sulle aree protette, ha individuato nell'educazione ambientale, con particolare riferimento al tema della conservazione della biodiversità, uno strumento fondamentale per creare un solido rapporto tra il mondo della scuola e il territorio;
b) la Giunta regionale ha posto in essere specifiche azioni legate all'educazione ambientale rivolte alle giovani generazioni e al mondo scolastico abbinando tali iniziative a progetti di valorizzazione del territorio dei parchi regionali;
c) in data 18/09/2019 è stato sottoscritto dal Presidente della Regione del Veneto, dal Direttore generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Commissario straordinario del Parco Naturale Regionale del Delta del Po, dal Presidente di Legambiente onlus e dal Presidente di Fondazione CARIPARO il Protocollo di Intesa, approvato con D.G.R. n. 1098 del 30/07/2019, con il quale è stato ufficialmente avviato il progetto "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde", rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado delle Province di Padova e Rovigo;
d) con deliberazione n. ……. del ……. la Giunta regionale ha accolto la proposta progettuale presentata dall'Ente Parco con nota prot. n. 439121 del 11/10/2019 per estendere le attività formative previste dal progetto "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde" a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado del Veneto;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto

Il presente Accordo disciplina il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività di interesse comune previste dal Progetto "A scuola di Mare e Biodiversità su Goletta Verde" quali:

- lo sviluppo di attività di educazione ambientale, formazione, informazione e sensibilizzazione legate alla biodiversità terrestre e marina dell'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po – Riserva di Biosfera MAB UNESCO;
- il coinvolgimento delle giovani generazioni per rafforzare la loro partecipazione alla promozione dei territori del Parco Naturale Regionale del Delta del Po – Riserva di Biosfera MAB UNESCO;
- la valorizzazione del Parco Naturale Regionale del Delta del Po – Riserva di Biosfera MAB UNESCO e gli altri Parchi regionali del Veneto, anche attraverso lo scambio di buone pratiche tra gli stessi;
- la collaborazione nella promozione e nello sviluppo di meccanismi di divulgazione, conoscenza e partecipazione.

Nel contesto delle suddette attività il presente Accordo disciplina inoltre lo svolgimento delle seguenti azioni:

- Corso di formazione e qualificazione per educatori ambientali. Sarà organizzato presso la sede operativa del Parco Naturale Regionale del Delta del Po a Portoviro (RO) un corso di preparazione ed approfondimento per gli educatori ambientali che saranno coinvolti nell'offerta didattica. Il corso teorico – pratico verrà tenuto da esperti in materia naturalistica ed ambientale e da conoscitori delle tradizioni e della cultura locale del Delta del Po. Verrà distribuito del materiale di approfondimento;
- Progettazione di offerte didattiche rivolte alle scuole di tutte le province del Veneto con la sola esclusione delle Province di Rovigo e Padova già coinvolte nel progetto già avviato con le seguenti tematiche:

    a. Sull'onda della biodiversità.
    Prevede un percorso di una intera giornata (6 – 8 ore) che comprende, dopo l'accoglienza presso la sede operativa del Parco ed una introduzione sul sistema delle aree protette in Veneto, una visita su Goletta ormeggiata al porto, in cui i ragazzi possono svolgere attività didattiche e laboratoriali con sussidi visivi e mostre didattiche sulla biodiversità nel Parco e della Riserva di Biosfera MAB UNESCO per la costruzione di una mappa delle relazioni ecosistemiche del territorio da riportare in classe come sussidio didattico per proseguire il percorso anche a scuola. L'attività prevede un'escursione specifica nel territorio per conoscere i sistemi vallivi e costieri presenti come testimonianza della valenza ambientale. (es. via delle Valli di Rosolina e/o giardino Botanico di Rosolina).

    b. L'uomo ed il suo mare.
    Prevede, dopo l'accoglienza presso la sede operativa del Parco ed una introduzione sul sistema delle aree protette in Veneto, una visita di una mattinata su Goletta con lo svolgimento delle attività didattiche con sussidi visivi e mostre didattiche sulla biodiversità e attività di rilevamento delle attività antropiche legate al territorio da svolgersi nei pressi del porto, con il coinvolgimento di testimonial locali. Si svilupperanno le conoscenze sulle tradizioni di pesca locali, sulle produzioni agricole, sulle tecniche di navigazione a vela e del saper andare per mare nonché sulle interazioni fra ambiente, navigazione e produzioni ittiche. Potranno essere previsti piccoli spostamenti del punto di ormeggio programmati secondo la disponibilità degli ormeggi e porti presenti (durata 4 - 6 ore).

- Le proposte formative saranno a titolo gratuito. È previsto un rimborso massimo per le spese di trasporto quantificato in euro 700,00 (costo medio stimato circa euro 650,00) per il noleggio di autobus con conducente (2 classi con accompagnatori). Sarà attivata una segreteria, per la gestione e diffusione della proposta presso le istituzioni scolastiche. La principale attività da svolgere sarà di segreteria generale e raccolta coordinamento delle adesioni. Le attività saranno gestite da educatori ed operatori specializzati e formati. Si stima l'adesione di 100 classi con il coinvolgimento di circa 2.000 studenti e di 200 insegnanti;
- Realizzazione di materiali e strumenti. Per rendere possibili queste attività è necessaria la produzione di alcuni materiali e strumenti ed in particolare si prevede la realizzazione di:
    a) un video che illustri le caratteristiche del territorio del delta e della costa;
    b) un quaderno didattico per i ragazzi in cui riportare le proprie osservazioni;

c) una brochure di presentazione delle attività utile a promuovere sul territorio le iniziative legate a Goletta Verde.

Eventuali modifiche o aggiornamenti che si rendano opportuni o necessari per il miglior esito delle attività stesse, o che siano suggeriti dalla natura dei risultati nel frattempo conseguiti, devono essere concordati tra le parti.

Art. 3 – Impegni reciproci e responsabilità

Il Parco Delta si impegna a:

a) avviare le attività entro 15 giorni dalla stipula del presente Accordo;
b) realizzare tutte le azioni definite dal progetto e riportate all'art. 2 del presente Accordo, sostenendo i costi non coperti dal contributo regionale e quantificati in euro 10.000,00 come evidenziato nel quadro economico di progetto;
c) trasmettere alla Regione la relazione finale delle attività svolte, accompagnata dalla documentazione attestante le spese sostenute a giustificazione del contributo erogato, entro e non oltre il 30 settembre 2020.

La Regione si impegna a:

a) collaborare attivamente all'attuazione del progetto, mettendo a disposizione le esperienze maturate nell'attuazione di altri progetti di educazione ambientale;
b) attivare forme di collaborazione per la realizzazione delle azioni di comunicazione e promozione del progetto attraverso proprio personale;
c) mettere a disposizione i propri mezzi di comunicazione per la promozione degli eventi e delle attività di progetto;
d) approvare, fatte salve eventuali richieste di integrazioni, la relazione finale entro il 31 dicembre 2020.

Le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 del presente Accordo, mettendo a disposizione strutture, attrezzature e personale.

Le Parti si impegnano ad osservare e garantire il riserbo proprio e dei propri collaboratori nel merito di informazioni, cognizioni e documenti di natura esplicitamente riservata.

Il Parco Delta solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane impegnate nelle attività previste dal presente Accordo.

Art. 4 – Responsabili dell'attività

I responsabili designati dalle Parti per la gestione e il coordinamento delle attività oggetto del presente Accordo sono:

- per il Parco Delta: …..…….;

- per la Regione: ……

Art. 5 – Durata

Il presente Accordo avrà una durata decorrente dalla data di sottoscrizione sino al 30 giugno 2020, fatta salva eventuale e motivata richiesta di proroga.

È escluso il rinnovo tacito dell'Accordo.

Art. 6 – Oneri finanziari

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo a favore del Parco Delta sarà riconosciuto a titolo di ristoro delle spese sostenute un importo complessivo massimo pari ad Euro 60.000,00 (sessantamila/00), il quale verrà erogato a seguito della comunicazione dell'avvito delle attività che dovrà avvenire entro 15 giorni dalla stipula del presente Accordo.

Poiché la somma omnicomprensiva non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari è da ritenersi esclusa dall'applicazione IVA di cui agli artt. n. 4 e n. 5 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni.

Art. 7 – Risultati

Tutti i risultati parziali e finali, direttamente o indirettamente derivanti dalle attività oggetto del presente Accordo, saranno di proprietà di entrambe le Parti.

Art. 8 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679, General Data Protection Regulation (GDPR) e in particolare dell'art. 6, comma 1, lett. b), nonché del d.lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, le Parti si danno reciprocamente atto ed accettano che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.
Ai fini sopra evidenziati le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente Accordo, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.
Le Parti si impegnano altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Art. 9 – Recesso

Le Parti, per gravi e comprovati motivi hanno facoltà di recedere dal presente Accordo previa comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.
Sono fatte salve in ogni caso da parte della Regione le spese già sostenute o impegnate dal Parco Delta che dovranno essere comunque rimborsate qualora ritenute ammissibili.

Art. 10 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente ogni eventuale vertenza che dovesse insorgere nel merito della validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Accordo.
Qualora non fosse possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Art. 11 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Art. 12 – Sottoscrizione, spese contrattuali e oneri fiscali

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Le Parti danno atto che le somme previste dal presente Accordo si configurano quale ristoro delle spese per attività istituzionali per cui richiedono la registrazione del presente atto unicamente in caso d'uso, con oneri a carico della parte richiedente.

Il presente Accordo, si compone di n. 12 articoli.

Per la Regione del Veneto

…….

(firmato digitalmente)

Per l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po

……..

(firmato digitalmente)

(Codice interno: 408559)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1688 del 19 novembre 2019

Bando di incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici - anno 2019. L.R. 43/2018 art. 5. Deliberazione di Giunta n. 840 del 19 giugno 2019. Finanziamento di ulteriori domande e posticipo dei termini di presentazione della rendicontazione delle domande già finanziate.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
L'art. 1 della Legge Regionale n. 42 del 18 ottobre 2019, con la quale è stata approvata la Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2019-2021 della Regione del Veneto, ha incrementato lo stanziamento di risorse da destinare alla concessione di contributi per l'acquisto e installazione di sistemi di accumulo di energia prodotta da impianti fotovoltaici consentendo di finanziare ulteriori domande presentate a valere sul bando approvato con D.G.R.V. n. 840/2019; la Giunta Regionale pertanto con il presente provvedimento autorizza lo scorrimento dell'elenco delle domande di partecipazione al bando ed il finanziamento di quelle ammesse a seguito di positiva istruttoria sino all'importo di € 5.000.000,00. Il provvedimento dispone altresì il posticipo dei termini di presentazione delle rendicontazioni degli interventi già ammessi a finanziamento con Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia, n. 183 del 7/10/2019.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 840 del 19/6/2019 la Giunta regionale ha approvato il bando di incentivazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici.

L'iniziativa è realizzata nell'ambito delle azioni previste nel Piano Energetico Regionale sulle Fonti Rinnovabili, Risparmio ed Efficienza Energetici (PERFER), adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 9/2/2017.

Il bando in argomento prevede l'assegnazione di un contributo a fondo perduto, con un importo massimo concedibile pari a € 3.000,00 (tremila/00) e variabile fino al 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di un sistema di accumulo a servizio di un impianto fotovoltaico di utenza domestica.

La domanda di partecipazione poteva essere presentata solo ed esclusivamente da privati cittadini che sono titolari, ovvero che saranno titolari nei limiti temporali previsti dal "Bando", di un impianto fotovoltaico installato su edifici o a terra nel territorio della Regione del Veneto per l'acquisto e installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica prodotta dal medesimo impianto fotovoltaico.

Il contributo è concesso mediante una procedura a sportello per via telematica per mezzo del sistema informativo SIU (Sistema Informativo Unificato), con accesso all'istruttoria di ammissibilità secondo l'ordine cronologico della presentazione delle domande nell'applicativo SIU nel periodo di apertura del bando (dalle ore 09.00 del 8/7/2019 alle ore 15.00 del 31/7/2019), fino all'esaurimento della dotazione finanziaria complessivamente disponibile, pari a €2.000.000,00 (duemilioni/00).

A valere sul bando in argomento sono state presentate complessivamente n. 2.631 istanze di contributo per un finanziamento richiesto di €7.542.085,57 (settemilionicinquecentoquarantaduemilaeottantacinque/57) e con i Decreti del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia n. 179 del 25/9/2019 e n. 183 del 07/10/2019 sono stati rispettivamente approvati gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate e l'ammissione a contributo, con relativa assunzione dell'impegno di spesa, fino all'esaurimento della dotazione finanziaria resa disponibile con la D.G.R. n. 840/2019, pari a €2.000.000,00 (duemilioni/00) (CUP cumulativo: H13D19000160007).

L'istruttoria condotta dagli uffici ha permesso di approvare:

- n. 686 istanze ammissibili
- n. 24 istanze non ammissibili a finanziamento;
- le restanti n. 1921 istanze pervenute non sono state istruite per esaurimento fondi.

In considerazione dell'elevato numero di domande pervenute e non istruite per esaurimento fondi, l'art. 1 della Legge Regionale 18 ottobre 2019 n. 42 "Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2019/2021 della Regione del Veneto", ha modificato l'art. 5 della Legge Regionale 14 dicembre 2018, n. 43 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", incrementando di ulteriori € 5.000.000,00=lo stanziamento di risorse da destinare alla concessione di contributi ai privati per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici.

Alla luce di quanto sopra si ritiene, pertanto, opportuno autorizzare lo scorrimento dell'elenco delle domande presentate a valere sul bando ci cui alla D.G.R. 840/2019 e il finanziamento di quelle che risulteranno ammesse a seguito di positiva istruttoria, sino a esaurimento dell'ulteriore importo di €5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

Ai sensi di quanto previsto al paragrafo 12 del bando approvato con D.G.R. n. 840/2019, si procederà quindi all'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse nella piattaforma informatica SIU e fino all'esaurimento delle ulteriori risorse finanziarie disponibili.

Al fine di consentire la realizzazione dell'intervento entro un congruo arco temporale, per le domande oggetto dello scorrimento e ammesse a finanziamento, il termine ultimo per sostenere la spesa, per realizzare l'intervento e per rendicontare viene fissato al 26/06/2020. In particolare il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione e della richiesta dell'erogazione del contributo è fissato alle ore 16.00 del giorno 26/06/2020. In relazione alle domande che verranno finanziate a seguito dell'approvazione del presente provvedimento il termine del 26/06/2020 sostituirà il termine del 13/12/2019 previsto ai par. 8, 9 e 15 del bando approvato con D.G.R. 840/2019. In ogni caso la liquidazione dei contributi sarà comunque effettuata nel 2020.

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento, pari a €5.000.000,00 (cinquemilioni/00), è assicurata con le risorse allocate sul capitolo n. 103920 denominato "Interventi per la promozione dell'utilizzo dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici - risorse vincolate - contributi agli investimenti (art. 5, L.R. 14/12/2018, n.43)" che presenta sufficiente disponibilità sul bilancio regionale per la corrente annualità.

Infine il bando in parola prevede, relativamente alle domande già ammesse a finanziamento, che il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione e della richiesta dell'erogazione del contributo è fissato alle ore 18.00 del giorno 13/12/2019, salvo eventuale proroga e fermo restando che la spesa deve essere sostenuta e pagata entro tale termine.

In considerazione delle numerose segnalazioni pervenute presso la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia inerenti l'impossibilità a presentare in rendicontazione, per motivazioni non imputabili ai beneficiari del bando, alcuni documenti tecnici specificamente previsti entro i termini previsti da bando (e nel dettaglio il Regolamento di esercizio stipulato con il Distributore di energia elettrica per gli impianti non in isola e la ricevuta di avvenuta trasmissione al GSE dell'inserimento del sistema di accumulo per gli impianti incentivati dal G.S.E. S.p.A.), si propone, per le domande già ammesse a finanziamento, di prorogare il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione e della richiesta dell'erogazione del contributo alle ore 16.00 del giorno 26/06/2020**,** fermo restando che in ogni caso, in relazione a tali domande, la spesa deve essere sostenuta e pagata entro il 13/12/2019 e gli interventi devono essere realizzati a partire dalla data 1 gennaio 2019 e fino al 13/12/2019.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- la D.G.R. n. 840 del 19/06/2019;
- la Legge regionale n. 54/2012 e il regolamento adottato con DGR n. 2139 del 25/11/2013 inerente le funzioni dirigenziali;
- il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;
- la Legge regionale 21 dicembre 2018 n. 45 Bilancio di previsione 2019-2021;
- la Legge regionale 18 ottobre 2019 n. 42 avente ad oggetto "Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2019-2021 della Regione del Veneto";
- la D.G.R. n. 67 del 29/01/2019 avente ad oggetto "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019 - 2021";
- la documentazione agli atti e citata in premessa.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, per effetto di quanto disposto dall'art. 1 della legge Regionale 18 ottobre 2019 n. 42 "Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2019/2021 della Regione del Veneto" le risorse stanziate dall'art. 5 Legge Regionale 14 dicembre 2018, n. 43 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", destinate alla concessione di contributi ai privati per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti

fotovoltaici sono state incrementate di € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);

3. di autorizzare, in virtù dell'ulteriore stanziamento di risorse, lo scorrimento dell'elenco delle domande presentate a valere sul bando approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 19/06/2019 ed il finanziamento di quelle ammesse a seguito di positiva istruttoria sino all'importo di € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
4. di determinare in €5.000.000,00 (cinquemilioni/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, che non costituiscono debiti commerciali, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, disponendo la copertura finanziaria a carico delle risorse allocate sul capitolo n. 103920 denominato "Interventi per la promozione dell'utilizzo dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici - risorse vincolate - contributi agli investimenti (art. 5, L.R. 14/12/2018, n.43)" che presenta sufficiente disponibilità sul bilancio regionale per la corrente annualità;
5. di stabilire che, per le domande oggetto dello scorrimento e ammesse al finanziamento, il termine ultimo per sostenere la spesa, per realizzare l'intervento e per rendicontare viene fissato al 26/6/2020; in particolare il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione e della richiesta dell'erogazione del contributo è fissato alle ore 16.00 del giorno 26/6/2020;
6. di posticipare, per le domande già ammesse a finanziamento ed in considerazione di quanto evidenziato in premessa, il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione e della richiesta dell'erogazione del contributo alle ore 16.00 del giorno 26/6/2020, fermo restando che in ogni caso, per tali domande, la spesa deve essere sostenuta e pagata entro il 13/12/2019 e gli interventi devono essere realizzati a partire dalla data 1 gennaio 2019 e fino al 13/12/2019;
7. di incaricare la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.